EDIZIONE DEL LUNEDÌ

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 249

Lunedì 4 - Martedì 5 Novembre 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13501): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6780

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le tragiche conseguenze del maltempo in Piemonte

Oltre 70 morti e miliardi di danni nel Biellese devastato dalle alluvioni

Si teme che il tragico bilancio possa ancora aumentare - Ecco le zone più colpite - VALLESTRONA (provincia di Vercelli): 30 morti a Valle Mosso, 15 a Mosso Santa Maria, 6 a Veglio, 6 a Pistolesa, 8 a Garbaccio - Altrettanto numerosi i dispersi - Un elicottero è precipitato a Borgovercelli durante il salvataggio di passeggeri d'un pullman: nessuna vittima - NEL BIELLESE: a Quaregna sei abitanti sono stati trascinati via dall'acqua - Cinque cadaveri recuperati a Cossato - NEL NOVARESE: a Piedimulera una gigantesca frana ha sfondato un edificio seppellendo e uccidendo otto inquilini - NEL CUNEESE e NELL'ASTIGIANO: crolli e allagamenti - Strade e ferrovie interrotte, ponti crollati, fabbriche demolite - Decine di miliardi di danni

Bilancio spaventoso

Tre giorni di maltempo sono stati sufficienti per provocare in Piemonte disastri di spaventosa gravità. Tragico il bilancio delle vittime: sono più di settanta, forse superano le ottanta.

A mano a mano che le acque si ritirano ed affluiscono notizie dai centri maggiormente colpiti, l'alluvione assume aspetti apocalittici. Quanti sono i danni? Decine di migliaia di ettari di terreno coltivato sono stati allagati, vigneti strappati ai fianchi delle colline, ponti demoliti, linee ferroviarie divelte, strade sepolte da due metri d'acqua.

Quando si potrà fare un bilancio, sia pure sommario, i risultati saranno preoccupanti: i danni dovranno essere valutati in decine di miliardi.

Il disastro è particolarmente grave in Vallestrona, presso Biella. Dovunque lacrime e rovine, famiglie distrutte, gente scomparsa. Gli opifici tessili, vanto e ricchezza della zona, sono devastati: l'acqua ha rovinato gli impianti, danneggiato irreparabilmente le merci. Migliaia di operai, già colpiti nelle loro case, si trovano ora davanti alla prospettiva della disoccupazione.

Ecco in sintesi un quadro della situazione nelle località più colpite.

* VALLESTRONA — Migliaia di tonnellate di terra si sono abbattute su paesi e su case isolate. Trenta morti a Valle Mosso, quindici a Mosso Santa Maria, sei a Veglio, sei a Pistolesa, otto a Garbaccio. Altrettanto numerosi i dispersi.

* QUAREGNA (a venti chilometri da Biella) — Il torrente Quargnasca ha distrutto una casetta. Vi abitava una famiglia di undici persone: sei sono sparite fra le acque.

* COSSATO — Finora sono stati recuperati cinque cadaveri: si teme che molti altri si trovino sulle auto sommerse dalla melma in diverse località.

* SALUSSOLA — Due donne sepolte da un'enorme frana: non si riesce a rintracciare i cadaveri.

* PIEDIMULERA (valle d'Ossola) — Una gigantesca frana ha spazzato via una casa, seppellendo e uccidendo le otto persone che vi abitavano.

* BORGO VERCELLI — Un elicottero che aveva partecipato alle operazioni di soccorso è precipitato con quattordici delle persone salvate. Per un caso fortunato, si lamentano soltanto contusi.

* Nell'ASTIGIANO, nel CASALESE ed in provincia di CUNEO, allagamenti e crolli, ma senza vittime. La LIGURIA è stata colpita da una violenta mareggiata specialmente a Sestri Levante ed a Varazze.

A Vallemosso, squadre di soldati scavano febbrilmente fra le macerie delle case distrutte dalla violenta valanga d'acqua: cercano i corpi di altre vittime (Foto Moisio)

Notte di terrore in Vallestrona

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Il Biellese è stato ferito crudelmente dal maltempo. La bella e operosa Vallestrona è stata colpita a morte dalla furia dei torrenti e dalle immense frane. Ovunque c'è pianto e rovina. Il numero delle vittime non è ancora accertato: si dice una sessantina, anche di più. La cifra aumenta di ora in ora. Ma non può essere controllata.

Vi sono paesi e frazioni ancora isolati, il telefono è saltato. Nessuno sa quale è la situazione lassù, che cosa troveranno domani i primi soccorritori. I danni sono miliardi e miliardi.

Ci sono morti, feriti e dispersi, ma non si sa quanti. I senzatetto sono parecchie centinaia. Parecchie migliaia di persone sono rimaste senza lavoro perchè una decina di stabilimenti tessili — orgoglio e ricchezza della vallata — sono stati spazzati via o invasi dalle acque.

La situazione è confusa. Cerco di inquadrarla con le testimonianze raccolte, le cose viste e i dati avuti dalle autorità.

Da 36 ore pioveva sul Biellese. I torrenti gonfiavano, i fianchi delle colline erano zuppi, marci, si aprivano in larghe crepe. Armando Mariotti, un rappresentante di Biella, mi dice: «Ieri alle 19 ero a Veglio Mosso e ho sentito un fragore spaventoso. Ho pensato: "E' crollata la diga di Camandona" e sono fuggito in auto. Ho trovato la strada sbarrata da una frana alta cinque o sei metri. E al mio fianco, tutta la montagna smottava. Ho abbandonato l'auto e mi sono salvato per pochi secondi».

Le campane di Veglio Mosso battevano a martello, subito le campane di altri paesi della vallata hanno risposto con lo stesso suono disperato. I primi crolli sono avvenuti a Pistolesa e a Valle Mosso mentre scendeva la sera e continuava a piovere. E' crollato il ponte sul Quargnasca, a Cossato, e la strada Biella-Valle Mosso è stata interrotta, poi è stata sepolta dalle frane e dagli smottamenti. Alle 20 la valle era isolata, i torrenti e le montagne che si sfaldavano hanno continuato a martoriarla per tutta la notte.

I torrenti precipitavano gonfi e assordanti, trascinando alberi e masserizie che si ammucchiavano nelle strettoie, formando diga che per un po' resisteva, poi saltava sotto la forza dell'acqua, che si scagliava furiosa a valle, tutto spazzando via, schiacciando i camion come scatole di fiammiferi, scalzando le case e gli opifici, sgretolandoli, abbattendoli, trascinandoli via.

«I fianchi dei monti venivano giù — mi hanno detto a Valle Mosso — come si disfano le montagnole di sabbia che si fanno in spiaggia». *Centinaia, migliaia di tonnellate di terra si sono abbattute su paesi e su case isolate, seppellendoli fino ai primi piani o fino ai tetti. A Valle Mosso ho visto recuperare alcune salme: avevano la bocca piena di fango, le dita irrigidite stringevano fango.*

Sono morti nelle loro case, dove si credevano sicuri. Mi dicono che due ragazze sono morte nella fattoria Piana ed è morto un giovane che aveva cercato di salvarle. E' stata una notte d'inferno, con il boato dei torrenti e il rovinare delle frane, gli schianti delle case che crollavano, le grida e le invocazioni sotto la pioggia battente, nella notte buia. Era mancata la luce. La gente era atterrita nelle case, aveva paura di uscire ed era sepolta nel crollo. Così in tutti i paesi di questa valle che ha 50-60 mila abitanti.

Il tenente dei carabinieri Guzzardi del Nucleo di Torino è stato il primo ad arrivare — stamane alle 9,30 — a Valle Mosso con il suo elicottero. Quando è ritornato a Vercelli ha fatto questo rapporto: «Morti accertati a Valle Mosso 30, dispersi non accertati, tutti gli opifici distrutti. Occorre pane, latte, antitetanica. Vengono segnalati: 8 morti a Mosso Santa Maria, un numero imprecisato a Camandona, 6 a Veglio, 6 a Pistolesa, a Trivero e Ponzone non si sa, 4 morti a Strona, 8 a Garbaccio, 3 dispersi a Posla. La diga di Camandona regge».

Gli elicotteri erano il solo

Luciano Curino

(Continua in 2ª pagina)

Altri servizi e fotografie sui disastri provocati dal maltempo in Piemonte a pag. 2, 3, 4, 6

Le previsioni: ancora pioggia?

ROMA, lunedì mattina.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino a questa sera:

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e manifestazioni temporalesche, più estese e persistenti sulle regioni settentrionali. Eventuali schiarite avranno carattere temporaneo.

0 10 20 30
Km
Domodossola
Cannobio
Piedimulera
Gravellona
Verbania
Varallo Sesia
St Vincent
Arona
COMO
Mosso S. Maria
Trivero
Borgosesia
Borgomanero
Veglio Mosso
Valle Mosso
Campore
Quaregna
Strona
Gattinara
Biella
Lessona
Cossato
Vigliano
BUSTO A.
MILANO
Ivrea
Salussola
Balocco
NOVARA
Santhià
Quinto Verc.
Olcenengo
Borgo Verc.
VERCELLI
Palestro
Ciriè
TORINO
Motta de Conti
Candia Lomellina
Casale
PAVIA

Un primo aiuto

In poche ore «La Stampa» ha raccolto 75 milioni - Stamane i nostri inviati sui luoghi della sciagura per iniziare la distribuzione dei soccorsi

Una grave sventura ha colpito il Piemonte, la più grave del dopoguerra per il numero delle vittime e l'ampiezza del territorio devastato dall'alluvione: 80 morti, migliaia di senzatetto, città e paesi allagati, strade divelte, ponti crollati, centinaia di ettari di campagna sommersi, attrezzature industriali e agricole distrutte.

Sono bastati tre giorni di pioggia per sconvolgere la vita di laboriose popolazioni, per seminare danni e lutti. Il disastro è tanto più doloroso in quanto si è accanito su zone di precarie condizioni economiche. E' nota la lunga, pesante crisi dei tessili. Gli agricoltori dell'Astigiano non hanno ancora finito di piangere le distruzioni della grandine. Ora mentre si scavano le macerie e si fruga il fango, l'angoscia si accompagna all'impulso della solidarietà, all'urgenza di fronteggiare le conseguenze della rovina. Non è la prima volta che il Piemonte deve risolvere una situazione di emergenza. Lo farà anche in questa circostanza, con il coraggio e l'iniziativa della sua popolazione; con lo slancio fraterno che illumina le ore buie.

A Roma si ha l'abitudine di dire: «Il Piemonte fa da sè». Certo, farà. Ma questa volta ha diritto di pretendere il contributo dello Stato. La decisione del Presidente del Consiglio sen. Leone e del ministro dell'Interno on. Restivo di recarsi a controllare di persona la situazione sui luoghi del disastro ci fa sperare che i provvedimenti siano più rapidi del consueto.

Accanto alle iniziative pubbliche «La Stampa», seguendo il suo costume di dare subito un segno di solidarietà alle popolazioni sventurate, ha deciso di aprire una sottoscrizione con un primo stanziamento di 10 milioni. A questa somma già ieri si sono aggiunte offerte cospicue. La Fiat ha versato 20 milioni; altri 10 milioni sono il contributo della Presidenza, Direzione e Direttori Fiat.

Il presidente della Cassa di Risparmio, dott. Calleri, ci ha mandato, con un assegno di 10 milioni, una nobile lettera: «*La Cassa di Risparmio, sensibile all'ora dolorosa di tante famiglie che con le loro cose più care hanno perduto il lavoro, invia alla sottoscrizione de "La Stampa" un primo versamento, insieme con l'augurio commosso ai superstiti e un deferente pensiero per le vittime*».

Per l'Istituto San Paolo, come primo provvedimento, il presidente prof. Jona ha versato 10 milioni. Il telegramma dice: «*Alle laboriose popolazioni su cui si è abbattuta, con il disastro, anche la morte, giunga il nostro conforto. "La Stampa" è nota per il suo intervento sollecito e immediato; possa recare ai sinistrati la prova tangibile della solidarietà di tutti*».

Il Salone dell'Automobile ha inviato 2 milioni; l'Unione Industriale, tramite il presidente sen. Bosso, 5 milioni; la Sai 5 milioni; Pininfarina un milione, il Collegio costruttori della provincia un milione, Pianelli e Traversa un milione. Gli uffici de «La Stampa» in via Roma 80 e via Marenco 32 saranno aperti da oggi con orario ininterrotto dalle 9 alle 23.

Già stamane i nostri inviati si recheranno nei luoghi del disastro per consegnare i primi aiuti. L'esperienza ci ha insegnato che l'importante è dare un primo immediato sollievo alle popolazioni colpite.

«La Stampa»	L. 10.000.000
Fiat	» 20.000.000
Contributo della Presidenza, Direzione e Direttori Fiat	» 10.000.000
Cassa di Risparmio di Torino	» 10.000.000
Istituto Bancario San Paolo	» 10.000.000
Unione Industriale di Torino	» 5.000.000
S.A.I. (Società Assicuratrice Industriale)	» 5.000.000
Salone dell'Automobile	» 2.000.000
Carrozzeria Pininfarina	» 1.000.000
Collegio Costruttori edili della Provincia di Torino	» 1.000.000
Pianelli e Traversa	» 1.000.000
Totale	L. 75.000.000

I disastri per il maltempo nel Biellese e nel Novarese

I fianchi della montagna sono piombati su Valle Mosso

Migliaia di tonnellate di terra si sono abbattute su villaggi e case isolate - Ovunque desolazione, lutti, rovine - Due ragazze sono decedute in una tintoria del paese e (con loro) il giovane che cercava di salvarle

Morti a Veglio Mosso l'ex sindaco e 5 familiari

(Segue dalla 1ª pagina)

mezzo di collegamento. C'era quello dei carabinieri, c'erano quelli della Polizia Stradale e del Soccorso Aereo. Hanno fatto un grande lavoro. Partivano da Biella carichi di pane, latte, carne in scatola, medicinali, coperte, ritornavano con i feriti. Un bambino nato ieri mattina a Campore, la frazione di Valle Mosso più colpita, è stato trasportato all'ospedale di Vercelli. Sono state portate a Biella donne incinte. Dopo tre ore, nell'ospedale biellese vi erano 28 feriti.

E' mezzogiorno, sono al campo di partenza degli elicotteri, dove affluiscono sacchi di viveri e scatoloni di medicine. Dirige l'opera di soccorso il sindaco Borri-Brunetto. Pensa a tutto, manda in volo a Valle Mosso un carico di candele perché lassù anche stanotte non avranno luce.

Arrivano uomini del Gruppo di soccorso alpino, arrivano «boy scouts» che vengono mandati su con pale e picconi. Un battaglione di carabinieri è arrivato da Torino e, attraverso la collina, cerca di raggiungere i paesi isolati. Sono in arrivo due colonne dell'esercito con bulldozers e altre macchine per sgomberare le strade. Tutto quello che si può fare si fa.

Continua a preoccupare la diga di Camandona, ma arrivano notizie buone: la diga regge, stanno svuotandola. L'ing. Lesti si è messo in marcia per tenerla sotto controllo. Per Valle Mosso partono in volo il gen. Cassone, comandante della Regione militare e il dott. Pollio, vicequestore di Biella.

Domando quanti sono i morti e ogni volta mi rispondono con una cifra più alta. «Però non è sicuro — aggiungono —. Possono essere di più o di meno». Ci sono frazioni dove nessuno è ancora arrivato. Non si sa niente di Trivero, di là è arrivata solo la richiesta urgente di medicinali «perché la situazione è grave». Giunge notizia che a Veglio Mosso l'ex sindaco Dante Peretti è morto con la moglie, il figlio, la nuora e i due nipotini.

Trovo posto su un elicottero che va a Valle Mosso. Voliamo bassi su colli che sembrano colpiti da una lebbra: larghe fette dei fianchi si sono staccate e sono scivolate a valle. Lo Strona scorre turbinoso, giallastro ed è tremendo da vedere. Valle Mosso si annuncia con la frazione di Campore e lo spettacolo della rovina va oltre i più pessimistici timori. Dal fango emergono mozziconi di muri, qualche edificio ha resistito, ma è svuotato dalle acque ed è pieno di fango.

Vedo fabbriche che sembrano distrutte da un bombardamento e mi dicono che sono il lanificio Serafino Bertotto e quello di Modesto Bertotto, il lanificio Garlanda, la tintoria Piana, la Filcrosa. In ognuno di questi opifici lavoravano da 780 a 1300 operai.

E poi lo spettacolo delle case. Anch'esse emergono dall'acqua e dal fango sbrecciate, sfondate, con muri crollati, scoperchiate, con larghe crepe. Attorno vi è gente che scava, puntella, recupera una sedia, un materasso fradicio. L'elicottero si posa sul campo di calcio. Delle rovine di Campore dice il collega Bu[illegible]: vogliamo ricordare il coraggio di questa gente, che non impreca e non perde la testa, che lavora senza prendere fiato sotto la pioggia.

Ritorniamo portando una donna con le gambe spezzate. E' adagiata su una barella. A Valle Mosso vedono con malincuore partire questa barella. E' l'unica che hanno. «Come faremo a trasportare gli altri feriti?», domandano. A Biella mi dicono che il numero dei morti è di 64. «Ma non è sicuro — aggiungono — di certo ci sono i 30 di Valle Mosso, i 15 di Mosso Santa Maria, i 6 di Veglio Mosso».

Continua a piovere, è sceso il buio e i voli sono sospesi. Fanno salire il numero dei morti. Ma nessuna cifra è ufficiale. Domani, fra due o tre giorni si potrà essere precisi.

l. c.

Un ponte semidistrutto dalla furia delle acque e, sullo sfondo, le case crollate dove sono morte sei persone a Quaregna

Ventiquattro morti accertati a Campore, Cossato e Quaregna

I villaggi sono stati investiti (nella notte di sabato) dallo straripamento del torrente Strona - Primo elenco delle vittime, frazione per frazione: 13 a Campore (più cinque dispersi); 5 a Cossato (più un vigile del fuoco disperso); 6 a Quaregna - Due persone risultano mancanti a Bioglio

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Un paesino del Biellese, Campore, frazione di Valle Mosso, è stato spazzato via da un'ondata nel giro di pochi minuti. E' accaduto sabato sera alle 19: il torrente Strona, che corre a monte del villaggio, ha rotto gli argini e l'acqua è piombata sull'abitato.

La pressione ha fatto saltare le fognature, sono mancate la luce e il telefono, crollati i ponti delle strade di accesso. Campore è rimasta isolata. Nel buio grida disperate e lamenti. Nessuno poteva uscire dalle case; l'acqua era arrivata all'altezza del primo piano. Soltanto verso le 3 della notte alcuni animosi, affondando nel fango, hanno percorso le vie del paese che non riconoscevano più.

Sulla strada principale mancava una casa di tre piani, sparita come per un colpo di spugna. Sotto le macerie vi sono ancora dei morti: non si sa quanti ma sembra che si tratti di quattro o cinque, compreso un bambino.

Tredici cadaveri sono già stati ricuperati e composti in un'autorimessa. Finora sono stati riconosciuti Annamaria Canepa di 22 anni, con il fidanzato (un giovane di Massa Carrara del quale non si conosce il nome); Fedele Balzarotti, di 40 anni; Rita Balzarotti, di 36; la madre del Balzarotti, Modesta, di 70 anni; Pietro Moro di 34 anni, Elsa Cappio di 58 anni, proprietaria dello stabile; Savina Nello di 45 anni e sua madre Gina di 70. Gli altri sono sconosciuti, finora i familiari non si sono presentati a cercarli. Un uomo e una donna sono stati trovati morti abbracciati: nel buio improvviso, al boato della casa che crollava, si sono stretti in un gesto di protezione.

Il dopolavoro Enal, accanto alla casa crollata, è stato demolito e cancellato; danni gravissimi agli stabilimenti tessili «Botto», «Bertotto» e «Giuseppe Botto e Figli». *«Nessuno ha l'idea di quello che ci è capitato quassù. Non potevamo comunicare. Credevamo che saremmo morti tutti».* Mi parla la signora Calvino, che abita la casa accanto a quella portata via dalla piena.

Italo Quaglia, di 31 anni, che ha visto la famiglia distrutta

Questo che telefoniamo sono notizie frammentarie, affrettate, così come le abbiamo raccolte in paese dove siamo giunti a piedi, guadando torrenti e superando frane gigantesche che interrompono ogni tanto la provinciale che da Biella va a Quaregna, San Nicolao, fino a Campore e Valle Mosso.

Il paese è immerso nel buio e nel terrore. Corrono voci di un crollo della diga di Camandona che (alta 38 metri) contiene a livello normale mezzo milione di metri cubi di acqua. Ieri, alle 16, a Cossato, si è sparsa la diceria che la diga fosse crollata. Sono passati i vigili del fuoco con le sirene a dare l'allarme. La gente è fuggita sulle colline, nell'affanno sono svenute parecchie persone.

Poi l'allarme è stato formalmente smentito: un tecnico del Comune di Biella, riuscito a raggiungere l'impianto, ha potuto constatare che non vi era alcun pericolo di crollo.

Anche a Cossato i danni sono paurosi: il bilancio delle vittime non è completo. Gli stabilimenti di tessitura Strubino, Gaudino e Zerbino sono stati invasi dalle acque. Sono stati trovati anche cinque cadaveri: un ragazzo di 16 anni Piero Gruppo giaceva in un'auto sommersa dal fango in regione Pratobello; un altro morto (sconosciuto) è stato rinvenuto nello stabilimento Fiat. Degli altri tre non si sa nulla. Un camion dei vigili del fuoco di Biella si è rovesciato mentre accorreva in soccorso dei casolari pericolanti e anche un vigile è sparito, trascinato via dalle acque.

Mario Bariona

Allagati dal Sesia ventimila ettari

MORTARA, lunedì matt.

In Lomellina le acque del Sesia sono straripate sulla sponda sinistra, tra Palestro e Candia, allagando ventimila ettari e decine di cascinali, ed interrompendo due strade provinciali (Casale-Mortara e Mortara-Vercelli), come pure la linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara.

Le sei vittime a Quaregna per il crollo della casa

Biella, lunedì mattina.

L'alluvione ha provocato vittime anche a Quaregna a una dozzina di chilometri da Biella e a monte della statale per i Laghi.

In località Cascinetto la notte di sabato il torrente Quargnasca, paurosamente ingrossato anche per l'ostruzione di un ponte, ha distrutto una casetta dove si trovavano undici persone: sei sono state trascinate dalle acque.

Le vittime sono Luigi Botta di 77 anni, la cognata Clelia Botta di 74, la figlia Mary di 42, il nipote Walter diciannovenne, Tilde Mosca di 73 anni (nonna del ragazzo) e la piccola Silvia Quaglia che fra pochi giorni avrebbe compiuto sei anni.

Dei superstiti Enrico Pizzoglio di 16 anni, fratello di Walter, e la mamma della piccina, la ventiseienne Rita Zoppello, sono stati ricoverati all'ospedale di Biella per lesioni non gravi.

La Zoppello ed il marito Italo Quaglia di 31 anni si stavano allontanando quando è crollata la casa. Per un tragico destino una trave ha colpito il gomito destro della donna che teneva la piccola Silvia tra le braccia. La donna, per il dolore, ha istintivamente lasciato la presa e la bimba è finita in acqua.

A Bioglio vi sono due dispersi: il cinquantenne Silvio Perotti travolto mentre stava spostando la sua auto ed un altro uomo di cui non si conoscono le generalità. A Salussola sono proseguiti per tutta la giornata, senza esito, gli scavi per recuperare le salme delle due donne sepolte da una frana.

Le linee ferroviarie per Santhià e per Novara e quasi tutte le strade che si dipartono da Biella sono ancora interrotte. Si può invece raggiungere il casello autostradale di Santhià passando da Salussola. Ieri sera si attendeva l'arrivo di un reparto del Genio che getterà un ponte provvisorio in sostituzione di quello distrutto nei pressi di Cossato.

Il crollo è avvenuto la scorsa notte: una pattuglia della «Stradale» che lo stava percorrendo si è salvata in tempo. La furia delle acque del torrente Quargnasca ha distrutto anche il ponte ferroviario parallelo a quello stradale, sradicando parecchie decine di metri di binari. Le comunicazioni telefoniche sono ancora interrotte con tutta la fascia collinare da Pettinengo a Masserano.

Piero Minoli

Sconvolte dal nubifragio le valli dell'Ossola

Frana di fango e sassi su Piedimulera: 8 scomparsi

Genitori, quattro figli e due amici sono sepolti sotto le macerie di una casa - Si scava da più d'un giorno, ma senza speranza - Strappati alla colata micidiale due vecchi ed una donna - Allontanate dalla zona diciassette famiglie

Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì mattina.

Il bilancio dell'alluvione nell'Ossola è di 8 dispersi a Piedimulera e di numerosi franamenti in quasi tutte le vallate ossolane. Piove ininterrottamente da venerdì sera e il maltempo non accenna a placarsi. Sono impraticabili le strade della Val Bognanco e della Valle Anzasca ed è chiuso il passo del Sempione; numerose linee telefoniche sono interrotte.

Il disastro più grave è accaduto a Piedimulera, dove una frana di roccia e terriccio ha sepolto una casa a mezza costa. La famiglia che vi abitava è scomparsa sotto una colata di fango e di pietre. Le vittime sono il cinquantatreenne Filippo Maggi, nato a Marsiglia e da anni residente a Piedimulera, la moglie Domenica Menta, di 49 anni, ed i loro quattro figli: Angelo, di 26 anni, operaio; Bruno, di 22 anni, meccanico alle officine Menalli di Domodossola; Antonia, di 16 anni, studentessa e Natale, di 15 anni, apprendista. Insieme con i Maggi, al momento della sciagura, si trovavano anche un immigrato calabrese, Francesco Casile, di 28 anni, da Condofuri (che ha lasciato al paese la moglie ed un bambino) ed un'ottava persona di cui si ignora l'identità.

La casa crollata a Piedimulera. Sotto le macerie sono rimaste sepolte otto persone

Verso le 22 di sabato un sinistro boato ha scosso la comba terminale della Valle Anzasca: dalle alture sovrastanti Piedimulera si sono staccati enormi blocchi di roccia. Rotolando sul fianco della montagna hanno sfaldato e trascinato verso il basso una gigantesca massa di sfasciume che s'è abbattuta contro la casetta dei Maggi, rovinando poi, con furia selvaggia, contro altre due case ed invadendo tutto il piano terreno e il primo piano con melma e sassi.

Su Piedimulera scende un ruscello che normalmente è in secca e soltanto in periodi di pioggia si trasforma in torrente. Finora non aveva mai dato preoccupazioni, perché il terreno a gradoni spezza l'impeto della corrente. L'ultima alluvione che si ricordi risale al 1900, ma allora non s'erano avute vittime e i danni erano stati di lieve entità: l'acqua aveva trovato sfogo verso il piano, dilagando nelle campagne. L'altro ieri, invece, per l'ammassarsi di legname e detriti, s'è formato a metà del corso uno sbarramento dal quale le acque sono precipitate a valle trascinando un'enorme quantità di terriccio. Sotto di questo è scomparsa l'abitazione dei Maggi, una vecchia casa a ridosso della montagna alla quale da poco era stata appoggiata una parte nuova in mattoni.

Ad accorgersi per prima della catastrofe è stata una donna che vive in un casolare poco lontano, Cesira Ferrari, di [illegible] anni. Al primo boato essa è uscita fuori in camicia da notte e urlando s'è precipitata alla casa del genero, Natale Capoferri, di 51 anni, che abita in paese. Questi s'è avviato di corsa verso la casa della suocera, ma ormai tutta la zona era sconvolta da cumuli di sassi e detriti. Con l'aiuto del sindaco, Mario De Marco, che lo aveva seguito, egli è riuscito a trarre in salvo due anziani coniugi che abitano nella stessa casa occupata dalla suocera: Agostina Capoferri, di settantanove anni, e Pietro Ferrari, di ottanta. Un altro soccorritore, Clemente Caccia, ha portato al sicuro una donna, che abita sulla parte sinistra della valletta.

Purtroppo per la famiglia Maggi non c'era più nulla da fare.

Le opere di soccorso sono iniziate soltanto ieri mattina, perché nella notte era pressoché impossibile avvicinarsi alla zona, su cui incombeva il pericolo di frane e di smottamenti, tanto che altre 17 famiglie ne sono state allontanate. Per tutta la giornata domenicale finanzieri, vigili del fuoco, carabinieri e volontari, al comando del capitano di Finanza Ibba, e condiducati dal sindaco che non aveva mai lasciato la località, hanno disperatamente scavato attorno alle macerie. A tarda sera hanno dovuto desistere senza che nessuna delle vittime fosse venuta alla luce.

Le comunicazioni sono ancora sconvolte e solo ieri sera il transito sulla statale del Sempione è stato ripristinato attraverso la deviazione di Mergozzo; parzialmente riattivato anche il traffico stradale con la Valle Vigezzo. Sono tuttora sospesi i collegamenti ferroviari fra Domodossola e Novara, mentre la linea Domodossola-Milano funziona regolarmente.

Giuseppe Brocca

Straripano i laghi Maggiore e d'Orta

NOVARA, lunedì matt.

(p. b.) Nel Novarese la situazione permane critica per l'allagamento di centinaia di ettari di campagna e di numerosi abitati.

A Romagnano è crollato il ponte sul Sesia della linea ferroviaria Santhià-Arona. A Morghengo l'istituto zootecnico sperimentale dell'Università di Torino è sommerso da un metro d'acqua e centinaia di animali sono morti. Le comunicazioni stradali e ferroviarie con Vercelli e la Valsesia sono interrotte in più punti. Torino è raggiungibile da Novara e Milano soltanto attraverso Tortona-Alessandria-Asti. E' impossibile raggiungere la Valsesia.

Forze dei Vigili del Fuoco giunte da Milano e da Novara con motobarche e mezzi anfibi sono state subito impegnate nella zona di Vinzaglio, dove parecchi cascinali sono isolati per lo straripamento del Sesia. 300 persone sono state evacuate e trasferite a Casalino. Il comandante della divisione corazzata «Centauro», generale Muscarà, ha messo a disposizione uomini e mezzi, fra i quali un elicottero.

VERBANIA, lunedì matt.

(a. c.) Il Lago Maggiore è straripato sulle litoranee a Pallanza, Baveno, Feriolo, Laveno, Porto Valtravaglia, Caldè, Locarno, Arona. Invasi il Lido e lo stadio comunale di Luino, il Lido di Cannobio, tutta la piana di Fondotoce e parte del lungolago di Intra. Anche il Lago d'Orta è straripato nelle parti più basse dei centri rivieraschi. Sul Verbano sono interrotti i servizi di traghetto tra Laveno e Verbania e quelli di battelli con le Isole Borromee. Il canale di Mergozzo di recente dragato e ampliato, è praticamente scomparso e gli argini il cui livello è stato superato e sommerso dalle acque del lago e del fiume Toce, sono in parte crollati.

Nei pressi di Migiandone, carabinieri e pompieri hanno tratto in salvo, dopo molti sforzi, quattro persone, spintesi sulla strada allagata con un carro attrezzi per recuperare un automezzo e rimaste isolate.

Molte le strade interrotte: la statale 33 del Sempione, per il crollo del ponte presso Gravellona Toce e per una serie di allagamenti tra le località Bettola, Migiandone, Ornavasso; la statale 229 per allagamenti tra Verbania e Gravellona e per la chiusura al traffico del Ponte sul Toce presso Gravellona, dichiarato pericolante; la 394, orientale del Lago Maggiore, per due frane e per allagamenti a Castelveccana, Porto Valtravaglia, Laveno e Maccagno; la 337, della Valle Vigezzo, per frane a Santa Maria Maggiore e a ponte Ribellasca; la provinciale della Valle Cannobina per una frana che ostruisce per 200 metri la carreggiata presso Ponte Gurro.

Paurose avventure di automobilisti sulle strade sconvolte dalla furia dei torrenti in piena

Morti e dispersi nel VERCELLESE

L'autostrada Torino-Milano interrotta fra Cigliano e Agognate - Le attrici di Macario salvate sul pullman bloccato dall'acqua

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Alla Prefettura di Vercelli il centralino telefonico è sommerso di chiamate. L'eco dell'immane disastro provocato dall'alluvione giunge attraverso queste voci concitate, convulse: chiedono aiuti da ogni parte, ci sono decine di feriti da trasportare, c'è gente rimasta bloccata su un tetto o su un isolotto in mezzo alla valanga d'acqua, occorrono medicinali e viveri, soprattutto per i bambini. Ed è anche un susseguirsi di notizie allucinanti: i morti sepolti sotto il fango, tra le macerie delle abitazioni crollate, o trascinati via dalla fiumana.

Al campo sportivo atterrano gli elicotteri provenienti dalle zone maggiormente colpite. Da uno dei velivoli scende il tenente Antonino Guzzardi, comandante del nucleo elicotteri dei carabinieri di Torino. Viene da Vallemosso. «E' spaventoso — dice —, una distesa di acqua e di fango, da dove spuntano pezzi di case. Ho portato via una donna e il suo bambino: il piccolo era ferito, dovranno amputargli un piede perché è già in cancrena. Sono stato anche a Mottalciata per una bimba che era in gravi condizioni: l'avevano appena tirata fuori dalle macerie».

Nel palazzo della Prefettura è stato istituito un centro di coordinamento dei soccorsi. Il prefetto, il questore, il comandante dei carabinieri, i capi dei Vigili del fuoco e del Genio civile, ufficiali del 131° Reggimento Artiglieria di stanza a Vercelli stanno predisponendo le operazioni. Qui affluisce anche gente che chiede affannosamente notizie. Nel pomeriggio si presenta una donna. E' sconvolta, tremante. «Mio marito — dice — è scomparso, manca da casa da ieri sera. Stiamo alla cascina Lenza. Questa mattina abbiamo trovato la sua auto, era per metà nell'acqua. Ma dentro lui non c'era». «Signora — le risponde un funzionario — purtroppo finora non abbiamo avuto segnalazioni di salvataggi in quella località». «Andate a cercarlo — replica disperata la donna —, andate a vedere con l'elicottero».

Quasi tutto il territorio del Vercellese è sconvolto. Si parla di due morti a Olcenengo, mentre altre persone sarebbero disperse. I torrenti Elvo e Cervo sono straripati in più punti, riversandosi furiosamente nella campagna: le zone più colpite sono quelle comprese fra Carisio, Balocco, Greggio, Collobiano, Casanova Elvo e Quinto Vercellese.

Quasi dovunque vi sono interruzioni di strade. Ieri pomeriggio il fiume Sesia ha rotto gli argini nel tratto tra Langosco e Caresana ed ha spazzato circa trecento metri della provinciale. Nel rione Canadà di Vercelli il torrente Cantarana si è ingrossato con l'afflusso delle acque provenienti dalle zone allagate di Olcenengo e Quinto: ieri alle 10,30 ha portato via il ponte sulla strada ed una casa; i cui abitanti hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo.

Anche in tutta la città è interrotta l'erogazione della luce e dell'acqua. La situazione non accenna a farsi meno drammatica. E' ripreso a piovere. E la gente nelle campagne scruta il cielo con occhi sbarrati.

Giuliano Marchesini

Drammatica avventura delle attrici di Macario

Vercelli, lunedì mattina.

(g. m.) L'autostrada Torino-Milano è interrotta per gli allagamenti lungo il tratto tra Cigliano e Agognate: l'acqua raggiunge l'altezza maggiore (oltre due metri) nei pressi del casello di Borgo d'Ale, sotto il ponte della statale, dove sono rimaste sommerse parecchie auto. Si teme anche che vi possa essere qualche vittima.

La violenza delle acque ha letteralmente asportato l'intera carreggiata verso Milano, all'altezza del chilometro 58. Sono allagati i caselli di Greggio e Borgo d'Ale. Nella notte tra sabato e domenica, un'autogru dei vigili del fuoco di Torino e un'ambulanza sono rimaste bloccate lungo l'autostrada, mentre i pompieri stavano accorrendo per portare soccorsi: l'ambulanza è stata quasi completamente sommersa dalle acque.

I soccorritori sono stati a lungo impegnati nel liberare i trenta automobilisti che erano in balìa dell'allagamento nei pressi del casello di Balocco.

Anche le attrici della compagnia di Macario hanno vissuto una drammatica avventura: il pullman che le trasportava è rimasto bloccato sotto un ponte dell'autostrada. Le artiste sono state infine salvate da un gruppo di soccorritori.

L'elicottero precipitato per l'urto contro cavi elettrici durante le operazioni di soccorso ieri mattina a Borgovercelli

A BORGOVERCELLI, SULLA STATALE DI NOVARA

Allucinante notte di 39 persone su un pullman bloccato dall'acqua

Tutti salvi - Sono tifosi del Napoli venuti a Torino per la partita di calcio - Alle 0,30 di ieri il veicolo non ha più potuto proseguire - E' così cominciata l'angosciosa attesa dei soccorsi fra i pianti dei bambini - Sono arrivati soltanto alle 7 del mattino

Un elicottero precipita durante il salvataggio: nessuna vittima

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

A Borgovercelli, un grosso paese a una decina di chilometri dal capoluogo di provincia, sulla statale per Novara, i 39 passeggeri di un pullman di Napoli hanno trascorso una nottata allucinante. Dopo lunghe ore d'angoscia, 24 di essi sono stati salvati da un elicottero americano che poi, nell'ultimo giro, mentre aveva 15 persone a bordo, è precipitato da una altezza di otto metri. Fortunatamente non si sono avute vittime.

Il pullman, della ditta «Marciano» di Sorrento, viaggiava con un gruppo di cittadini di Castellammare di Stabbia che erano venuti in Piemonte per assistere alla partita Torino-Napoli. Da Torino erano partiti sabato mattina insieme con alcuni parenti e amici abitanti nella zona torinese, per una gita al Lago Maggiore. A Locarno il pullman si era scontrato con un'auto e due dei passeggeri, rimasti feriti, erano stati ricoverati in ospedale. La comitiva viaggiava con molto ritardo. Alle porte di Vercelli l'autista aveva trovato il ponte sul Sesia bloccato e aveva dovuto invertire la marcia verso Novara.

Alle zero e trenta il pullman è a un paio di chilometri da Borgovercelli. Piove a rovesci e la strada a un certo punto è allagata dall'acqua che viene con irruenza dai prati, sulla sinistra. L'inondazione è provocata dal Sesia che ha tracimato. Una «Bianchina» con quattro giovani a bordo si avventura per cercare di superare il tratto allagato, ma viene strappata via dalla corrente e portata nella campagna già sommersa; i quattro riescono a salvarsi a stento. L'autista pensa che il suo veicolo, pesante, possa riuscire a passare e tenta l'attraversamento. E' presente un commerciante di Torino, Pierpaolo Piovano, via Antonino 78, che si è fermato con la sua «Giulia». Racconta: «Ho scongiurato l'autista di non andare avanti. Eravamo fermi in un punto un po' elevato della strada, l'acqua ormai l'avevamo sia dietro di noi, sia davanti, ma davanti era molto irruente, non conveniva avanzare. Invece l'autista ha deciso di proseguire. Cinquanta metri più in là il pullman non è riuscito a proseguire».

Il pullman dei gitanti napoletani rimasto bloccato per tutta la notte tra sabato e domenica

Incomincia il dramma. Da Vercelli arrivano i pompieri con mezzi anfibi, ma quando cercano di avanzare rispetto al punto in cui si trova il commerciante torinese con la sua «Giulia», l'acqua tende a strappar via le loro autobarche. Non c'è modo di raggiungere i passeggeri. Le donne e i ragazzi a bordo del pullman si mettono a piangere e a gridare. Gli uomini cercano di tranquillizzarli, ma è un compito difficile. L'acqua sale, è già alta più di un metro e scorre con una gran forza.

L'autista toglie un lucernario e fa salire sull'imperiale le persone che hanno più paura. Sopra il tetto del pullman si accendono fuochi con i giornali per rompere il freddo. Racconta Maria Tregrossi, 41 anni, da Castellammare di Stabia: «Si sentivano gemiti, pianti, invocazioni, preghiere e ogni tanto le urla disperate di qualche donna in preda a una crisi isterica».

La situazione si aggrava. L'acqua incomincia a strappar via la massicciata della strada. Ormai davanti al pullman si è aperto un fiume profondo e vorticoso che si allarga sempre di più impedendo di avanzare il baratro verso l'automezzo.

Racconta un'altra viaggiatrice, Maria De Martino ved. D'Auria, via Ormea 6, Torino: «Alle 4 l'autista ha aperto uno sportello per far entrare l'acqua perché il pullman si appesantisse e non venisse strappato via. Ma non ci ha avvertiti di questa manovra, così ci siamo sentiti l'acqua salire di colpo sotto i piedi e siamo stati presi dal panico, una disperazione generale».

Intanto gli elicotteri dei carabinieri e dei pompieri volano sulla zona, ma non sono attrezzati per il salvataggio. Si aspetta che possa intervenire un grosso «Sykorski» della Setaf, l'aeronautica della Nato di stanza a Verona, che nella notte è giunto all'aeroporto di Cameri e che all'alba ha già salvato cinque uomini bloccati su un tratto sul Sesia. Alle 7 l'elicottero è sopra il pullman. Con i quattro militari americani c'è il maggiore Cavalotti dell'aeronautica italiana.

S'inizia il salvataggio: le donne e i bambini, per primi, salgono attraverso la scaletta calata sotto la pancia del velicolo. Con due voli vengono portate via 24 persone. L'ultimo carico è di 15 passeggeri, tra cui una giovane, Maria Di Martino, 17 anni, da Castellammare. L'elicottero si alza per otto metri, poi un colpo di vento lo fa sbandare contro un traliccio di ferro dell'energia elettrica che viene tranciato di netto dalle pale del rotore. L'elicottero precipita. Lo spessore dell'acqua alta due metri che allaga la campagna attutisce la caduta. Nessuno riporta danni, salvo piccole contusioni e molta paura.

Passano due ore prima che le motobarche riescano a ricuperare tutte le persone e intanto l'elicottero deve essere ancorato perché minaccia di rovesciarsi.

Remo Lugli

Interrotte dalle frane alcune strade in Val d'Aosta

AOSTA, lunedì mattina.

I tremila ospiti di Cervinia, venuti a trascorrere ai piedi del Cervino le festività dei Santi, sono rimasti isolati da sabato notte fino alle 12,30 di domenica per due frane staccatesi dalla montagna nelle località Buisson, nel Comune di Antey, e Ussin, nel Comune di Valtournanche, sulla statale 406 Châtillon-Breuil. Ruspe e operai hanno provveduto al ripristino del traffico a senso unico alternato. I danni alle colture arboree sono stati valutati in circa due milioni.

Altre frane hanno ostruito le strade regionali della Valsavaranche e della Valgrisanche. Il traffico su entrambe le rotabili è ripreso regolarmente di già nel pomeriggio di domenica.

Crolli e frane aggravano la situazione nel Cuneese

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Nel Cuneese pioggia e schiarite si sono alternate ieri per l'intera giornata. La situazione delle zone alluvionate va comunque lentamente migliorando, anche se rimane critica in numerosi comuni. Molte strade statali, provinciali e comunali sono ancora interrotte, soprattutto nelle Langhe e nel Monregalese, per frane e per il crollo di alcuni ponti. Tredici comuni sono tuttora privi di acqua potabile per il cedimento della rete di distribuzione. Sono: Dogliani, Farigliano, Monchiero, Belvedere Langhe, Castellino Tanaro, Igliano, Monesiglio, Murazzano, Clavesana, Bonvicino, Priero, Saliceto, Montaldo Roero.

Fino a ieri sera non si lamentavano vittime né dispersi. Due persone sono però rimaste gravemente ferite, un'altra riceva contuse. A Nucetto, il crollo improvviso di un fienile ha sepolto il trentunenne Vincenzo Zecchino, residente a Ivrea, il quale è stato però salvato in tempo da morte certa e ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni per fratture costali multiple.

A Ormea il Tanaro in piena ha travolto un escavatore guidato dal quarantanovenne Giuseppe Contestabile, di Imperia. Il malcapitato è stato tratto in salvo in drammatiche circostanze e si trova ora all'ospedale per la frattura della gamba destra e choc. Il Tanaro è straripato a Narzole, invadendo i campi per una quindicina di chilometri. Le linee ferroviarie Bastia-Mondovì e Alba-Alessandria sono tuttora interrotte da smottamenti di terra abbattutisi sui binari.

Il torrente Cevetta è uscito dagli argini a Priero e l'acqua ha raggiunto anche Sale Langhe. Il transito sull'autostrada Fossano-Savona ieri mattina era possibile solo col senso unico alternato. A Cortemilia il crollo di un ponte in località Marchetti e di 30 metri di carreggiata ha interrotto il traffico sulla statale n. 29. A Camerana quattro abitazioni sono state evacuate perché pericolanti!

I danni provocati dall'alluvione alle opere pubbliche, alle proprietà private e alle colture agricole sono ancora in via di accertamento. Si parla comunque di alcuni miliardi. In serata è cessato quasi dappertutto di piovere.

Gianni De Matteis

Provenienti da Redipuglia e da Ronchi

Leone e Restivo giunti sui luoghi del disastro

Una riunione nella notte a Novara - Stamane il Presidente del Consiglio si recherà a Valle Mosso

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Alle 22 di ieri, proveniente da Redipuglia, è giunto a Novara in treno il presidente del Consiglio, sen. Giovanni Leone. Il capo del governo ha presieduto, nella stessa vettura-salone sulla quale aveva viaggiato, ad una riunione alla quale sono intervenuti il ministro dell'Interno, Restivo, le massime autorità locali ed i responsabili dei soccorsi. Egli ha impartito disposizioni perché vengano fatti affluire nelle zone sinistrate, altri mezzi del Soccorso civile, oltre all'intera divisione «Centauro» già intervenuta al comando del gen. Moscara. Questa mattina il presidente del Consiglio si reca a Valle Mosso, partendo alle 9, in elicottero dalla base aerea di Cameri.

Proveniente da Ronchi dei Legionari, era giunto fin dalle 18.45 all'aeroporto di Cameri, con un apparecchio militare, il ministro dell'Interno, Restivo. In programma era una sua immediata visita alle zone maggiormente colpite dall'alluvione del Novarese e del Vercellese, ma, stanti le interruzioni stradali e l'ora tarda, il ministro si è fermato a Novara, dove, in Prefettura ha ascoltato un rapporto sulla situazione nel Novarese e nell'Ossola, fattogli dal prefetto dott. Villa. Sui soccorsi ed i vari interventi gli hanno riferito il comandante dei vigili del fuoco di Novara, ing. Gentile, e il capo del Genio civile, ing. Farina. L'on. Restivo si è quindi posto in contatto telefonico con il prefetto di Vercelli, per avere un quadro della situazione nella provincia, che raggiungerà stamani.

p. b.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Natali non appena avuta notizia dei danni verificatisi nelle zone del Piemonte colpite da nubifragio ha impartito le opportune disposizioni per le prime necessarie operazioni di pronto intervento.

Tutto il personale e i dipendenti uffici sono impegnati in conformità delle disposizioni ricevute nell'opera di soccorso. Allo scopo poi di rendersi conto di persona dell'entità del disastro, il ministro Natali, è partito per le zone colpite insieme al direttore generale dell'Anas e domani mattina presiederà a Torino una riunione dei tecnici dell'amministrazione dei Lavori Pubblici e dell'Anas.

Interessamento di Saragat per gli alluvionati del Biellese

Trieste, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica si è tenuto costantemente in contatto telefonico con le autorità preposte all'organizzazione dei soccorsi alle persone colpite dal disastro del Biellese per essere minutamente informato dell'entità della sciagura e dell'opera d'assistenza.

(Ansa)

Convocato il governo per le provvidenze ai colpiti

Roma, lunedì mattina.

Si attende l'annuncio della convocazione del Consiglio dei ministri per l'esame delle provvidenze da prendere a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni. La data della riunione dovrebbe essere stabilita in giornata, al ritorno a Roma del presidente del Consiglio. Si prevede che le decisioni del governo per le zone alluvionate verranno prese entro pochi giorni, certamente entro la fine della settimana.

Forse sono sei le vittime in Valsesia

VARALLO S., lunedì mattina.

(g.) Due sono le vittime accertate in Valsesia a causa del maltempo. Altre tre persone sembra siano morte nei pressi di Crevacuore, in un'autovettura precipitata nel Sessera, a causa del crollo di un ponte. I morti sono un cantoniere di 20 anni, Mario Carrara da Roccapietra, che è stato investito da una massa d'acqua e scaraventato in un chiusino, e l'operaio Federico Bognetti di 47 anni da Varallo, travolto dalla piena del Sesia mentre stava rincasando.

A Romagnano la furia delle acque del Sesia ha spazzato via un ponte in ferro della ferrovia Santhià-Arona. A Grignasco, sempre la piena del Sesia ha fatto crollare un altro ponte, lungo la ferrovia privata della Cartiera Italiana di Serravalle. In Valsessera, a Trivero, l'operaio Ezio Cereia Fuso di 18 anni è stato travolto da una frana ed è rimasto ucciso. Fiumi e torrenti continuano fortunatamente a decrescere, malgrado in serata abbia ripreso a piovere.

CRONACA CITTADINA

Comunicazioni difficili dopo tre giorni di maltempo

L'autostrada per Milano ancora bloccata Il traffico riprenderà tra una settimana

L'interruzione tra Borgo d'Ale e Agognate: un tratto di 400 metri asportato - STRADE: molti percorsi impraticabili; la polizia sconsiglia i viaggi se non per motivi urgenti - FERROVIE: chilometri di binari divelti, dirottamenti e trasbordi - TELEFONI: linee guaste e sovraccarico di chiamate

Da sabato sera, per 24 ore, Torino è stata isolata. Treni fermi o deviati su linee secondarie che giungevano a destinazione con ore di ritardo. Automobilisti costretti a lunghi tragitti per raggiungere località distanti pochi chilometri. I telefoni funzionavano saltuariamente, per i guasti alle linee o per le troppe chiamate.

Parziale miglioramento nel pomeriggio, poi in serata altre segnalazioni preoccupanti: molti corsi d'acqua tornavano a gonfiarsi, in alcuni punti ad uscire dagli argini. Centinaia di persone, per tutto il giorno, hanno tempestato di telefonate i comandi della polizia stradale, l'Automobile Club, le ferrovie, il nostro giornale. Difficile dare una risposta esauriente, la situazione mutava di ora in ora.

Ecco il quadro dei collegamenti a mezzanotte:

● STRADE — L'autostrada Torino-Milano è interrotta. Il tratto non percorribile è compreso fra i caselli di Borgo d'Ale e Agognate; i maggiori guai sono stati provocati dall'eccezionale piena del torrente Cervo che ha in più punti eroso la carreggiata asportandone circa 400 metri all'altezza del 58° chilometro. Vasti allagamenti fra Greggio e Borgo d'Ale. La direzione della Torino-Milano ritiene che *«nel giro di una settimana il traffico potrà essere ripristinato sull'intero percorso, impiegando la corsia di monte (quella Milano-Torino) nei due sensi di marcia»*.

Per chi deve viaggiare da Torino a Milano o viceversa l'itinerario consigliato è Torino-Asti-Alessandria (c'è un tratto a senso unico alternato vicino ad Asti) - Tortona, dove ci si immette sull'autostrada Genova-Milano. La statale 11 (Torino-Milano-Venezia) è interrotta in tre punti: a Cigliano, a San Germano Vercellese, a Borgo Vercelli. Decine di strade sono impraticabili nel Vercellese e nell'alto Novarese. Biella si può raggiungere da Ivrea scalando la Serra, oppure percorrendo, con qualche difficoltà, la Cigliano-Cavaglià-Salussola-Biella. Tutte le altre strade della zona sono interrotte: secondo la polizia stradale di Biella, tutti i ponti sono stati portati via dalle acque in piena. Nel Monferrato il traffico è lento e pericoloso per il fango. Si consiglia di non affrontare viaggi se non per motivi urgenti.

● FERROVIE — A tarda sera, il «centro operativo» del Compartimento di Torino segnalava che la linea Torino - Alessandria - Genova era stata riattivata alle 20,25, che dalle 21 i treni avevano ripreso a circolare su un solo binario ed a passo d'uomo a Castello d'Annone. 1200 metri di binario erano stati asportati dalle acque e ricostruiti dopo 24 ore di affannoso lavoro.

La linea Torino - Milano e la Vercelli - Mortara sono bloccate a Bivio Sesia (alle porte di Vercelli, dove si diramano): 300 metri di binario sono stati asportati dalla piena del Sesia, che a tarda sera scorreva ancora impetuoso, al di sopra di ogni livello precedentemente raggiunto. I treni Torino - Venezia hanno viaggiato in mattinata e nel primo pomeriggio sull'itinerario Torino - Chivasso - Casale - Mortara; di qui raggiungevano Milano passando da Abbiategrasso o da Novara; ritardo medio sulle 4 ore. In nottata sono instradati sulla Torino - Alessandria - Novara - Milano; ritardo prevedibile di poco superiore ai 30 minuti. La Vercelli - Mortara è bloccata e non ci sono possibilità di trasbordo.

Sono tuttora interrotte le seguenti linee: *Alessandria - Castelferro - Ovada*: i treni sono sostituiti da pullman. *Santhià - Biella*: i passeggeri sono trasportati con autobus. *Biella - Novara*: funziona un parziale servizio automobilistico. *Mortara - Casale - Asti*: non si sa quando potrà essere ripristinata e non sono possibili collegamenti su strada. *Asti - Acqui*: forse sarà riaperta stasera; stessa situazione per la *Asti - Castagnole delle Lanze*. Nessuna previsione circa la riapertura della *Santhià - Arona* (è crollato il ponte sul Sesia a Romagnano) e non sono possibili servizi di pullman. Analoga situazione sulla *Bastia - Mondovì*; la *Chivasso - Asti* è interrotta in tre punti (funzionano autobus). Dalle 17,10 è interrotta la *Vercelli - Casale*: impossibile fare servizi sostitutivi.

● TELEFONI — Sono ancora interrotti con Omegna e Valle Mosso; in molte zone i collegamenti sono possibili solo attraverso il centralino e non in teleselezione. Dappertutto ci sono apparecchi isolati. Il sovraccarico delle comunicazioni rende necessaria piena l'utilizzazione delle linee.

Ancora cattivo tempo

A tarda sera ha ripreso a piovere. In montagna nevica; sul Moncenisio sono necessarie le catene. Secondo l'ufficio meteorologico di Caselle la situazione sul Piemonte è stazionaria: il tempo rimarrà cattivo anche oggi. La pioggia cadrà ancora, ma non con la violenza dei giorni scorsi.

Vigili del fuoco pompano nei campi l'acqua che ha sommerso l'autostrada Torino - Milano nei pressi di Borgo d'Ale

Taccuino della Città

✦ Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, c. Firenze 4, v. Roma 34, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, v. della Rocca 25, v. Cibrario 68, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 34, v. Carrera 58, p. della Vittoria 20, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 138, c. Vittorio Emanuele 84, c. Filippo Turati, c. Peschiera 293, c. Moncalieri 357, v. Barletta 93, c. San Maurizio ang. v. Giulia di Barolo, c. Francia 1, v. Borsi 111, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316.

✦ Autoriparazioni aperte oggi (8-20): officine: v. Frieca 21 (tel. 238.104), v. La Thuile 57 (224.973); elettrauto: c. Casale 73 (874.356), v. San Domenico 15 (511.638), v. Reni 229 (325.694), v. Ormea 90 bis (683.620). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 19 (tel. 592.418), c. Francia 430 (774.641).

✦ L'ascensore della Mole Antonelliana è oggi in funzione con il consueto orario: dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30, dalle 21 alle 24.

Drammatico episodio alla Pellerina

Minaccia con pistola l'amica che lo lascia

La donna riesce a disarmarlo, denuncia l'accaduto, poi fugge da Torino - L'ex amante arrestato sotto la casa della prostituta, mentre cerca di sorprenderla per vendicarsi

Antonia Pollidoro e l'aggressore arrestato Giovanni La Rosa

Uno sfruttatore ha minacciato di morte l'amica che voleva lasciarlo. La donna ha denunciato l'accaduto alla polizia, poi è fuggita da Torino, terrorizzata. L'uomo, Giovanni La Rosa, 28 anni, via Maria Ausiliatrice 50, è stato catturato stanotte mentre si aggirava intorno alla casa della prostituta nella speranza di sorprenderla. E' in carcere accusato di sfruttamento, minacce e porto abusivo d'arma.

Lo drammatico vicenda ha avuto inizio alcuni giorni orsono, quando Antonia Pollidoro, 19 anni, via Galvani 12, ha detto al suo giovane amico che non intendeva più pagargli la macchina, comprargli i vestiti o mantenerlo. Giovanni La Rosa ha tentato in ogni modo di farle cambiare idea, poi con una scusa l'ha convinta a seguirlo in macchina in una zona buia della Pellerina. «Mi ha puntato all'improvviso contro la faccia una grossa pistola» ha raccontato la donna. «Se mi lasci — ha minacciato lo sfruttatore — io ti ammazzo: questa pistola è pronta per te».

Antonia Pollidoro ha reagito, è scesa dalla macchina e, con calci, pugni e graffi, è riuscita a liberarsi del Rosa che cercava di trattenerla. Erano vicino alla Stura: «Mi è sembrato di avergli fatto cadere in acqua la pistola — ha ripetuto più tardi alla polizia —. Ma non sono sicura e adesso ho paura che mi spari».

Il dott. Cascella della Squadra del buon costume ha immediatamente disposto due appostamenti: presso la casa dello sfruttatore e quella della prostituta. Antonia Pollidoro era partita poiché l'uomo, tramite un'amica, le aveva fatto sapere che si sarebbe vendicato. Giovanni La Rosa è stato però sorpreso dall'agente Di Mauro: non era più armato, ma in tasca aveva ancora alcuni proiettili della pistola e non ha potuto negare le accuse.

Da Torino partono i soccorsi per il Biellese e l'Astigiano

L'intervento dei carabinieri per assicurare un collegamento via radio con i luoghi del disastro - Mobilitati oltre 150 vigili del fuoco - Il presidente della Provincia: «Proporrò alla Giunta uno stanziamento per gli aiuti più urgenti»

Torino ha risposto con pronta solidarietà alle esigenze delle popolazioni colpite dal disastro. Il maltempo ha provocato nella nostra provincia considerevoli danni, ma nessuna sciagura. E' giunta però l'eco dolorosa delle calamità che si sono abbattute nel Biellese, nel Vercellese e in altre zone del Piemonte. Per tutta la giornata di ieri un susseguirsi di tragiche notizie. Ogni mezzo è stato posto a disposizione, autorità civili e militari si sono adoperate per soddisfare le richieste. La Prefettura ha svolto un'opera di coordinamento, disponendo le operazioni di soccorso.

Principale difficoltà: le comunicazioni. Telefoni interrotti, strade impraticabili, notizie incerte e confuse. I carabinieri hanno assicurato un collegamento di emergenza con due radiomobili sul piazzale di Superga in contatto con altre 3 dislocate nelle località più colpite. Un elicottero, pilotato dal capitano Guzzardi, si è levato in volo per un sopralluogo nella zona di Valle Mosso. Dal cielo la tragedia è apparsa nelle sue allarmanti proporzioni. Case sommerse dal fango, morti, dispersi. E' scattata la macchina degli aiuti. Il battaglione mobile dei carabinieri è stato inviato nel Biellese.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. Squadre con pale meccaniche, autopompe, canotti, ruspe sono partite per Valle Mosso, Salussola, zone dell'Astigiano e del Vercellese. Oltre 150 uomini sono stati mobilitati. I pompieri hanno lavorato per tutta la giornata anche presso Borgo d'Ale, sull'autostrada Torino-Milano, per recuperare le macchine bloccate dall'acqua.

Un'ambulanza della Croce Rossa con medicinali è partita per Biella, il primario del Maria Adelaide prof. Lictre è intervenuto in elicottero per l'assistenza urgente.

Il Comando della regione militare Nord-Ovest ha inviato sul luogo del disastro due autocolonne di pionieri della «Cremona» e di genieri della «Centauro». A sera la Prefettura ha disposto la partenza di 6 autobotti d'acqua per Vercelli poiché era giunta la segnalazione che il rifornimento idrico era paralizzato.

Una giornata d'ansia e di generosa partecipazione. Purtroppo le notizie sono state per parecchio tempo incerte e confuse, difficile stabilire quali erano le necessità più urgenti. Il presidente della provincia avv. Oberto ci ha dichiarato: «Ho appreso con sgomento i gravi disastri causati dal maltempo in Piemonte. L'acqua ha seminato nelle nostre province la morte e la desolazione: non ci sono parole per esprimere il cordoglio e l'angoscia che si provano in queste circostanze. Martedì proporrò alla Giunta di stanziare una somma per contribuire a soccorrere i colpiti nelle prime loro necessità».

Un senso di accorata solidarietà ha espresso anche il sindaco avv. Guglielminetti. «Vaste zone del Piemonte sono state duramente colpite — *ha detto* — e vorremmo poter essere presenti dappertutto a portare il nostro aiuto. Il capoluogo sente questa solidarietà sia sul piano sentimentale che materiale. Prospetterò alla Giunta martedì l'eventualità di erogare una somma per i casi più dolorosi».

La zona del Piemonte più duramente colpita dall'eccezionale ondata di maltempo

Solidarietà con le popolazioni colpite dalla sventura

Chiedono con ansia notizie del disastro

Centinaia di telefonate - Offerte di denaro, pompe elettriche, idrovore

Le popolazioni di decine di paesi lottano contro la furia delle acque devastatrici, cercano di portare aiuto ai profughi, soccorso ai feriti; piangono i morti che salgono di ora in ora. Non saranno isolate sole. La concreta solidarietà dei torinesi è già in atto. A *«La Stampa»* sono affluite le prime cospicue offerte di Enti, aziende, associazioni. Come sempre la distribuzione dei soccorsi sarà immediata.

A fianco delle grosse cifre si aggiungeranno oggi le piccole offerte. Il centralino del giornale ha ricevuto in poche ore dal tardo pomeriggio alla sera centinaia di telefonate. La gente ieri era fuori casa. La maggioranza ha conosciuto le dimensioni della sciagura solo tornando a casa. Immediatamente è scattata la molla che muove in queste occasioni il grande cuore di Torino. La gente telefonando esprimeva preoccupazione per le notizie ancora incomplete dei disastri, allarme per le dimensioni che stava assumendo la tremenda alluvione; ma soprattutto c'era l'ansia di chi vuole tendere una mano a chi è colpito dalla sciagura.

«La Stampa» ha deciso di aprire una sottoscrizione per le popolazioni più duramente toccate dal nubifragio. Da stamane negli uffici di via Roma e nel nuovo palazzo di via Marenco 32 si ricevono le offerte dei lettori. Anche presso le nostre redazioni dei capoluoghi di provincia piemontesi, di Milano, di Genova e di Sanremo si accettano le offerte.

Il prefetto di Torino dott. Caso, informato di questa generosa gara di solidarietà, ha commentato: *«Come sempre l'aiuto viene dal grande cuore di Torino»*. Sono stati messi a disposizione molti mezzi tecnici. Ad esempio il titolare della società Vandex italiana si è dichiarato disposto a fornire un certo numero di elettro-pompe da 1 a 3 mila litri al minuto e moto pompe da 2 mila litri al minuto da trasferire nelle zone dove gli allagamenti sono più minacciosi. I macchinari saranno accompagnati dal personale.

L'assessorato all'Igiene del Comune ha offerto alcune migliaia di dosi di vaccino antitifico sulle scorte di cui dispone. Il medico capo prof. Turletti ha informato la Croce Rossa mettendosi a disposizione per l'immediata consegna del materiale.

Sottoscrizione popolare per i soccorsi immediati

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32 rimangono aperti dalle ore 9 alle 23, senza interruzione, per ricevere le offerte della cittadinanza.

Nelle province del Piemonte i lettori possono inviare le offerte ai corrispondenti de «La Stampa» nei capoluoghi:

— Alessandria, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro;
— Aosta, via Torino 7, Italo Vagliemti;
— Asti, via Carlo Nogaro 30, Vittorio Marchisio;
— Cuneo, via XX Settembre 38, Dino Manera;
— Novara, via Gorizia 6 bis, Piero Barbè;
— Vercelli, corso Abbiate 9, Walter Nasi;
— Biella, via Repubblica 23, Pietro Minoli.

Le offerte si raccolgono anche presso le seguenti redazioni de «La Stampa»:

— Milano, piazza Cavour 2, Luigi Mazzoldi;
— Genova, via XII Ottobre 186/2, Filiberto Dani;
— Sanremo, via Roma 14, Renato Olivieri.

I danni nella provincia

L'eccezionale ondata di maltempo ha lasciato tracce anche nel Canavesano, particolarmente nella zona ad est di Ivrea. Il centro maggiormente colpito è quello di Caravino. Nella notte tra sabato e domenica un mare di fango staccatosi dalla sovrastante collina di Masino, ha invaso le strade del paese rendendo impossibile la circolazione.

Sulle arterie principali si sono accumulati 30-40 centimetri di detriti intasando tra l'altro la rete di fognature.

Il bilancio dei danni è abbastanza elevato. Soltanto per il ripristino della rete di fognature il comune dovrà spendere quasi due milioni; inoltre l'amministrazione municipale ha subito il danno di un altro milione a causa di una frana che ha sradicato decine di alberi.

Sempre nella zona di Caravino va segnalata l'interruzione della strada comunale in manutenzione alla provincia che collega questo centro con Cossano. Le frane staccatesi dalla collina hanno danneggiato in due punti la strada che è stata chiusa al traffico. Le opere di ricostruzione si annunciano difficilissime ed incideranno per decine di milioni.

Un'altra interruzione per il franamento della sede stradale è segnalata sulla Cossano-Borgo d'Ale.

A causa dell'allagamento sono state bloccate temporaneamente la provinciale tra Strambinobivio di Gravellino e la statale 26 nel tratto tra il ponte del Chiusella e la frazione San Bernardo di Ivrea.

★ A Piverone sono crollati trenta metri del muro di cinta del campo sportivo parrocchiale a causa dell'acqua che scende dalla Serra. Qualche frana si è verificata in via Quinta.

★ Ad Azeglio una roggia trasformatasi in torrente ha causato l'allagamento di un ristorante. Gravi intralci sulla strada statale invasa da un metro d'acqua: il traffico con il Biellese è interrotto. Il livello del lago di Viverone si è alzato di un metro. La campagna circostante è tutta allagata. Il semi-nato si può considerare perso. I vigili del fuoco sono intervenuti in due cascinali per salvare il bestiame. La cascina Fornaro è ancora isolata.

★ Fra Exilles e Chiomonte, sulla statale del Monginevro, i mezzi dell'Anas hanno liberato la sede stradale da una frana.

★ Da tre giorni piove su tutto il Pinerolese, quasi ininterrottamente. Sia il torrente Chisone che il Lemina sono notevolmente ingrossati ma pur sempre contenuti negli argini.

★ Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera verso le 21 sulla zona di Giaveno. In questa località lo straripamento di un ruscello che passa vicino alla piazza del paese ha allagato diverse cantine. In regione Buffa un canale ha rotto gli argini: allagate strade e cantine.

★ A Coazze il nubifragio con conseguenti allagamenti ha causato gravi danni alla fognatura. La borgata Michele è minacciata dal torrente Messa che sta aumentando paurosamente il proprio livello.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+14
MINIMA	+10,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 12,3; pressione 739,4; umidità 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con pioggie, venti forti, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. + 15; minima + 12,4; media + 13,3.

CRONACA CITTADINA

Il Valentino trasformato in un immenso parcheggio

Ancora folla eccezionale al Salone dell'Automobile

Per raggiungere Torino molti visitatori hanno dovuto seguire itinerari di fortuna - Giunte da varie parti d'Europa 10 ragazze che parteciperanno al concorso «Miss automobile internazionale» - Oggi l'assemblea dei concessionari Fiat

Anche ieri, quinto giorno di apertura, una folla enorme ha visitato il Salone dell'Auto. Decine di migliaia di persone sono sfilate nei vari padiglioni, si sono soffermate attorno agli stands delle fuori-serie e degli accessori. Una fiumana ininterrotta di gente, dalle 9,30 alle 23, quando si sono chiusi i cancelli.

Nemmeno il tempo sfavorevole — una temperatura abbastanza fredda, il cielo sempre coperto e qualche breve scroscio di pioggia — ha frenato l'entusiasmo dei torinesi per questo loro grande [illegible].

Da tutte le parti del mondo continuano ad arrivare comitive di visitatori, tecnici, industriali, semplici turisti. Quelli che, in pullman o in auto, sono giunti ieri, hanno dovuto affrontare disagi e pericoli a causa dei tremendi nubifragi che si sono abbattuti nella notte fra sabato e domenica su Piemonte e Lombardia. Tutti sono riusciti a raggiungere Torino, anche se con gravi ritardi, e attraverso gli itinerari più disparati; e pure ieri i parcheggi intorno al palazzo di Torino Esposizioni registravano una vera e propria «galleria» di targhe, di ogni città d'Italia, di ogni paese del mondo.

Fra gli arrivi di particolare interesse, quello di due miss greche: si chiamano Ketty Kucuki e Lena Stavru, una è l'estetista, l'altra è casalinga. Anche per loro il Salone «è una cosa meravigliosa, dove tutti i sogni sembrano diventare realtà». Erano accompagnate da uno stuolo di parenti e amici, resteranno a Torino fino a mercoledì.

Sempre in tema di miss, sono arrivate le 10 concorrenti che parteciperanno il 9 novembre alla elezione di «miss automobile internazionale», un concorso che riunisce, nel simbolo della bellezza femminile, tutti i grandi saloni dell'anno.

Anche ieri numerosi gli incontri e le manifestazioni collaterali. In un ristorante si sono riuniti i capi gruppo della Fiat; erano presenti pure numerosi dirigenti della grande azienda. Dalla Bulgaria è giunto il direttore dell'Ente automobilistico di Stato di quella nazione, signor Henus. Per oggi è prevista l'assemblea dei concessionari Fiat, i quali saranno poi ricevuti al Museo dell'Auto da alcuni dirigenti dell'industria torinese.

Le due miss greche Lena Stavru, a sinistra, e Ketty Kucuki, visitano lo stand della Fiat

L'auto sorteggiata ieri sera al Salone

L'auto «Mini Minor» sorteggiata ieri al Salone dell'Automobile è stata vinta da Daniele Vittoria, di Villanova Solaro, che ha acquistato il biglietto serie S 1 numero 237423. Il secondo estratto è il biglietto serie S 1 numero [illegible].

Si celebra il cinquantenario della Vittoria

Cavalieri di Vittorio Veneto festeggiati a Palazzo Madama

Stamattina la solenne cerimonia con la consegna delle medaglie d'oro - Ieri gli ex combattenti hanno ricordato i Caduti - A Rivoli, 180 veterani hanno ricevuto la cittadinanza onoraria del paese che vide la fine della guerra

Il col. Caprioglio (da sinistra), magg. Crosazzo, col. Virgadamo e cav. Roncarolo, premiati

Si celebra oggi, 4 novembre, il cinquantenario della vittoria di Vittorio Veneto. Anche a Torino sono in programma manifestazioni, un omaggio reverente all'immenso tributo di sangue e di dolore pagato dagli italiani «a coronamento dell'unità e dell'indipendenza della Patria». Un'occasione anche — come ha detto il Sindaco nel suo messaggio alla popolazione — per rinnovare in noi e il monito tramandatoci dai Caduti, di custodire con memore gratitudine gli ideali di pace, di giustizia, di libertà, per i quali essi si sono immolati ».

Le cerimonie si iniziano alle 10 con l'alzabandiera in piazza Carlo Felice: presenti autorità, rappresentanze di associazioni d'arma, di combattenti, studenti. Alle 11, a Palazzo Madama, solenne celebrazione del cinquantenario della Vittoria: un centinaio di ex combattenti ricevono le medaglie-ricordo e le insegne di cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto. Gli altri 15 mila ex combattenti della nostra provincia dovranno attendere invece il lungo cammino della burocrazia per ricevere questo piccolo, tardivo riconoscimento.

Il 4 novembre è anche la giornata delle Forze armate, «valido presidio delle nostre libere istituzioni». Sono aperte al pubblico per le visite alcune caserme: Cernaia, della Legione allievi carabinieri (dalle 10,45 alle 17,30); Cavour, del 22° reggimento di fanteria Cremona; Morelli di Popolo, del 7° reggimento artiglieria Cremona; Ferrandi, del 1° battaglione allievi sottufficiali carabinieri, al castello di [illegible] (tutte dalle 9,30 alle 17). Dalle 17,30 alle 18,30 la Banda della Legione allievi carabinieri tiene concerto in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama.

Già ieri si sono svolte alcune manifestazioni. L'Associazione nazionale combattenti ha riunito i soci nella sede di via Pogliani: sono state portate corone di alloro alla lapide dei Caduti nell'assedio del 1706 e a quella che ricorda il sacrificio dei partigiani; è stato pure inaugurato un monumento in memoria dei Caduti per l'unità e la libertà d'Italia in tutte le guerre.

Al cinema Romano, nella manifestazione organizzata dal pli, l'on. Vittore Catella ha ricordato il sacrificio dei Caduti, «patrimonio sacro di cui noi dobbiamo essere i custodi».

A Rivoli, 180 reduci hanno ricevuto il diploma di cittadini onorari di Vittorio Veneto. Tra essi i colonnelli Borrelli, Caprioli, Gallo, Oggiaro e Virgadamo, e il sergente degli alpini Giuseppe Ferino, di 70 anni, che con la pattuglia comandata dal tenente Picco conquistò il 10 maggio 1916 la vetta del Monte Nero. Analoga cerimonia si è svolta nel pomeriggio a Rosta, dove 20 ex combattenti hanno ricevuto il riconoscimento del comune veneto. Tra i premiati il sergente maggiore degli alpini Sereno Nivolli, di 89 anni. Era presente Brigida Fiol, di Rivoli, che ha avuto i 4 figli uccisi dai nazifascisti durante la seconda guerra mondiale.

Fulminato dopo la colazione nell'officina

Non è morto per l'uva il ragazzo di sedici anni

Il risultato dell'autopsia: cisti da echinococco - E' una malattia abbastanza diffusa nel Sud e viene trasmessa dagli animali

L'autopsia eseguita all'Istituto di medicina legale ha chiarito la causa dell'improvvisa morte di Domenico Jannone. Il ragazzo, 16 anni, è crollato improvvisamente due ore dopo avere consumato pranzo nello stabilimento della società Tecnotubo, via Postumia 48, dove aveva trovato lavoro come apprendista. Si era pensato ad un avvelenamento provocato da un anticrittogamico, perché aveva mangiato un grappolo d'uva non lavato; ma la stessa uva l'avevano mangiata anche il cugino che lavorava con lui e gli zii che lo ospitavano in via Mameli 18.

Lo sventurato ragazzo è stato ucciso da una malattia endemica quasi sconosciuta nel nord Italia ma abbastanza diffusa nel Sud e nelle isole, una «cisti da echinococco». E' conseguenza d'una infezione provocata da una tenia degli animali, specie bovini e caprini. Lo Jannone l'ha contratta, secondo quanto ha stabilito il perito settore, dalle pecore e si è localizzata nel fegato. Era già malato due mesi fa quando è arrivato da Isola Capo Rizzuto in provincia di Catanzaro, in cerca di lavoro. La cisti, piena di un liquido tossico molto più violento di qualsiasi veleno, si è lacerata all'improvviso giovedì pomeriggio ed il ragazzo, che mai aveva lamentato il minimo malessere, è morto sul colpo.

Per i funerali, svoltisi ieri mattina, sono giunti dal paese il padre, Francesco, 50 anni, bracciante agricolo, e la madre, Maria Greca Bruno, 45 anni, che hanno portato la salma del figlio ad Isola Capo Rizzuto.

✦ Orario dei negozi: oggi restano aperti sino alle 13 i fiorai e latterie. Tutti gli altri negozi — compresi i parrucchieri — osserveranno la chiusura totale.

Domenico Jannone, 16 anni

Picchiò a sangue senza motivo una donna: arrestato in un bar

E' l'autore della violenta scenata di Borgaretto - Sorpreso ubriaco, dopo due giorni: molestava gli altri clienti e la proprietaria ha chiamato i carabinieri - Era già stato condannato per minacce alla fidanzata

I carabinieri di Beinasco hanno arrestato l'uomo che venerdì scorso a Borgaretto ha picchiato la signora Giovanna Boghi, causandole lesioni guaribili in 50 giorni. Era già stato identificato per Santo Armando Da Correggio, 33 anni, abitante in via Baretti 31. Ieri è entrato in un bar del paese e, ubriaco, ha minacciato la proprietaria e i clienti. E' stato portato alle «Nuove» e denunciato per lesioni gravi, minacce e ubriachezza molesta.

Sino all'anno scorso il Da Correggio aveva avuto una relazione con una giovane di Beinasco, Silvana Stringallis, 23 anni, via Galilei 67. Poi la donna lo aveva lasciato, stanca delle continue scenate di gelosia. Lo aveva anche denunciato per minacce e il pretore di Moncalieri lo aveva condannato a 60 giorni di reclusione. Dopo questo episodio, per un anno, il Da Correggio non si è fatto più vedere. Poi è tornato dalla Stringallis. «Non posso stare senza di te, se mi cacci un'altra volta faccio una strage». La ragazza cerca di allontanarlo, ma l'uomo insiste, minaccia lei e i suoi parenti. La giovane viene colta da esaurimento nervoso e ricoverata in ospedale.

Venerdì pomeriggio il Da Correggio torna a Beinasco. Bussa alla porta dell'amica, ma nessuno viene ad aprirgli. S'infuria, con un calcio spacca un vaso, poi si avventa contro l'uscio. Un inquilino, Lorenzo Boghi, esce sul pianerottolo e cerca di calmarlo. Per tutta risposta il Da Correggio gli si avventa contro. Interviene la moglie del malcapitato, Giovanna, e il Da Correggio si scaglia anche contro di lei. Al Mauriziano, dove viene trasportata, i medici la giudicano guaribile in cinquanta giorni. Ha escoriazioni multiple, ematomi estesi a tutto il corpo, un preoccupante trauma cranico.

Dopo il fatto l'aggressore scompare. Ieri, come se nulla fosse successo, il Da Correggio ritorna in via Galilei. Non trova la ragazza e fa una nuova scenata. Poi scende nel bar di Enza Bongiovanni, in piazza Vittorio 16. E' già ubriaco ma vorrebbe ancora bere. La padrona gli rifiuta il vino. L'uomo dà in escandescenze, minaccia lei e la donna che gli avventori. Poco dopo, avvisato dalla Bongiovanni, arriva il brigadiere Campus con una radiomobile e lo arresta.

★ Ieri notte i ladri hanno tentato di portar via la cassaforte della segreteria provinciale della Cisl. Alle 4 il custode dello stabile Giovanni Imperiali, 52 anni, e la moglie Beatrice sono stati svegliati da colpi sordi che venivano dai piani superiori. Si sono vestiti e sono saliti. Quando sono entrati negli uffici, gli svaligiatori erano già fuggiti, lasciando sul posto scalpelli, martelli e palanchini.

Gli agenti del commissariato [illegible], chiamati sul posto hanno ricostruito il percorso dei ladri. Servendosi di un'impalcatura lasciata dai muratori che lavorano in cortile, hanno raggiunto una finestra del primo piano. Hanno spaccato il vetro e sono entrati nell'ufficio dove c'è la cassaforte. Disturbati dal tempestivo intervento del custode, hanno lasciato il lavoro a metà e seguendo la strada per la quale si erano introdotti, se ne sono andati senza portare via nulla.

Già tre anni fa i ladri avevano tentato di portare via la stessa cassaforte che avevano divelto dal muro.

Santo Armando Da Correggio viene portato in carcere

Ha vinto 35 milioni ma forse non lo sa

Un operaio di Grugliasco avrebbe realizzato uno dei tre «13» al Totocalcio Gli altri vincitori a Torino e Borgaretto

Dei dieci «13» al Totocalcio realizzati questa settimana in Italia, tre sono stati fatti in Piemonte: due a Torino ed uno a Borgaretto. Ai fortunati vincitori spettano 35 milioni, una delle più alte vincite degli ultimi mesi. Sino ad ora sull'identità dei possessori delle preziose schedine non si sa nulla. Forse uno dei «13» è stato totalizzato da un operaio di Grugliasco.

La vincita più consistente l'ha ottenuta un misterioso giocatore che ha effettuato la sua scommessa presso il bar «Cavallino Rosso» di via Nizza 3. Lo sconosciuto ha azzeccato una colonna piena e cinque «12», intascherà circa 38 milioni. E' un sistemista che ha compilato una schedina già compilata. La proprietaria del bar, Maria Alfemano dice: «Non so dire chi può essere. Il mio locale è frequentato soprattutto dai viaggiatori che frequentano la stazione di Porta Nuova».

Il secondo «13» è stato giocato in via Asiago 10. Il fortunato vincitore dovrebbe essere l'operaio Ignazio Ferrante, abitante a Grugliasco in corso Adriatico 301. Il suo nome e indirizzo era segnato sul retro della matrice. Siamo andati a trovarlo ma in casa non c'era nessuno. La famiglia, composta da padre, madre e due figli di 18 e 13 anni, dovrebbe essere tornata al paese d'origine per le festività dei defunti. Il proprietario del bar di via Asiago, dove due anni orsono era già stato ottenuto un «13» da 30 milioni, Angelo Savioli, afferma di non conoscere il presunto vincitore.

La terza schedina fortunata è stata giocata a Borgaretto nel bar di Pietro Barberin, in piazza Kennedy 5. Nessuno ha saputo dire chi potrebbe essere il possessore del tagliando.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile

Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Fiat «124». Domani sera sorteggio di una Alfa Romeo «Giulia 1300».

Corsi di pratica tributaria

riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di aziende che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano docenti di provata esperienza nel campo tributario. Corsi serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, Telefoni 883.988, 889.270.

Lenti a contatto

Si garantisce tutta la serietà della nostra Ditta, la maggiore esperienza per anzianità di applicazione e l'applicazione di lenti assolutamente perfette quali le «Sparo-Vent»: Interessanti le ultime documentazioni sulle lenti in gelatina. Fulcheri, via Lagrange 4, Torino.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.371, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Sabbio» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 211). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 743.121.

Riparazione lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Asistar Beinasco, telef. 320.808 servizio continuato. Tel. 320.860 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui

(superficiali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.308; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.67.

Irruzione della polizia in una bisca clandestina

Ieri notte una pattuglia della Mobile ha fatto irruzione in un alloggio di via Torrazza Piemonte 26, dove una ventina di persone erano sedute attorno a un tavolo sul quale troneggiava una «roulette». All'arrivo degli agenti tutti hanno cercato scampo nella fuga, ma sono stati bloccati. Sono state sequestrate carte, «fiches», la «roulette» e il tappeto verde, oltre alle banconote che erano state puntate. A piede libero è stato denunciato l'organizzatore della bisca: Giuseppe Sacco, di 38 anni.

Campagne e città sono coperte dal fango

Paurosi allagamenti e crolli nel Casalese e ad Alessandria

Non si segnalano vittime - Sono straripati Po, Tanaro, Bormida, Belbo - A Solero, Felizzano, Oviglio, Bergamasco, Quargnento e Bassignana invasi dall'acqua 2800 ettari seminati; sessanta case sgomberate - Sommerse la strada fra Castagnone di Pontestura e Brusasco e la statale 31 del Monferrato - Le ferrovie Casale-Asti e Casale-Mortara bloccate

Dal corrispondente di Stampa Sera

Alessandria, lunedì mattina.

Quarantotto ore di pioggia ininterrotta hanno causato gravissimi danni in tutto l'Alessandrino: Bormida, Po, Tanaro, Belbo ed altri corsi d'acqua sono straripati in più punti, provocando paurosi allagamenti. Presso Valenza cinque persone sono state portate in salvo con gli elicotteri. A Solero, Felizzano, Oviglio, Bergamasco, Quargnento, Bassignana e in sobborgo Valle San [illegible] sono stati allagati complessivamente 2800 ettari di terreno (già seminati), e una sessantina di case sono state fatte sgomberare dai vigili del fuoco perché invase dall'acqua. Parecchi capi di bestiame sono morti annegati, benché molti siano stati posti in salvo, sempre dai vigili.

A Masio — dove una partoriente ha potuto essere messa in salvo mentre la sua casa stava per essere sommersa dall'acqua — è crollato all'alba di ieri un ponte sulla provinciale Redabue-Moglo-Isola d'Asti. A Villa del Foro, sobborgo di Alessandria, i pompieri hanno salvato un mezzadro — che non aveva voluto lasciare la cascina per non abbandonare il bestiame — quando già stava per essere portato via dalle acque.

Due vecchi, rifugiatisi sul tetto di una casa in via Pavia ad Alessandria, sulla provinciale per Valenza, sono stati salvati con un elicottero. Un tratto della provinciale è franato per venti metri. Completamente allagata la provinciale che da Bassignana conduce a Montecastello.

Per tutta la notte fra sabato e domenica e fino a mezzogiorno di ieri un migliaio di persone ha affollato la stazione di Alessandria, da cui non partiva alcun treno per Torino e neppure era possibile trasbordare i viaggiatori con pullman, essendo impraticabile la Padana Inferiore. A partire dalle prime ore del pomeriggio di ieri la linea è stata ripristinata fino a Castello d'Annone: qui con un pullman i viaggiatori hanno potuto raggiungere Asti e proseguire per Torino.

Emma Camagna

La furia del Po investe il Casalese

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) Drammatica situazione nel Casalese: la notte scorsa, in Valle Cerrina, parecchi torrenti sono straripati allagando le campagne e sommergendo la statale nel tratto fra Castagnone di Pontestura e Brusasco. Alcuni ponti sono pericolanti. La statale 31 bis del Monferrato è stata interrotta fra Morano sul Po e Trino Vercellese; la statale 31 Casale-Alessandria è stata allagata dai torrenti Gattola, Grana e Rotaldo, tra la frazione casalese di San Germano e Occimiano. Gran parte del territorio di Morano sul Po, Balzola e Villanova Monferrato è invaso dalle acque.

Ieri la situazione si è fatta grave nella frazione Terranova di Casale: le acque del torrente Bona, notevolmente ingrossate, non potevano defluire nel Sesia, che a sua volta non riusciva ad immettersi nel Po. Una vasta zona, coltivata a boschi e campi, è stata sommersa da due metri d'acqua; numerosi casolari sono rimasti isolati.

Impressionante è la visione delle campagne di fronte a Frassineto Po, Ticineto e Valmacca, che si trovano sulla riva destra del Po, di fronte allo sbocco del Sesia. Si nutrono apprensioni per gli abitanti della frazione Rivalba di Valmacca, situata a ridosso dell'argine del Po: se il livello del fiume dovesse crescere sarebbe un disastro. Molte famiglie di Rivalba hanno già sgomberato, rifugiandosi altrove. Non si segnalano vittime umane.

L'impeto del Po ha travolto argini, strappato barche dagli ormeggi, sradicato alberi, distrutto diversi cantieri per l'estrazione della ghiaia: draghe, pale e scavatrici, silos sono stati trascinati via dalla violenza delle acque. La linea ferroviaria per Asti non funziona dalla notte sulla domenica perché un torrente ha asportato la massicciata ed i binari. Anche quella per Mortara è interrotta dalle acque del Sesia, che hanno superato il livello del ponte ferroviario fra Terranova e Candia Lomellina. Alle 17 di ieri domenica è stata dichiarata intransitabile anche la linea per Vercelli, sommersa nei pressi della stazione di Riva Vercellese.

Restano in funzione soltanto due linee: quella di Chivasso-Torino e quella di Valenza-Alessandria. I treni Roma-Torino da Alessandria vengono deviati su Valenza-Casale e proseguono per Chivasso. Per la prima volta nella sua storia il treno internazionale «Orient Express» è transitato per Casale.

A Nizza e a Canelli mancano pane e luce

Nizza Monf. lunedì matt.

Fango, distruzione e un'enorme desolazione: questo lo spettacolo che si ripete percorrendo la zona tra S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza Monferrato e Incisa Scapaccino, dove gli abitanti hanno vissuto tragiche ore di ansia e terrore.

Le acque del Belbo e dei torrentelli minori si sono ritirate ma la situazione è tutt'altro che normalizzata. Centinaia e centinaia di ettari di [illegible] coperti da un alto strato di melma; migliaia di cantine, negozi, uffici, abitazioni e cascine sparse, allagati; stabilimenti enologici invasi dalle acque e gravemente danneggiati.

I danni nei quattro centri ed in tutta la zona agricola circostante vengono valutati in diverse centinaia di milioni. Non si lamentano vittime umane, ad eccezione di una neonata che è stato impossibile salvare. La mamma, la trentacinquenne Rosina Calogero in Agatiello, abitante in regione Cernello di Vaglio Serra, doveva essere trasportata all'ospedale di Nizza ma sabato sera ogni tentativo si dimostrava inutile.

Si cercò allora di far raggiungere la partoriente da un medico con una barca dei vigili del fuoco: il natante venne capovolto dalla corrente. Quando finalmente, alle cinque di domenica mattina, Rosina Agatiello giunse all'ospedale di Nizza, il medico di guardia dottor Dagna non poté che constatare la morte della bimba che portava in grembo, colpita da soffocamento. Le cure sono valse a salvare la puerpera, anche se è in grave stato di «choc».

Situazione critica a Incisa Scapaccino: il Belbo ha portato via nella serata di sabato almeno 50 metri del nuovo argine in cemento armato, allagando i borghi Chiaro, Ferrara e Madonna. E' crollata la casa di Pierino Massimelli, in via del Mulino; allagate le scuole e il palazzo comunale.

A Nizza Monferrato le acque straripate del Belbo e del Rio Nizza hanno allagato il 70 per cento del centro abitato e con danni gravissimi. Colpiti anche parecchi stabilimenti vinicoli, invasi dalla furia della piena. Manca il pane, l'acqua potabile, la luce, il gas. Ieri mattina il sindaco di Acqui, [illegible] Casmilino, dopo una visita alla città alluvionata ha disposto l'invio di autocisterne per il rifornimento idrico (è continuato tutta la giornata) ed inoltre, malgrado il giorno festivo, ha ordinato l'apertura dei forni: in serata è stato così possibile inviare alla popolazione di Nizza il primo quantitativo di pane.

Franco Marchiaro

Campagne allagate a perdita d'occhio nella zona di Canelli per lo straripamento del Belbo. I danni subiti sono ingentissimi

L'intera Liguria flagellata dal mare e da trombe d'aria

A Sestri Levante straripano due torrenti e allagano la città: la gente cerca scampo sugli alberi - A Genova le paurose ondate invadono il porto: otto navi entrano in collisione

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Cessata la tempesta di pioggia, di mare e di vento che per oltre sessanta ore ha flagellato la Liguria, il sole è riuscito ieri pomeriggio a far breccia nei densi nuvoloni.

Ovunque, nella regione, la schiarita ha fatto migliorare la situazione: la forza del mare è passata da 8 a 3; le raffiche di scirocco sono scese da 80 chilometri a 20 chilometri l'ora; le acque dei torrenti (che avevano semisommerso interi centri abitati) sono rientrate negli argini. Alle paure, e in alcuni casi al panico che si era diffuso in qualche località, è subentrata la speranza che il cataclisma sia finito. Purtroppo in serata il cielo si è nuovamente oscurato e dalle 18,30 è cominciata a cadere sulla città una pioggia minuta ma insistente.

Ecco un quadro dettagliato dell'intera Liguria:

RIVIERA DI LEVANTE — *Il peggio è toccato a Sestri Levante, investita sabato notte da un violento nubifragio. La pioggia torrenziale ha provocato l'ingrossamento dei torrenti Gromolo e Petronio che, superati gli argini, hanno invaso l'abitato. Via Arnaldo Persi, via Nazionale e via Antica Romana sono state sommerse da mezzo metro d'acqua, due ponticelli sono crollati.*

Un drammatico salvataggio è stato compiuto dai vigili del fuoco sulla riva destra del Gromolo, dove la piena del torrente aveva sorpreso una famiglia di sei persone, Angelo [illegible] di 61 anni, e i figli Maria, Valerio, Franco, Carlo e Mario. I malcapitati, che avevano cercato scampo sugli alberi, sono stati soccorsi appena in tempo perché l'acqua continuava a salire. I danni sofferti dalla cittadina rivierasca sono ingenti: si parla di oltre trecento milioni.

Allagamenti dovuti allo straripamento dei torrenti vengono segnalati da tutta la fascia costiera: a Riva Trigoso l'acqua ha raggiunto i 30 centimetri. Non sono mancate le trombe d'aria che a Moneglia hanno distrutto le strutture d'uno stabilimento balneare e a Levanto hanno sradicato due cipressi alti venti metri.

GENOVA — *I danni maggiori sono stati provocati dalla mareggiata che sabato sera ha raggiunto la sua massima intensità: le ondate scavalcavano la diga foranea e il molo Cagni, che normalmente emergono di sei metri, riversandosi nel porto. Otto navi sono venute a collisione, un'unità da guerra statunitense è finita contro una banchina, tre barche sono affondate e quattro uomini sono caduti in mare (uno di questi è ricoverato all'ospedale per sospetta frattura alla spalla).*

RIVIERA DI PONENTE — *Dalle 21 alle 24 di sabato sera la linea ferroviaria Genova-Savona è rimasta bloccata alla stazione di Voltri dove la mareggiata aveva messo fuori uso la linea elettrica di alimentazione. Il servizio viaggiatori è stato sostituito dai pullman ma a mezzanotte la linea è stata riattivata.*

A Varazze la violenza del mare ha inghiottito cinquanta metri di «Aurelia» interrompendo il traffico che da ieri è dirottato lungo strade interne. Sempre a Varazze, la mareggiata ha capionato il crollo d'una terrazza di cemento dello stabilimento balneare «Kursaal Margherita».

Ad Alassio la passeggiata Italia e Cadorna è stata danneggiata dalle gigantesche ondate sospinte dallo scirocco; danni ha inoltre riportato la scogliera di protezione esterna del porticciolo che era stata rinforzata la scorsa primavera; a Sanremo gli effetti della mareggiata sono stati meno disastrosi anche se la violenza dei cavalloni ha messo a dura prova le imbarcazioni all'ormeggio.

Filiberto Dani

In molte cascine dell'Astigiano i contadini salvati con le barche

I danni superano il miliardo - 14 mila ettari allagati, vigneti distrutti, ponti crollati Riattivata la linea ferroviaria Asti-Alessandria; ancora interrotta la Asti-Casale

Dal nostro corrispondente

ASTI, lunedì mattina.

Quattordicimila ettari allagati, otto case crollate, oltre 300 abitazioni invase dalle acque, un ponte crollato e uno pericolante, 50 chilometri di strade provinciali e comunali danneggiate. Questi, in sintesi, i danni, valutati a oltre un miliardo (non sono conteggiati ancora i danni riportati dalla cittadina di Nizza Monferrato), provocati in provincia di Asti dalle piogge torrenziali e dallo straripamento del fiume Tanaro e dei torrenti Versa, Borbore, Tinella, Tigliole, Triversa, oltre ad una ventina di corsi d'acqua minori disseminati in tutta la provincia.

I danni più rilevanti sono stati causati dal Tanaro, che è straripato per una lunghezza di trenta chilometri, fra Castagnole Lanze e Cerro Tanaro, allagando prati, campi appena seminati e orti. Migliaia di animali da cortile sono annegati e scomparsi sotto una spessa coltre di fango. Ecco la situazione fino a ieri sera nei Comuni più danneggiati:

ASTI — Il torrente Versa è straripato ieri mattina alle 5, allagando in località Valterza trenta abitazioni. Due case sono crollate: non si registrano vittime. I vigili del fuoco e i carabinieri si sono prodigati per portare in salvo con le barche diverse persone rimaste bloccate sui tetti delle case allagate. La statale per Alessandria, rimasta interrotta per sedici ore, è stata ripristinata ieri mattina verso le ore 10.

Attimi di terrore hanno vissuto gli abitanti di via del Barcaiolo, sulla sponda sinistra del Tanaro. Decine di persone, per timore che si ripetesse l'alluvione del 1948, avevano abbandonato le loro abitazioni con poche masserizie. Cinquanta barche di altrettanti pescatori sono state spazzate via.

CASTELLO D'ANNONE — Settanta le abitazioni invase dal Tanaro. Quattro cascinali sono stati evacuati in piena notte. La casa del contadino Giovanni Manetta è stata invasa da quattro metri d'acqua: completamente distrutto il mobilio. Le sette persone della famiglia sono state portate in salvo con due barche.

CASTAGNOLE LANZE — Straripamento del Tanaro e del rio Tinella, sessanta case allagate da un metro di acqua.

COSTIGLIOLE — In frazione Motta è pericolante il ponte che sovrasta il Tanaro e che collega Motta con S. Martino Alfieri. Duecento gli ettari invasi con gravi danni agli orti e alle serre.

ROCCHETTA TANARO — Il trenta per cento delle abitazioni del concentrico sono state allagate da due metri d'acqua. I trentacinque ospiti dell'Ospizio per vecchi sono stati portati in salvo «in extremis» dai carabinieri e da volontari del luogo. Inondata tutta la parte pianeggiante del territorio, con perdita totale del raccolto, costituito da sedani e cardi. Le acque hanno lambito le arcate del ponte alto otto metri.

A Coriglione è crollato ieri mattina il ponte sul torrente Tiglione, che collega Incisa Scapaccino con Rocchetta Tanaro. A Cerro Tanaro allagati ottanta ettari. Le linee elettriche del paese sono state danneggiate. Altri danni si segnalano nei dintorni di Moncalvo, nei pressi di Castell'Alfero e a Montegrosso d'Asti; in queste zone si sono verificati vasti allagamenti e decine di frane. Gli abitanti di diverse cascine sono stati salvati con le barche. Interi vigneti e numerosi alberi sono stati divelti dalla furia dell'acqua scesa dalle colline.

La linea ferroviaria Asti-Alessandria, interrotta alla periferia di Asti per il crollo di trecento metri di massicciata a causa dello straripamento del Versa, è stata riattivata sabato sera alle 21,30 su un solo binario. E' transitato il direttissimo Torino-Lecce. Ancora interrotte la ferrovia Asti-Casale, mentre la Asti-Acqui è stata riattivata fino a Nizza Monferrato. Ieri mattina sull'Astigiano ha cessato di piovere, ma il cielo si mantiene coperto e minaccia altri rovesci.

Vittorio Marchisio

Nel cinquantenario della Vittoria

Commossa visita di Saragat a Trento e a Vittorio Veneto

Il Capo dello Stato ha consegnato le croci a 50 «cavalieri di Vittorio Veneto», l'Ordine creato con una speciale legge per celebrare il ricordo della battaglia conclusiva della Grande Guerra - Molti di loro sono già decorati di medaglia d'oro al Valor militare - A Trento il Presidente ha visitato i luoghi del martirio di Battisti, Filzi, Chiesa

DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Veneto, lun. matt.

Le prime cinquanta croci di «cavaliere di Vittorio Veneto» sono state consegnate ieri dal Capo dello Stato Giuseppe Saragat, presidente dell'Ordine creato con una speciale legge in occasione del cinquantesimo anniversario della Vittoria.

Una buona parte degli insigniti del «cavalierato», al quale hanno diritto seicentomila italiani, erano decorati di medaglia d'oro al Valor militare e legati a gesta leggendarie compiute durante la prima guerra mondiale: Francesco Angelino, marinaio, Aurelio Baruzzi, sottotenente di fanteria, Alessandro Brenci, capitano di fanteria, Gaetano Carolei, sottotenente di artiglieria, Giuseppe Castruccio, tenente del genio aeronautico, Fulvio Alberto Ciancabilla, tenente di fanteria, Ulderico De Cesaris, tenente di fanteria, Oddone Fantini, tenente di fanteria, Giuseppe Corrias fuochista scelto della Marina, Giuseppe Giulietti, tenente dei bersaglieri, Antonio Milani, secondo capo silurature di mas, Federico Marozzo della Rocca, capitano dei granatieri, Fedele Piras, capitano di fanteria, Mario Ponzio di S. Sebastiano, tenente di fanteria, Elia Rossi Passavanti, aiutante di battaglia del Genova cavalleria, Giuseppe Rulent, caporale di fanteria, Carlo Sabatini, tenente di fanteria, Raimondo Scinter, capitano di fanteria, Sebastiano Scirè, sergente dei bersaglieri, Guido Slataper, tenente di fanteria, Ferruccio Stefenelli, sottotenente degli alpini, Giorgio Tognoni, sottotenente di fanteria, Martino Veduti, carabiniere a cavallo, Ettore Viola, capitano di fanteria, Federico Zappelloni, capitano di fanteria pilota aviatore.

E' ovvio che i gradi si riferiscono ai tempi in cui questi italiani meritarono la massima onorificenza militare. Non tutti erano ieri presenti. Ma ad ognuno è legata una storia esaltante. Gli altri «cavalieri di Vittorio Veneto» erano cittadini di questa città.

Saragat, giunto da Trento a Conegliano Veneto, ha proseguito in automobile, soffermandosi in alcuni punti famosi del campo di battaglia carsico ed è stato salutato da una folla plaudente mentre, in piedi sulla vettura, passava per il viale 3 Novembre e la fanfara di un battaglione di alpini intonava l'inno nazionale. Le penne nere dei battaglioni Belluno, Feltre e Pieve di Cadore presentavano le armi.

Il Capo dello Stato ha passato in rassegna i battaglioni di alpini, fermandosi sull'attenti dinanzi alla bandiera del Reggimento decorata di sette medaglie d'argento. Ha poi inaugurato un monumento che rappresenta, in una specie di sequenza ideale, il travaglio di un popolo che cerca la libertà, dall'ardito che taglia i reticolati al partigiano.

Salito su di un palco dopo un saluto del sindaco Aldo Toffoli in sciarpa tricolore, il quale ha ricordato tra l'altro che Vittorio Veneto fu decorata di una seconda medaglia d'oro nel 1945 per la sua partecipazione alla lotta partigiana, Saragat ha consegnato ai cinquanta italiani che combatterono nella grande guerra le insegne dell'Ordine, una medaglia d'oro ricordo, un diploma col quale i valorosi sono nominati cittadini onorari di Vittorio Veneto.

Non tutti i prescelti ad aprire la distribuzione, che oggi continuerà in tutte le principali città italiane, erano presenti. Quelli che hanno ricevuto dalle mani del Capo dello Stato l'astuccio con la croce di cavaliere, l'attestato e la medaglietta hanno avuto ciascuno una parola fervida.

In mattinata si erano svolte cerimonie a Trento, alle quali Saragat ha partecipato. Uscito alle 9,30 dal Palazzo del governo, ove aveva trascorso la notte, si è recato al Castello del Buon Consiglio, dopo aver onorato con corone le lapidi che ricordano i caduti del Risorgimento, della Grande guerra, della Resistenza. Disceso nel fossato del Castello, dove furono messi a morte Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, è restato un minuto in raccoglimento dinanzi alle are che ricordano i martiri. Anche qui i corazzieri hanno deposto corone.

Successivamente nella sala del Cinquecento il presidente della Regione Trentino-Alto Adige e il sindaco della città hanno pronunciato brevi discorsi. Saragat ha parlato ricordando le alterne vicende di Trento nel nostro Risorgimento ed esortando il popolo trentino a camminare con impegno sempre maggiore sulla via della civiltà e della libertà. Poco dopo le 11 il Capo dello Stato è partito diretto a Vittorio Veneto e a Trieste.

Arnaldo Geraldini

Il presidente Saragat a Trento sosta in raccoglimento davanti ad uno dei cippi che ricordano il martirio di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa (Tel. a «Stampa Sera»)

Alla presenza del presidente della Repubblica

Oggi la grande sfilata sulle «rive» di Trieste

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, lunedì mattina.

Trieste ha ricevuto il presidente Saragat con un entusiasmo primaverile. Dopo diversi giorni di maltempo, ieri mattina era ricomparso il sole: cielo azzurro, atmosfera limpidissima e un vento leggero, tiepido, settembrino, che faceva sventolare lentamente le mille bandiere. Per tutta la giornata, abbandonati gli impermeabili e cappotti, la folla si è aggirata per le vie inondate di sole: è salita alla Cattedrale di S. Giusto, ha sciamato lungo le «rive» per ammirare le sette unità della Marina da guerra, ancorate una accanto all'altra, ha assistito alla commovente cerimonia sul molo Audace, dove, alla presenza di duecento superstiti, è stato rievocato lo sbarco dei due battaglioni di bersaglieri che il 3 novembre del '18, cinquanta anni fa, scesero per primi a Trieste.

Verso le 19, questa stessa folla domenicale — intere famiglie con l'abito buono, i bambini con un piccolo tricolore di carta in mano — si è adunata nel piazzale della stazione per accogliere Giuseppe Saragat. Il treno presidenziale, su cui viaggiava anche il presidente della Camera, Pertini, è arrivato poco dopo le 19. Saragat è stato accolto sotto la pensilina dal ministro della Difesa, Gui, dal presidente della Corte Costituzionale, Sandulli, dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, dal commissario di governo e dal sindaco di Trieste, che gli ha presentato il commosso saluto della città.

Fra gli applausi scroscianti della folla, Saragat ha percorso in auto lentamente un lungo tratto, fino a Piazza Unità, dove si è soffermato brevemente a guardare il mare, le unità da guerra illuminate, i mille lumi del golfo. Nel Palazzo del governo, che si affaccia sulla storica piazza, le autorità cittadine gli hanno presentato il vescovo, mons. Santin e i componenti dei consigli regionale, provinciale e comunale. Dopo il pranzo ufficiale, il presidente si è immediatamente ritirato. La giornata di oggi, lunedì, infatti, prevede ben sette cerimonie, che culmineranno nella grande sfilata militare lungo le «rive».

Gaetano Tumiati

Condonate ai militari le punizioni disciplinari

Roma, lunedì mattina.

Il ministro della Difesa, on. Luigi Gui, ha disposto che in occasione della odierna celebrazione della giornata delle Forze armate e del combattente siano condonate ai militari le punizioni disciplinari sino a quelle di rigore incluse, in corso alla data del 4 novembre.

Il messaggio del Presidente alle Forze armate per il 4 novembre

Roma, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, nella ricorrenza del IV Novembre, ha inviato alle Forze armate questo messaggio:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, corpo e specialità! Anche quest'anno mi è caro inviarvi, nella ricorrenza del IV Novembre, giornata delle Forze armate e del combattente, il mio cordiale, affettuoso saluto, espressione dei sentimenti di tutti gli italiani.

«Quest'anno la data del IV Novembre assume una speciale solennità celebrandosi il cinquantesimo anniversario della gloriosa giornata di Vittorio Veneto.

«Il mezzo secolo che ci separa da allora e nel quale tanti avvenimenti si sono succeduti nella storia del nostro Paese — precipuo fra essi il ritorno della libertà secondo i principi sanciti dalla Costituzione repubblicana — ci consente di valutare appieno il significato di quella data.

«Noi non celebriamo la ricorrenza del IV Novembre con la vuota retorica dell'orgoglio e del trionfo. La celebriamo invece — nella piena consapevolezza del prezzo alto e doloroso ch'essa è costata — come il coronamento di quegli ideali di indipendenza e di libertà, che i grandi spiriti del Risorgimento additarono, che mossero gli italiani a realizzare l'unità nazionale e che, ripresi e riaffermati con valore e sacrificio nei giorni della lotta di liberazione, costituiscono oggi i capisaldi della nostra democrazia.

«Celebriamo questa fausta ricorrenza riaffermando la nostra aspirazione alla pace, alla concordia e alla collaborazione fra i popoli. Ma, come rispettiamo l'indipendenza e la libertà altrui, così rivendichiamo questi beni per noi, poiché in essi è il presupposto del civile consorzio fra le nazioni.

«Per questo il nostro pensiero si volge con gratitudine a voi, salvaguardia della Patria, custodi in armi delle sue frontiere, delle sue istituzioni, del sereno lavoro e della vocazione pacifica dei miei cittadini.

«Siate fieri del compito che vi è affidato, consapevoli che in esso si attua il più nobile dei doveri, secondo il principio enunciato dalla Costituzione e che mi è sempre caro ricordare: "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino".

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati, di ogni arma, corpo e specialità! In questo giorno a voi dedicato e nella ristabilita continuità con gli ideali che portarono alla vittoria di cui celebriamo il cinquantenario, elevate il vostro animo alla maestà della Patria.

«Stringendovi attorno alle vostre bandiere, simbolo della sua augusta presenza, rinnovate in nome di essa — conclude il messaggio del presidente della Repubblica —, per oggi e per ogni giorno, il prestato giuramento di fedeltà, lealtà e disciplina. Affinché, nella sicurezza che voi le garantite, essa possa avanzare nelle vie della pace, del progresso, del benessere, della giustizia e della libertà».

Giornata di grandi decisioni negli Stati Uniti

Domani gli americani eleggono Presidente, parte del Senato la Camera e ventuno governatori

Ancora incerte le previsioni: mentre il repubblicano Nixon si ritiene certo della vittoria, il favore del democratico Humphrey è in aumento - Un nuovo discorso di Johnson a sostegno del suo attuale vice

Dal nostro corrispondente

Washington, lunedì mattina.

Incomincia negli Stati Uniti l'ultima giornata di vigilia elettorale; tra circa ventiquattr'ore gli elettori si recheranno ai seggi per eleggere il nuovo Presidente americano. Più di 80 dei 121 milioni e mezzo di aventi diritto si sono registrati per votare. Le previsioni sono che si avrà un'affluenza record ai seggi: 73 milioni di votanti, pari all'81 per cento.

L'ultimo avvenimento di rilievo nella campagna elettorale è un nuovo discorso del Presidente Johnson in appoggio al candidato democratico Humphrey, che è l'attuale vice della Casa Bianca. Egli non ha attaccato personalmente il principale avversario di Humphrey, Nixon, ma ha detto che «nessuno può accedere alla Presidenza se il suo onore è compromesso e se non gode della fiducia del pubblico. Egli fallirebbe, e tutto il popolo fallirebbe con lui. Un uomo che certamente non fallirebbe — *ha soggiunto Johnson* —, è Humphrey; *la stessa considerazione vale per il candidato democratico alla vice-presidenza Edmund Muskie.* «Io — *ha detto Johnson* — do loro la mia piena e totale fiducia, e sono pronto, dopo matura riflessione e in piena consapevolezza delle mie responsabilità, ad affidare e a trasmettere loro la Presidenza degli Stati Uniti».

Johnson ha citato frasi celebri di molti Presidenti americani per riassumere le qualità che deve avere il primo cittadino degli Stati Uniti. Le voci dei vecchi Presidenti, ha concluso Johnson, «dicono che dovete scegliere un uomo di coscienza, un uomo di fede, non un uomo di stretta partigianeria. Egli non può essere Presidente di una parte del popolo, egli non può essere il portavoce di una razza, o di una fazione, o il servitore di un gruppo di Stati o, tanto meno, di un gruppo di interessi».

Quanto al candidato «indipendente», il razzista Wallace, Johnson si è riferito a lui direttamente, definendolo «un mestatore». Questa è probabilmente l'ultima presa di posizione del Presidente, che è stata trasmessa alla tv, prima delle elezioni.

Le previsioni riguardo ai risultati si mantengono estremamente incerte. I sondaggi disponibili ieri erano quelli di parte, cioè delle direzioni dei servizi elettorali dei due massimi candidati. Repubblicani e democratici sono ugualmente ottimisti. John Mitchell, portavoce di Nixon, ha dichiarato ieri di ritenere, in base ai sondaggi, che il candidato repubblicano dovrebbe aggiudicarsi cinque milioni di voti in più del suo rivale e arrivare a controllare oltre 427 dei 538 voti del collegio elettorale che designa il Presidente. Ciò risulta da un sondaggio telefonico della «Opinion Research Corporation».

A sua volta il presidente del Partito democratico O' Brien ha citato un sondaggio della «Sindlinger Incorporated» la quale anch'essa ha interpellato per telefono 1200 persone in tutto il Paese. Il sondaggio ha dato il 38,4 per cento delle preferenze a Humphrey, il 36,9 per cento a Nixon e il 13,5 per cento a Wallace. Il 15,5 per cento degli interpellati si è dichiarato tuttora indeciso. Il divario fra i due principali concorrenti sarebbe, secondo questo sondaggio, oramai lievissimo.

Il fatto centrale che ha rimesso, rispetto a una settimana fa, in movimento l'opinione pubblica è la pausa dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Appena è stata annunciata l'impressione di tutti gli osservatori politici è stata che essa avrebbe aiutato Humphrey, sul quale, come vice presidente, si riflettono i successi e gli insuccessi dell'amministrazione Johnson.

Comunque questo modo di vedere le cose non è completamente valido. A torto o a ragione una parte dell'opinione pubblica ha visto nel fatto che i bombardamenti sono stati sospesi da Johnson cinque giorni prima delle votazioni, una manovra elettorale. Il che per forza di cose ha creato una certa irritazione. L'elettorato è stato quindi sottoposto a due pressioni contrastanti: da una parte la speranza che Johnson sia sul punto di concludere la guerra porta voti a Humphrey; dall'altra c'è una certa diffidenza.

La minaccia del governo di Saigon di non inviare una sua delegazione ai negoziati di pace di Parigi (i sud vietnamiti rifiutano di sedersi allo stesso tavolo con i rappresentanti del Fronte di liberazione nazionale, il movimento dei guerriglieri) ha aumentato le incertezze: la gente non sa cosa pensare, e nessuno può prevedere come si orienterà domani. E' certo comunque che il Vietnam è tornato ad essere il fatto dominante, sul quale gli elettori dovranno essere come votare.

Ed è, occorre aggiungere, una scelta difficile. Le elezioni americane si decidono in realtà, oramai, su questo punto essenziale: quale uomo dà più affidamento per risolvere la guerra, Humphrey o Nixon?

I candidati sono stati impegnati ieri nelle ultime battute della propaganda. Nixon era in California e qui nel suo entourage è stato espresso in forma discreta un certo malcontento per il modo in cui Johnson ha annunciato la sospensione dei bombardamenti. Tuttavia in una intervista alla televisione egli ha ribadito il suo appoggio alla decisione di Johnson per la cessazione delle incursioni. Egli ha inoltre pubblicamente proposto, se sarà eletto e se Johnson lo riterrà utile, di recarsi personalmente a Saigon prima di assumere la presidenza il 20 gennaio prossimo.

Va ricordato infine che con le votazioni di domani gli americani eleggono anche la nuova Camera (435 membri), 34 membri del Senato (su 100), 21 dei 50 governatori di Stato, decine di migliaia di membri di amministrazioni statali, di contea (provincia), comunali.

Nicola Caracciolo

Il presidente Johnson (a sin.) e il vice Humphrey, candidato democratico alla Casa Bianca

Liz Taylor lascerebbe il cinema

«Voglio dedicarmi ai figli e a mio marito»

Londra, lunedì mattina.

Liz Taylor vuole lasciare il cinema. Ad un giornalista londinese, la diva ha confidato che il mondo dello spettacolo le sembra troppo frivolo e che in questo momento le interessa soltanto di rimanere il maggior tempo possibile in compagnia del marito Burton e dei figli. Liz ha però aggiunto che potrebbe ricomparire sugli schermi se le offrissero una grande occasione.

Con una sfida tra quattro famosi batteristi

Si conclude a Milano la grande parata del jazz

Da venerdì a stasera, un interessante cartellone con i pionieri del blues, i pianisti Hines e Basie, Dizzy Gillespie e la rivelazione Gary Burton al vibrafono

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Gli appassionati di jazz si sono presi una grossa rivincita. Negli ultimi anni, eccezion fatta per la rassegna di Sanremo, i grandi solisti difficilmente si fermavano in Italia e gli estimatori si trasferivano in massa nelle poche città che ospitavano un buon concerto. Ora, con il vasto programma delle quattro giornate milanesi, tutti (tranne forse i patiti dell'avanguardia) hanno avuto modo di documentarsi dal vivo.

Il cartellone era stato studiato con abilità. Nelle quattro serate da venerdì ad oggi, si sarebbero dovute ripercorrere le tappe fondamentali del jazz. Non mancavano le sollecitazioni al giovanilismo, come l'esibizione del cantante Joe Simon, una delle più commerciali voci del *rhythm and blues*. Ma proprio lui ha dovuto subire l'unico fiasco della manifestazione: il pubblico del jazz è severo e non ama le contaminazioni.

Al tempo stesso la folla (duecento persone in piedi la prima sera al Lirico, almeno trecento sabato senza contare coloro che si erano mossi all'ultimo momento dai centri del Piemonte e sono stati bloccati dal maltempo, il tutto esaurito anche ieri) non aveva semplicemente nostalgia del passato. Il vecchio cantante di blues Muddy Waters non è stato applaudito soltanto perché riproduceva la tradizione di New Orleans, ma per la sua penetrante interpretazione dei canti negri, anche se non esitava ad accompagnarsi con la chitarra elettrica. Così Earl Hines è piaciuto per il lirismo delle sue frasi e non perché sia stato all'origine dell'evoluzione pianistica una quarantina d'anni fa (i jazzisti lo chiamano Fatha, il padre). Allo stesso modo, Count Basie e il suo inappuntabile complesso, la tromba Dizzy Gillespie, i due Johnson sono tuttora solisti di classe.

Entusiasmo nei momenti più spettacolari. Accostare il vibrafonista Gary Burton, che cita Bach e Hindemith, a Red Norvo che si affermò con Hampton o indire per stasera un'autentica sfida tra quattro grandi batteristi (Art Blakey, Elvin Jones, Max Roach e Sonny Murray) sono espedienti tipici di George Wein, l'organizzatore del famoso festival americano di Newport. Se Milano diventerà la Newport italiana, gli appassionati non potranno che rallegrarsi.

Piero Perona

La «Campana di Rovereto» stasera alle 20,30 alla tv

Stasera, alle 20,30, sul Primo Canale tv, nella ricorrenza del 4 Novembre, la «Campana dei Caduti» di Rovereto farà udire i suoi rintocchi, com'è già avvenuto sabato sera alla radio.

Giorni addietro, un lettore de «La Stampa» aveva rivolto, attraverso «Specchio dei tempi», la proposta di fare apparire sui teleschermi la bronzea «Maria Dolens». L'appello è stato accolto.

Divi al «gemellaggio» di Zagabria e Bologna

Zagabria, lunedì mattina.

(o. r.) Bologna e Zagabria si sono unite in «gemellaggio». L'iniziativa si concreterà in una serie di manifestazioni nella capitale croata. Dopo la cerimonia inaugurale, alla presenza delle autorità, l'Hôtel Explanade ospiterà una serie di incontri dedicati alla vita culturale, economica ed artistica del capoluogo emiliano.

DAL 15 NOVEMBRE AL PALAZZO DELLO SPORT DI TORINO IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

Sono giunte oggi nel porto di Genova le due navi che trasportano il famoso CIRCO AMERICANO

Dopo una trionfale tournée di oltre 8 anni nelle principali città dei 5 continenti, il favoloso Circo Americano, uno dei maggiori che esistono attualmente nel mondo, è arrivato oggi nel porto di Genova a bordo di due navi complete «Canguro Bianco» provenienti da Barcellona. Questo famoso circo rientra in Italia per effettuare con la sua nuova produzione 1969 un ciclo di rappresentazioni nel nostro paese che avrà inizio il prossimo 15 novembre al Palazzo dello Sport di Torino.

Tre numeri di trapezio volante contemporanei, 30 saltatori, 15 giocolieri, oltre 140 cavalli, 25 elefanti, vibranti scene con la galoppata degli indiani «cheyennes», originalissimi clowns come lo statunitense Hugh Porgie, centinaia di persone nella fantastica e sfolgorante parata di «Cristoforo Colombo», artisti del cinema americano fra i quali figura la bellissima cowgirl Eva Miller, il famoso domatore Paul Noel, «mayorettes» di Boston e della Jamaica: questo è solo un brevissimo riassunto del copioso elenco delle attrazioni che compongono il colossale programma appositamente selezionato per la tournée italiana '69.

Il Circo Americano, riconosciuto come il più grande spettacolo del mondo, fa onore alla sua giusta e meritata fama, dedicando al pubblico italiano una autentica manifestazione di eccezionali dimensioni e grandiosità della quale sarà, fra pochi giorni, testimone d'eccezione, il pubblico torinese.

Un particolare della fastosa parata rievocante la scoperta dell'America

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

11 —: Parata militare a Roma
13 —: Circolo dei genitori
13,30: Telegiornale del mattino
17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Quelli del '99 - La grande Pietra)
18,45: Il cavaliere solitario, telefilm
19,15: Sapere: «Garibaldi»
19,45: Sport, Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Con me e con gli alpini, di Jahier
22,20: Quel lungo treno - Canti della Grande Guerra
23,20: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Le avventure di Arsenio Lupin, film
23 —: Prima visione

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,30: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Città americane - 21,30: Enciclopedia - 22,40: Le Silfidi - 22,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Cento storie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - Posta di Padre Mariano - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Zoo di vetro - 22,35: Concerto della Banda dell'Esercito - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Antoine.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,35 Musica leggera
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio; Sport
8,30 Musica per banda
8,40 Cinquantenario della Vittoria
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 J. Fingers Carr al pianoforte
14,00 Regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto; Ippica
17,00 Marce militari
17,35 Cinquantenario della Vittoria. Cerimonie celebrative a Redipuglia
17,40 Corso di inglese
17,56 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia dal mondo dei giovani. Presenta R. Arbore
18,30 Musica per archi
19,24 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dall'Isonzo al Piave, a cura di G. Poli. Rievocazione della guerra '15-'18. Partecipano: Ezio Busso, Renato Campese, Pino Colizzi, Corrado Gaipa, Anna Maria Gherardi, Valentino Macchi, Romano Malaspina, Giulio Mazzetti, Gianna Paz, Enrico Urbini
21,30 Concerto
22,00 Giornale radio

SECONDO

6,35 Per i naviganti
7,30 Notiziario
7,43 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,30 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Eros Macchi
8,45 Orchestre varie
9,10 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,00 Valzer
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,30 Notiziario
11,35 Conversazione
11,41 Canzoni
12,20 Regionali
13,00 Tutto da rifare
13,30 Giornale radio
13,35 Bobby Solo
14,00 Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Dischi
15,15 Selezione
15,18 Canzoni napoletane
15,57 Tre minuti
16,00 Canzoni
16,30 Concerto
17,30 Novembre '18
18,00 Salone Int. dell'automobile
18,35 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
19,00 Dischi volanti
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Intervallo musicale
21,10 Il contestone
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Canzoni
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,35 Conversazione
10,00 Musiche di Charpentier
10,40 Musiche di Schumann: Sonata in re min. op. 121 per vl. e orch. e pf.
11,35 Musiche di Villa-Lobos
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Viotti
13,00 Antologia di interpreti. Dir. J. Keilberth, msopr. T. Berganza, fl. J. Gazzelloni, bar. G. Bechi, pf. C. Zecchi, sopr. S. Danco, dir. H. Knappertsbusch
14,30 Musiche di Petrassi
14,45 Musiche di Mozart. Quartetto in do magg. K. 285 b per fl. e archi
15,05 La rondine, musica di G. Puccini
17,00 Musiche di Purcell
17,10 Conversazione
17,20 Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido, del violinista Arrigo Pelliccia e del violoncellista M. Amfitheatroff
18,10 Musiche di Ravel
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 Le Cid, di P. Corneille. Regia di C. Pandolfini
22,00 Giornale del Terzo
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21,30 sul Nazionale va in onda un «Concerto celebrativo» della prima guerra mondiale. Vi figurano musicisti che, per varie ragioni, rappresentarono l'Italia musicale di quegli anni: Malipiero, Alfredo Casella e Ildebrando Pizzetti. Il repertorio è completato con la «Sinfonia del Carso» di Zafred.

CRONACA TELEVISIVA

Una serata di canzoni

Ieri il varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno ha fatto concorrenza a «Settevoci» - Stasera: la «Grande Guerra»

Ieri sera, una Canzonissima in discreta forma. Entro i suoi limiti di sagra popolare, con facili musiche ed umorismo a livello infantile, lo spettacolo era svelto ed abbastanza vivace. Hanno cantato la sognante Miranda Martino, la melanconica Caselli, tenero Fred Bongusto, lindo ed imbarazzato Lucio Dalla, tutto d'argento Michele e, sussultante ed emozionata sino a piangere Shirley Bassey che è stata la vincitrice della serata. Giurie esterne erano a Torino al Salone dell'Automobile con belle hostesses e a Roma con Bramieri, Rascel ed altri attori. Mina, magra, lieta e sollecita «assistente» ed un poco ha anche gorgheggiato; Panelli in umiltà ha assolto i suoi doveri di «spalla»; Walter Chiari, lievemente appannato, ha avuto momenti di stanchezza, riuscendo comunque a strappare la risata (magari con storie vecchie di dieci anni).

* *

Ancora canzoni, sul secondo canale con Settevoci. Ma lo show di Pippo Baudo ha dovuto sostenere la difficile concorrenza del varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno.

* *

Stasera sul primo canale tutti i programmi saranno dedicati alla celebrazione del cinquantenario della vittoria. In apertura la sinfonia dei «Vespri siciliani» di Verdi, in ripresa diretta dal teatro Comunale di Trieste, direttore d'orchestra Oliviero de Fabritiis. Alle 21,15 sarà trasmesso uno sceneggiato di Mauro Pezzati tratto dal celebre diario di guerra di Piero Jahier «Con me e con gli alpini», regista Silverio Blasi con Carlo Cataneo nella parte, autobiografica, del tenente.

Infine alle 22,20 «Quel lungo treno che andava al confine», rapsodia di canti della Grande Guerra.

* *

Di Jakes Becker, autore del «Casco d'oro» e di «Grisbì», il secondo canale presenterà «Arsenio Lupin», film lieve ai limiti della favola sulle avventure dell'immaginario ladro gentiluomo.

m. a.

Una «gaffe» di Bramieri ieri in «Canzonissima»

ROMA, lunedì mattina.

(l. giur.) Clamorosa «gaffe» di Gino Bramieri ieri sera alla tv nel corso di «Canzonissima»: l'attore nel presentare i componenti della giuria, ha completamente ignorato Maria Grazia Buccella, le è passato dinanzi un paio di volte e, voltandole le spalle, ha esclamato: «Ecco la nostra ospite d'onore». Il pubblico ha creduto ad un ripensamento, sia pure tardivo, di Bramieri nei confronti dell'avvenente attrice, ma l'ospite appena inquadrata sui teleschermi non è stata la Buccella, ma Olivia Hussey, protagonista femminile di «Romeo e Giulietta».

Rossoneri in fuga: due punti di vantaggio in classifica

Il Milan ha battuto l'Inter

A San Siro 1-0 - La Juventus si afferma a Varese con i goals di Zigoni e Anastasi - Passa al secondo posto in graduatoria alla pari con il Cagliari (3-0 al Lanerossi Vicenza) - Clamoroso successo del Bologna sul campo della Fiorentina: 3-1 - Il Torino e il Napoli pareggiano senza segnare allo Stadio (0-0) - La Roma sconfigge la Sampdoria con il tiro di un terzino

Serie A - 5ª giornata

La situazione

Dopo cinque giornate il Milan, la squadra campione d'Italia, è sempre in testa, solo, alla classifica di Serie A. Ma qualcosa è cambiato, alle sue spalle e nell'atmosfera stessa del torneo. La Juventus è oggi la concorrente più in vista, per due ragioni: il suo netto successo per 2 a 0 sul campo del Varese e per contrapposto la faticata vittoria del Milan per 1 a 0 nel «derby» di San Siro con l'Inter. Ora i bianconeri sono al secondo posto, alla pari con il Cagliari (3 a 0 sul Vicenza) e a due punti di distacco dalla capolista.

La Fiorentina che fino a ieri era la squadra rivelazione del campionato, è incappata in una dura e inattesa sconfitta per 1 a 3 sul suo campo con il Bologna.

Tra gli altri squadroni, deludente 0 a 0 tra Torino e Napoli al Comunale: la posta in palio era grossa, chi perdeva rischiava di entrare in una grave crisi.

Regolari gli altri risultati: vittorie di stretta misura del Pisa sull'Atalanta e della Roma sulla Sampdoria.

Questi i risultati

Cagliari-L.R. Vic. 3-0 (2-0)
Bonimegna ha segnato due goals nel primo tempo e nella ripresa ha provocato l'autorete di Biasiolo.

Fiorent.-Bologna 1-3 (0-2)
Nel primo tempo reti dei bolognesi Mujesan e Savoldi, nella ripresa Maraschi accorcia le distanze, ma Turra le ristabilisce.

Milan-Inter 1-0 (0-0)
La rete della vittoria dei rossoneri, nel 158° «derby» con l'Inter, è stata opera di Fogli, a metà della ripresa.

Palermo-Verona 0-0
Tra due squadre a pari punti in classifica, ambedue neo-promosse e quindi preoccupate soprattutto di non ricadere in B, è uscito un incontro disputato all'insegna della massima prudenza e terminato a reti inviolate.

Pisa-Atalanta 1-0 (0-0)
Ha segnato Mascalaito al 17' della ripresa.

Roma-Sampdoria 1-0 (1-0)
Un solo goal valido, quello di Sirena al 34' del primo tempo, ma i giallorossi avevano già violato due volte la rete dei liguri, senza che l'arbitro convalidasse i punti.

Torino-Napoli 0-0
Il Napoli dopo cinque partite non è ancora riuscito né a vincere né a segnare un goal (le due reti all'attivo in classifica sono autogoals di avversari); tuttavia un pareggio sul campo dei granata è sempre un buon risultato. Non altrettanto si può dire per il Torino che, con una vittoria, una sconfitta e tre pareggi, ha quattro punti di distacco dal Milan.

Varese-Juventus 0-2 (0-1)
I bianconeri, andati in vantaggio con Zigoni, verso la fine del primo tempo, si sono poi chiusi in difesa rischiando il pareggio. Solo allo scadere dell'incontro Anastasi ha messo al sicuro la vittoria.

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Milan
Bologna-Napoli
Inter-Roma
Juventus-Cagliari
Lanerossi-Fiorentina
Palermo-Torino
Sampdoria-Varese
Verona-Pisa

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Milan	9	5	3	0	0	1	1	0	7	2
2. Cagliari	7	5	2	1	0	1	0	1	13	8
3. Juventus	7	5	1	1	0	1	2	0	7	4
4. Inter	6	5	1	1	0	1	1	1	7	3
5. Roma	6	5	1	1	1	1	1	0	5	4
6. Fiorentina	6	5	1	1	1	1	1	0	7	5
7. Bologna	5	5	1	1	0	1	0	2	5	4
8. Verona	5	5	1	0	1	0	3	0	6	5
9. Lanerossi	5	5	2	0	1	0	1	1	2	4
10. Palermo	5	5	0	2	0	1	1	1	2	4
11. Torino	4	5	1	2	0	0	1	1	2	4
12. Napoli	4	5	0	3	1	0	2	0	2	5
13. Sampdoria	3	5	0	1	1	0	0	2	4	4
14. Pisa	3	5	1	1	1	0	0	2	4	6
15. Atalanta	2	5	0	2	0	0	0	3	4	7
16. Varese	2	5	0	0	2	0	2	1	2	10

TOTOCALCIO

Scheda vincente — **Le quote**

1	Cagliari-Lanerossi	3-0
2	Fiorentina-Bologna	1-3
1	Milan-Inter	1-0
X	Palermo-Verona	0-0
1	Pisa-Atalanta	1-0
1	Roma-Sampdoria	1-0
X	Torino-Napoli	0-0
2	Varese-Juventus	0-2
X	Genoa-Lecco	2-2
1	Reggina-Bari	1-0
1	Ternana-Lazio	2-0
1	Piacenza-Venezia	3-0
1	Barletta-Casertana	1-0

13 — Lire 34.989.300 — I vincitori sono 10 (3 in Piemonte)

12 — Lire 718.400 — I vincitori sono 487 (63 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Milan; Bologna-Napoli; Inter-Roma; Juventus-Cagliari; Lanerossi-Fiorentina; Palermo-Torino; Sampdoria-Varese; Verona-Pisa; Bari-Brescia; Catanzaro-...; Lazio-Padova; Venezia-...; Spezia

Il monte premi è di Lire 699.786.624

Un goal di Fogli decide il derby

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

I risultati delle partite di calcio suscitano spesso controversie e discussioni, alle quali noi di solito non partecipiamo, soffermandoci soltanto su ciò che decide l'arbitro. Questa volta, però, siamo costretti dalle circostanze a commentare quanto è avvenuto a San Siro con un giudizio che contrasta con l'esito dell'incontro. Infatti, l'impressione schietta nostra è che il risultato giusto sarebbe stato di parità; nessuna delle due squadre meritava di vincere.

Dopo tanta attesa, la partita ha deluso, anche per colpa delle condizioni ambientali. Nel primo tempo, tutto sommato, l'inclemenza del tempo ha consentito un gioco abbastanza regolare, ma nella ripresa la pioggia ha elevato una barriera alle possibilità di svolgere azioni pregevoli, o soltanto normali. Anche i tifosi (quelli che erano convenuti a S. Siro senza lasciarsi impressionare dalle intemperie) erano oltremodo rumorosi: al minimo incidente, al minimo urto in campo, i clamori salivano al cielo.

Senza grosse conseguenze, comunque. I primi quarantacinque minuti finivano per scorrere lisci. Il gioco non saliva comunque ad altezze elevate. Anche Suarez, che tanto aveva brillato la domenica precedente, contro il Cagliari, rimaneva piuttosto in ombra.

Alla ripresa delle ostilità l'Internazionale faceva entrare all'ala destra Jair al posto di Spadetto e mandava Domenghini al centro della prima linea. I nerazzurri sferravano allora un lungo e nutrito attacco; in pari tempo il nervosismo prendeva ad estendersi sempre più. La partita diventava una piccola battaglia, senza che si verificassero atti di vera e propria cattiveria, però. Gli errori di tiro si ripetevano sempre più frequenti a causa proprio di questo nervosismo, e rendevano il gioco sempre più sconclusionato.

A circa metà di questo secondo tempo si verificava l'episodio più discusso dell'incontro: un gran tiro di Mazzola colpiva, in piena area di rigore, le mani di Rosato. Deviazione volontaria, da parte del difensore rossonero, o gesto istintivo per proteggersi? L'arbitro Angonese optava per questa seconda interpretazione, tra le proteste dei giocatori e dei tifosi nerazzurri. Poco dopo, l'episodio risolutivo della partita. Rocco sostituiva negli spogliatoi l'ala destra Petrini e chiamava in campo Fogli. Non passavano che pochi minuti e l'arbitro decretava un calcio di punizione in favore del Milan: tirava Rivera e la palla perveniva sul piede sinistro di Fogli che arrivava in piena corsa e, con una bella legnata, scaraventava la palla in rete.

Subito questo rovescio l'Inter tornava a scaricarsi tutta in avanti senza però ottenere risultato alcuno. Così una rete casuale ha deciso delle sorti della giornata. Poteva succedere tanto all'una come all'altra squadra.

La pioggia, intanto, aveva continuato a cadere, interrotta in certi momenti anche da qualche sprazzo di sole. Il maltempo, veramente eccezionale, ha fatto tutto quello che ha potuto per falsare l'esito della gara. Le condizioni del terreno di gioco hanno impedito che i giocatori di entrambe le compagini producessero del loro meglio. Né Suarez, né Burgnich, né Facchetti, né Corso, né Mazzola da una parte; né Prati, né Rivera, né Sormani dall'altra hanno brillato di luce particolarmente viva, in questa partita. Da menzionare, nel Milan, per il modo col quale sono riusciti parzialmente a superare le difficoltà della giornata, il terzino Schnellinger, il portiere Cudicini e il mediano Rosato.

Vittorio Pozzo

Fogli (al centro, con i pantaloncini bianchi) mette a segno il goal che ha deciso il derby di San Siro (Telefoto)

Le fasi principali di un incontro equilibrato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì mattina.

Nessuna novità nelle formazioni. Ci si attendeva il grande confronto diretto al centro campo fra Rivera e Suarez, invece Rocco preferisce far controllare lo spagnolo da Lodetti, mentre Foni affida Rivera a Bertini. Rigide le marcature del Milan: Schnellinger segue Domenghini, Anquilletti si occupa del diciottenne Spadetto, Rosato marca Mazzola, mentre Trapattoni controlla Corso. Da parte interista Burgnich sta su Prati, Poli su Sormani e Facchetti su Petrini.

12' — Prati scatta con decisione, scarta anche il portiere e mette in rete. L'arbitro però annulla per fuorigioco (la posizione del rossonero, in effetti, era irregolare).

14' — Punizione di Domenghini, respinta di pugno di Cudicini.

22' — Rivera evita Cella, effettua uno spiovente verso l'incrocio dei pali, la sfera finisce di poco sopra la traversa.

38' 40' e 43' — Tiri di Bertini, Corso e Domenghini respinti di pugno da Cudicini (che sembra piuttosto insicuro nella presa).

Nel secondo tempo l'Inter si presenta con Jair al posto di Spadetto. Domenghini passa nel ruolo di centravanti e viene marcato da Anquilletti, mentre Schnellinger si occupa di Jair.

11' — Rosato tira, Girardi alza il pallone sopra la traversa.

18' — Grande parata di Cudicini su tiro di Bertini.

19' — Mazzola calcia con violenza, Rosato si porta le mani alla faccia (quasi per proteggersi) e respinge in piena area proprio con le mani. L'arbitro giudica il fallo involontario e fa proseguire il gioco. Due minuti dopo entra Fogli ed esce Petrini.

28' — Il Milan segna. Fallo di Cella su Rosato al limite dell'area. Punizione di Rivera, palla a Fogli che mette in rete da pochi passi.

29' — Tiro di Prati, respinto dal portiere. Lo stesso Prati si mette ancora in evidenza al 39' e al 42' ma i suoi tentativi non hanno esito.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Petrini (Fogli dal 21' della ripresa), Lodetti, Sormani, Prati. 2° portiere Vecchi; 12° Fogli (utilizzato).

INTER — Girardi; Poli, Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella; Domenghini, Mazzola, Spadetto (Jair all'inizio della ripresa), Bertini, Corso. 2° portiere Lellanti; 13° Jair (utilizzato).

Arbitro Angonese. Spettatori 80 mila circa di cui [illegible] paganti; incasso [illegible].

m. c.

Lo slancio del Bologna sorprende i toscani: 3-1

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

E' andata esattamente come aveva previsto Pesaola: il Bologna si è dimostrato avversario assai più difficile del Milan (che sette giorni fa dovette accontentarsi del pareggio) ed ha battuto la Fiorentina: 1-3. L'allenatore dei viola sperava, però, che la sua squadra avrebbe avuto sufficiente temperamento per fermare i rossoblù di Cervellati alla ricerca di un rilancio, così come si augurava che le assenze di Rogora e di Amarildo non avrebbero avuto un peso eccessivo. Invece, è accaduto il contrario: si è visto in campo un Bologna tanto concentrato e teso alla vittoria, quanto una Fiorentina (almeno per tutto il primo tempo) priva di mordente e di grinta.

L'incontro è cominciato con una sfuriata dei viola. Al primo minuto Merlo, approfittando di un'entrata fallita di Gregori, sparava un tiro che solo per pochi centimetri non finiva in rete.

Il Bologna s'è fatto pericoloso al 20'. Mancin passava inopportunamente il pallone indietro al portiere e Superchi doveva gettarsi sui piedi di Mujesan che aveva intercettato il tiro. Rizzo (33') sciupava quindi banalmente un perfetto passaggio di Merlo. Un minuto dopo il primo goal dei bolognesi: su punizione per discutibile fallo di Ferrante su Savoldi, Mujesan colpiva il palo; la palla tornava sui piedi dello stesso centravanti che tirava ancora. Questa volta il pallone s'infilava in un angolo della rete viola.

La Fiorentina non reagiva con particolare vigore e anche dopo che Esposito entrava al posto di Mancin, uscito in seguito ad uno stiramento alla coscia sinistra, le cose non sono andate molto meglio. Al 40', anzi, l'attentissimo Pirovano, evidentemente stanco, si lasciava sfuggire Savoldi che si era spostato sul centro. Senza che Ferrante riuscisse a fermarlo, l'ala sinistra bolognese tirava in angolo, dal dischetto: due a zero.

Animata da nuovo impegno appariva la Fiorentina nella ripresa. Al 14' accorciava le distanze con un goal di Maraschi. Il punto galvanizzava i viola, ma tutto era inutile, compresi due tiri di Rizzo, uno parato da Vavassori, e l'altro, su punizione, sciupato banalmente. Al 37', in contropiede, Mujesan fuggiva sulla sinistra, porgeva la palla a Turra sulla destra, e Superchi veniva sorpreso per la terza volta da un gran tiro dell'interno sinistro bolognese.

Giordano Goggioli

Fiorentina: Superchi; Stanzial, Mancin; Pirovano, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi.

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi.

Arbitro: Genel, di Trieste.

Il pullman del Bologna colpito da un sasso

FIRENZE, lunedì mattina.

Un sasso è stato scagliato da un ragazzo contro il pullman che recava a bordo la squadra del Bologna dopo la partita Fiorentina-Bologna. L'episodio è avvenuto nel tratto fra lo stadio Comunale e il raccordo che conduce all'autostrada del Sole.

Il sasso ha rotto un vetro alle spalle dell'autista, ma non ha causato alcun danno ai viaggiatori.

Successo di Mescaleros nel trotto a Vinovo

Le interruzioni stradali conseguenti all'alluvione hanno provocato ieri a Vinovo il ritiro di ben 17 dei 45 cavalli che dovevano partecipare alla riunione di corse al trotto. La maggior parte degli animali è rimasta bloccata a Milano, altri hanno dovuto rinunciare essendo giunti a Torino dopo un viaggio così disagevole che ne sconsigliava un immediato impiego. Anche 14 guidatori non sono riusciti a giungere in tempo all'ippodromo e sono stati sostituiti all'ultimo momento da colleghi.

Il favorito Mescaleros ha vinto il Premio Brescia (L. 1.050.000, m. 1600), prova di centro del pomeriggio: Mescaleros si è imposto a fondo solo nei 100 metri finali che gli sono stati sufficienti per superare Azzardo e battere di precisione nei pressi del traguardo Lesel, che aveva condotto la corsa dalla partenza. Tempo 1'21"7/10 al chilometro, totalizzatore: vinc. 16, piazz. 16-16; acc. 18.

Quay ha vinto il Premio Verona davanti a Safar ed Azucena. Acquario è fuggito in testa dalla partenza ed ha raggiunto il traguardo del Premio Bergamo davanti a Baretta. Con un preciso finale, Nagpur si è imposta, nel Premio Pavia, a Balaplan. Vittoria di Orio nel Premio Parma, mentre per il secondo posto solo la fotografia poteva stabilire il minimo vantaggio di Alvernia su Quintosole e Lodi. L'americana Tarpcee ha strappato per un soffio la vittoria a Confucio nel Premio Ferrara. Il Premio Mantova vedeva Burruni respingere di poco la minaccia di Ugento, ma solo lo sforzo. Burruni aveva visto successivamente deviato e la Giuria lo retrocedeva al secondo posto a favore di Ugento.

Oggi, con inizio alle 14,10, corse al galoppo all'ippodromo torinese con il Premio Salone dell'Automobile (una coppa e Lire 1.000.000, m. 1400). Vi partecipano: Silver Tower 58½, Fontaniva 51½, Gori 50½, [illegible] 85, Durub [illegible].

La schede Totip

Colonna: 12 - 22 - 2X - 12 - 12 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	0	0	—
Con 11 punti	49	4	L. 242.238
Con 10 punti	561	42	L. 20.792

Risultati delle corse valide per la schede Totip — 1ª corsa: 1) Medlataur gr. 1; 2) Uptolina gr. 2 - 2ª corsa: 1) [illegible] gr. 2; 2) Talawa gr. 2 - 3ª corsa: 1) Oslavia gr. 1; 2) Gilbert gr. X - 4ª corsa: 1) Uggento gr. 1; 2) Burruni gr. 2 - 5ª corsa: 1) Romolo gr. 1; 2) Amisa gr. 2 - 6ª corsa: 1) Stafford gr. 1; 2) Fervore gr. 2.

Un incontro che «valeva» molto

In premio ai vincitori 800.000 lire ciascuno

Ai giocatori dell'Inter era stato promesso un milione — Polemiche sul «mani» di Rosato nell'area milanista

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Per il derby di San Siro sono stati mobilitati cinquecento agenti, centocinquanta all'interno dello stadio, trecentocinquanta all'esterno. Una precisazione necessaria: una cinquantina di tifosi interisti ha atteso l'arbitro, per manifestare il proprio disappunto per il rigore «negato» all'Inter. Il sig. Angonese, protetto dalla polizia, ha potuto comunque lasciare lo stadio pressoché indisturbato, a bordo d'un taxi. Parecchi fischi, qualche insulto, ma nessun incidente di rilievo.

Il «mani» di Rosato su tiro di Mazzola, al 19' della ripresa, ha provocato polemiche e discussioni anche negli spogliatoi: «Era un fallo netto — ha affermato Foni —. In certi casi non si può non accordare la massima punizione». Rosato, ovviamente, era di tutt'altro parere: «Mazzola ha calciato molto forte, era a pochi passi da me. Ho alzato le mani d'istinto per proteggermi, non so neppure con precisione dove la palla mi abbia colpito. L'arbitro ha giudicato il fallo involontario e in effetti io mi sono portato le braccia al viso quasi senza accorgermene. Non era rigore».

Anche Rocco era dello stesso avviso: «Un fallo casuale, assolutamente non voluto. Meno male che l'arbitro era a due passi, ha visto tutto e ha potuto decidere a ragion veduta». Il presidente milanista Carraro non ha voluto parlare dell'episodio del rigore, ha detto semplicemente: «Abbiamo avuto un po' di fortuna, l'Inter ha giocato con soli dieci uomini. Uno, praticamente, in campo non si è visto». Non ha voluto far nomi, ma l'allusione a Corso era chiara.

Fogli, entrato nella ripresa al posto di Petrini, ha disputato ieri il primo derby della sua carriera e s'è tolto la soddisfazione di risolvere la partita con un goal realizzato con tempismo e freddezza. E' l'ottava rete dell'ex bolognese in 139 partite in serie A: «Mi sono abituato ormai a fare il tredicesimo giocatore, e in fondo non mi dispiace, non sempre riesco a "tenere" per novanta minuti. Quel calcio di punizione di Rivera era preciso al millimetro, ero in posizione favorevole e non ho avuto difficoltà a segnare. Non sono ancora un giocatore sul viale del tramonto, contro l'Inter l'ho dimostrato».

«Ad ogni rossonero è toccato un premio «extra» di 800 mila lire, eppure non tutti erano soddisfatti. «Non ho disputato un bel derby — ha detto Prati — me ne rendo conto. Burgnich è un avversario difficile, un terzino deciso, non commette mai distrazioni; mi sono trovato a disagio, devo confessarlo. Ma sono stato anche sfortunato: ho segnato un magnifico goal scartando anche il portiere, ma purtroppo ero in fuorigioco e l'arbitro giustamente lo ha annullato. Un altro mio tiro, indirizzato a rete, ha picchiato contro la coscia di Burgnich. Sarebbe stato goal, ne sono sicuro».

Delusione fra i nerazzurri, anche perché poco prima che l'arbitro fischiasse l'inizio, il presidente Fraizzoli aveva promesso a ciascun giocatore un supplemento di premio di 300 mila lire (un milione a testa, anziché 700 mila lire). Mazzola non ha voluto polemizzare per il «mani» di Rosato, ma si è detto certo che il pallone sarebbe finito in rete: «Era un tiro fortissimo, avevo mirato proprio all'incrocio dei pali. Il pallone non sarebbe terminato sopra la traversa, come sostiene Malatrasi. Peccato, se il rigore fosse stato accordato la partita avrebbe assunto una fisionomia ben diversa. Non abbiamo meritato la sconfitta, anche se purtroppo ciò che resta del derby è solo il risultato. Non siamo inferiori al Milan».

Maurizio Caravella

Critiche ad Angonese

Milano, lunedì mattina.

L'arbitro Angonese, per la prima volta direttore di gara in un derby, è stato molto criticato dai tifosi interisti per avere «sorvolato» sul fallo di mani di Rosato. In proposito, Angonese ha detto: «*Inutile fare discussioni, il regolamento parla chiaro. Non è da considerarsi volontario il gesto che un giocatore compie istintivamente per ripararsi una parte del corpo. Tutto qui*».

Nel regolamento del calcio, la regola numero 12 precisa infatti, tra l'altro, che «il fallo di mano dev'essere punito dall'arbitro soltanto quando vi sia la volontà inequivocabile del calciatore di giocare il pallone con le mani o con il braccio».

Molti incontri non giocati per le alluvioni

Il maltempo ha colpito il Piemonte, provocando vittime, distruzioni e tragedie che il nostro giornale oggi ha il triste compito di riportare. Nel settore dello sport, sono da registrare i rinvii di numerose partite di calcio, nella serie C e D, nel campionato Promozione e in Prima categoria. Ecco l'elenco:

SERIE C — Biellese-Triestina. Il campo della Biellese era stato requisito per «stato d'emergenza» e utilizzato per gli elicotteri di soccorso.

SERIE D — Pro Vercelli-Cossatese. Mancato arrivo dell'arbitro e di alcuni giocatori della Cossatese.

Imperia-Canelli. Non è arrivata la squadra del Canelli.

PROMOZIONE — Oleggio-Baveno. Impraticabilità del campo.

PRIMA CATEGORIA. GIRONE A — Tutte le partite in programma sono state rinviate. Si tratta di:

S. Carlo-Varalpombiese. Impraticabilità del campo.

Junior-Vallestrona. Impraticabilità del campo.

Stresa-Juve Domo. Mancato arrivo dell'arbitro.

Pennone-Serravalle. Impraticabilità del campo.

Cameri-Fontaneto. Impraticabilità del campo.

Carignano-Monferrato. Impraticabilità del campo.

Gravellona-Cigliano. Impraticabilità del campo.

Galliate-Crescentino. Mancato arrivo squadra del Crescentino.

GIRONE B — Busseleno-Barcanova. Impraticabilità del campo.

Chivasso-Canelle. Impraticabilità del campo.

GIRONE C — Lascaris-Acqui. Impraticabilità del campo.

Nizza-Cherasco. Impraticabilità del campo.

Fossanese-Fiumana. Mancato arrivo dell'arbitro.

Anche in Liguria sono state rinviate alcune partite del campionato di I Categoria: nel Girone A, Albisola-Nervesi; nel Girone B, Amici Cerione-Angel Camnia e Carlone-Ovadese.

Inoltre non sono state giocate ieri, in quanto era già stato previsto il rinvio ad oggi, festa del 4 Novembre, le partite del CAMPIONATO PROMOZIONE Chieri-Spon, Villadossola-Grignasco, Santhià-Sociale, Ciriano-Aosta; le partite di PRIMA CATEGORIA, GIRONE B Balangero-Susa e Virtus-Volpiano-Rivarolo e del GIRONE C Centale-Albese.

Vivace pareggio fra Torino e Napoli: 0-0

Numerose occasioni mancate dalle [illegible] squadre - Un palo [illegible] Altafini nel primo tempo - Carelli (infortunato) è [illegible] sostituito da Corni nella ripresa - Anche Vieri e Cané rimpiazzati da Sattolo e Zurlini

Il Torino ha vanamente inseguito [illegible] il Napoli la sua seconda vittoria [illegible] campionato. La squadra partenopea è riuscita ad imporre lo zero a zero e in parecchie occasioni si è avventata pericolosamente verso la porta dei granata. Il Torino, comunque, non ha palesato le gravi incertezze [illegible] domenica scorsa, quando fu sonoramente battuto a Verona, ed appare in cauta ripresa. Manca sempre chi sappia sostituire degnamente Ferrini, e ieri Fabbri ha provato non scarsi risultati il giovane Crivelli come mezz'ala ma il gioco della squadra, anche se [illegible] adesso solo a tratti, sembra aver acquistato maggiore sicurezza.

Il Napoli, da parte sua, cercava a Torino il primo successo del [illegible], [illegible] è battuto con impeto, con coraggio, ma senza fortuna. Altafini ha colpito [illegible] palo poco dopo l'apertura del gioco, Salvi, Bianchi e Cané hanno sbagliato a turno facili occasioni, ma anche i [illegible] hanno avuto in parecchie situazioni la palla da goal. Per questo il pareggio è il risultato più giusto. Chiappella ha recriminato [illegible] sullo zero a zero; il Napoli, [illegible] lui, avrebbe meritato di [illegible]. Fabbri, [illegible], ha accettato il risultato senza [illegible]pianti: [illegible] squadra azzurra è avversario indubbiamente temibile e il pareggio deve essere accolto dal Torino come un sintomo di miglioramento rispetto alle ultime prove.

Fabbri, comunque, non ha molti motivi per considerare del tutto positivo il bilancio della giornata: contro il Napoli si è infortunato [illegible] Carelli (distorsione alla caviglia con strappo dei legamenti) e successivamente anche Vieri e Facchin hanno lamentato delle botte piuttosto dure. La sfortuna [illegible] proprio ad abbandonare il Torino che con l'acquisto di Catalano poteva aspirare ad una sollecita ripresa.

[illegible] migliaia di tifosi hanno seguito con trepidazione la prova del Napoli; all'[illegible] in campo gli stendardi azzurri gareggiavano [illegible] con quelli granata. La squadra [illegible] Chiappella mostrava subito le sue velleità offensive: all'attacco giostravano con rapidi spostamenti Sala, Cané e Salvi, subito dietro a loro Altafini, in collaborazione con Montefusco e Juliano, impostava [illegible] azioni. Il Torino provava a contra[illegible] i [illegible], affidandosi alle lunghe volate [illegible] Facchin, all'impeto generoso di Combin, mentre a centrocampo Mo[illegible] [illegible] collaborazione in Agroppi, Crivelli e a tratti Carelli.

L'inizio era vivace e favorevole [illegible] Napoli: su traversone [illegible] Sala, [illegible] si catapultava protendendosi in tuffo, [illegible] mancava la palla a pochi passi dalla porta di Vieri. Moschino rispondeva subito con un tiro [illegible] piazzato ma [illegible] poco alto sulla traversa. Al 5', dopo uno scambio in dribbling fra Sala e Cané, Salvi aveva un'altra [illegible] favorevole ma sbagliava clamorosamente la conclusione finale. E al 9' Altafini colpiva con un tiro improvviso dal limite dell'area la [illegible] del palo.

In questi primi minuti la difesa del Torino [illegible] un po' sconcertata per la posizione avanzata tenuta [illegible] Sala, schierato come centravanti, mentre Altafini (numero 10) rimaneva più arretrato. Puja, a guardia dell'italo-brasiliano, se la cavava egregiamente, ma Agroppi nella posizione di stopper, lasciava un po' a desiderare. Fabbri si accorgeva della sfasatura difensiva e rimediava scambiando la posizione dei due difensori. Il gioco del Torino migliorava di colpo e al 13' i granata avevano la loro prima occasione da rete: sulla sinistra [illegible] indisturbato Poletti, il terzino effettuava un cross alto per Combin, che rimetteva la palla [illegible] centro a Facchin, ma Zoff ostacolava [illegible] l'attaccante impediva la conclusione.

[illegible] dirigeva il gioco del Napoli, visto che Juliano era bloccato da [illegible], impegnandosi in lunghe incursioni all'attacco ed in difesa, ma erano del Torino le azioni più vivaci. Combin, al 17', [illegible] fortissimo e Zoff, nell'occasione soltanto fortunato, si trovava sulla traiettoria della palla e bloccava. Il gioco del Torino procedeva, però, [illegible] spunti isolati; Moschino trovava collaborazione soltanto in Agroppi; il ventenne Crivelli, impiegato già due volte lo scorso anno, non riusciva a bloccare [illegible]sco, mentre Carelli, toccato duramente [illegible] Bianchi, calava sensibilmente, finché nella ripresa veniva sostituito [illegible] Corni. Prima [illegible] fine del primo tempo, la partita offriva [illegible] un grosso [illegible] vido di paura [illegible] i tifosi granata. Al 41' tentando un appoggio all'indietro, Cereser metteva involontariamente in azione [illegible] che sbucava alle [illegible] spalle; Cereser, disperato, si metteva le mani nei capelli [illegible] l'errore compiuto, [illegible] Vieri rimediava tuffandosi coraggiosamente [illegible] piedi di Salvi lanciato a rete.

Nel secondo tempo Corni sostituiva l'infortunato Carelli; però la sorte avversa si accaniva subito di infliggere un altro colpo ai granata. Proprio su lancio [illegible] Corni, pochi secondi dopo il via, Facchin si gettava [illegible] tuffo nel tentativo [illegible] deviare la palla [illegible] di testa, ma ricadeva malamente su una spalla e risentiva visibilmente del colpo per tutto il resto della gara.

Il Napoli [illegible]va l'impressione di [illegible] già soddisfatto del pareggio, di [illegible] voler rischiare nulla, e arretrava Sala mentre in attacco restavano soltanto Salvi e Altafini, stanco dopo il [illegible] [illegible] del primo tempo.

Il Torino portava [illegible] parecchie insidie alla porta degli azzurri, [illegible] Combin, con Fossati spesso [illegible] all'attacco per l'impegno piuttosto relativo che gli richiedeva [illegible] marcatura di Cané, infortunato al ginocchio. E, [illegible] 28', Chiappella faceva uscire Cané, [illegible] con Zurlini. [illegible] finale il Napoli [illegible] due occasioni favorevoli con Bianchi che alla [illegible] z'ora mancava clamorosamente [illegible] palla a tre metri da Vieri, e da Sala [illegible] 38'.

Le emozioni, comunque, [illegible] anche al portiere del Napoli: Fossati lanciava molto bene Combin al 35' ma Pan[illegible] rimediava allungandosi [illegible] sforbiciata e mettendo [illegible] palla in calcio d'angolo. A tre minuti dal termine, una punizione di [illegible]tafini, [illegible] sorvolava di [illegible] la traversa, metteva in evidenza le precarie condizioni fisiche di Vieri, infortunatosi sul finire del primo tempo nello scontro [illegible] Salvi. Fabbri faceva [illegible] Sattolo, e toccava proprio al portiere [illegible] riserva eventare l'ultimo pericolo, su [illegible] tiro [illegible] Zurlini.

Paolo Patrune

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Crivelli, Combin, Moschino, Facchin. Portiere di riserva Sattolo; 13° giocatore Corni.

Napoli: Zoff; Pansanato, Bianchi; Stenti, Guarneri, Montefusco; Salvi, Juliano, Sala, Altafini, Cané. Portiere di riserva Cuman; 13° giocatore Zurlini.

Arbitro: Motta.

Due episodi

Una curiosa foto di Torino-Napoli: per un effetto ottico Vieri, in uscita, sembra afferrare la testa di Sala. A sinistra, il pallone vola sopra la traversa granata (Moisio)

Il nuovo acquisto del granata, Catalano, è [illegible] presentato ieri ai dirigenti ed ai giocatori del [illegible] (Foto Moisio)

Una movimentata fase dell'incontro tra granata e napoletani: il portiere del Napoli Zoff, [illegible] uscita: [illegible] [illegible] il controllo [illegible] pallone e viene salvato dal numero 4 Stenti che sta per fermare la palla. Sulla sinistra, il granata Carelli è pronto ad intervenire (F. Moisio)

Vieri, Facchin e Carelli infortunati

Il portiere contuso alle gambe, Facchin a una spalla - Più gravi [illegible] condizioni [illegible] Carelli (distorsione alla caviglia destra) - L'attaccante non giocherà domenica a Palermo - Fabbri: "Il pareggio con il Napoli è [illegible] che accettabile"

Nessun goal fra Torino e Napoli, ma il pubblico s'è divertito. Il pareggio, in fondo, ha accontentato tutti. Un po' meno Chiappella che, in seguito all'andamento dell'incontro, aveva [illegible] fino all'ultimo istante nella prima affermazione della squadra azzurra. «Siamo andati meglio di altre volte — recriminava il "trainer" napoletano — ma continuiamo a non segnare. Abbiamo sciupato delle occasioni a porte vuote. Eppure disponiamo di autentici goleadores i quali, in cinque partite, non hanno saputo andare a rete. C'entra anche la sfortuna: il palo di Altafini è [illegible]cativo. José ha bisogno del goal per caricarsi; [illegible] perché, dopo aver vanamente cercato [illegible] segnare nel primo tempo, s'è fermato nella ripresa».

Altafini si è difeso: «Quel se mi lascio prendere dalla "psicosi" del goal. Debbo giocare tranquillo. Non sono il solo, nell'attacco napoletano, a questa zero in fatto di reti».

Si è appreso che Cané, sostituito nell'ultimo quarto d'ora da Zurlini, ha riportato una contusione al di sotto del ginocchio destro.

Nello spogliatoio granata [illegible] erano gli infortunati. Carelli ha riportato una distorsione alla caviglia destra: dovrà rimanere otto giorni a riposo ed a Palermo sarà sostituito da Moschino. Vieri lamenta contusioni con escoriazioni ad entrambe le cosce; il portiere, che ieri ha disputato la 230ª gara in serie A, è rimasto in campo fino a due minuti dal termine, poi ha dovuto lasciare il posto a Sattolo che ha fatto così il suo esordio stagionale in campionato. Facchin ha accusato una forte contusione alla spalla sinistra e la distorsione della capsula articolare: due giorni di riposo.

«Sembra di essere in un ospedale — ha commentato Fabbri —. Continua la serie di infortuni. Con Vieri e Facchin menomati e con Carelli negli spogliatoi, il pareggio ottenuto contro il Napoli si può considerare un risultato più che accettabile. Nel primo tempo però avevamo avuto diverse occasioni per vincere: la squadra ha [illegible] bene, come mai era riuscita quest'anno». Dello stesso avviso il presidente Pianelli: «L'importante era non perdere».

Biagio Catalano, il nuovo acquisto dei granata, [illegible] assistito ieri agli ultimi dieci minuti della gara [illegible] Torino e Napoli. L'attaccante, partito in mattinata da Milano a bordo di un taxi messo a disposizione dalla società, ha impiegato sette ore per raggiungere lo Stadio. Comunali: le strade interrotte per il nubifragio hanno reso estremamente difficoltoso il viaggio. Negli spogliatoi Catalano è stato presentato ai dirigenti ed ai [illegible]catori del Torino. Conosceva già Fabbri che lo aveva lanciato nella Nazionale B (a fianco di Vieri, Poletti e Puja) quando era C. T. degli azzurri. Stanco ma felice per il suo trasferimento, Catalano ha detto di [illegible] [illegible] e [illegible] quando l'allenatore lo riterrà opportuno: forse esordirà domenica prossima a Palermo oppure sette giorni dopo nel derby con la Juventus. Il neo-granata non sembra preoccupato di dover sostituire un elemento come Ferrini. Oggi si sottoporrà alle visite mediche [illegible] controllo.

Bruno Bernardi

★ A Casablanca, il Marocco ha battuto il Senegal per 1-0 (0-0) nella partita di andata del secondo gruppo della zona africana per la qualificazione ai campionati del mondo di calcio.

La disavventura di un giocatore dell'Astimacobi: 26 ore in treno senza raggiungere la squadra

Asti, lunedì mattina.

Il maltempo [illegible] impedito ad uno dei giocatori dell'Astimacobi, Cassaghi, [illegible] unirsi alla comitiva dei compagni diretti ad Alessandria.

Cassaghi, che abita a Bresso [illegible] periferia di Milano, era partito [illegible] treno sabato scorso [illegible] le 17 diretto ad Asti: a Novara la linea era interrotta. Il giocatore dopo avere cercato invano un'autovettura, è salito su un altro treno che attraverso un lungo giro lo ha portato alle 6 del mattino a Torino. Cassaghi, a questo punto, ha appreso che la linea Torino-Alessandria era interrotta: il giocatore attendeva sino alle 14 una [illegible] [illegible] di rientrare a [illegible]lano. [illegible] madre se [illegible] vedeva comparire di fronte alle 19 dopo 26 ore senza riposo, trascorse invano a cercare un treno od un'autovettura che lo [illegible] [illegible] Alessandria.

Dilettanti nella 100 Km [illegible] Montevideo

Prima Svezia (3ª Italia) nei mondiali di ciclismo

I quattro fratelli Petterson ripetono il [illegible] dello scorso anno - Gli azzurri hanno deluso: oltre agli svedesi anche gli elvetici li hanno superati - [illegible] chilometro a cronometro successo [illegible] danese Fredborg

Nostro servizio particolare

Montevideo, lunedì mattina.

Nelle prime due prove dei campionati del mondo di ciclismo per dilettanti, iniziatisi sabato sera a Montevideo, i ciclisti azzurri hanno dovuto accontentarsi [illegible] due terzi posti: tale il piazzamento [illegible] Gianni Sartori nel «chilometro a cronometro» disputato nella serata inaugurale e [illegible] quartetto italiano Marcelli, Martini, Bramucci e Pipato nella «cento chilometri» a squadre su [illegible].

Il successo nella prova a squadre è toccato, come nei campionati del mondo della stagione scorsa in Olanda, ai quattro fratelli [illegible] Petterson, in assenza del quartetto olandese che, dopo l'affermazione nelle Olimpiadi messicane, ha preferito rientrare in Europa. I Petterson, affiatatissimi, [illegible] imposto in modo schiacciante [illegible] loro superiorità, infliggendo alla Svizzera, seconda classificata, un distacco [illegible] oltre [illegible] minuti e [illegible], [illegible] azzurri, confermando le perplessità destate nel corso [illegible] Giochi messicani, hanno dovuto accontentarsi del terzo posto, staccati [illegible] 45 secondi rispetto al quartetto elvetico, e [illegible] oltre [illegible] minuti rispetto al formidabile «poker» della S[illegible].

[illegible] la classifica ufficiale della «cento chilometri» a cronometro: 1. Svezia (fratelli Petterson) 1.54'48"; 2. Svi[illegible] (Hubschmid, Thalmann, Burki, Spahn) a 6'32"; 3. Italia a 7'17"; 4. Argentina a 8'54"; 5. Cile a [illegible]; 6. Uruguay; 7. Brasile; 8. Colombia.

La prima maglia iridata [illegible] «mondiali» in Uruguay era stata conquistata sabato notte dal danese Ni[illegible] Fredborg, nella prova del chilometro a cronometro [illegible] partenza [illegible] fermo. Assente il campione olimpionico Trentin, il danese — medaglia d'argento in Messico — ha dominato senza discussione, ottenendo il tempo [illegible] 1'09"87 che corrisponde ad [illegible] media oraria [illegible] chilometri 51,508.

Fredborg, un [illegible] viaggiatore di ventidue anni, residente ad Aarhus, è [illegible]to in Uruguay a sue spese e [illegible] alcun dirigente al seguito. Egli ha avuto negli allenamenti [illegible] l'assistenza di un connazionale emigrato a Montevideo, e basta.

Alle spalle del campione [illegible] mondo, il [illegible] d'onore è toccato ad uno sconosciuto, John Jack Simes, un soldato dell'Esercito americano che alla vigilia non [illegible] certamente considerato tra i favoriti. Simes, ottenendo un tempo di 1'10"40, alla media [illegible] km. 51,136, ha preceduto di soli diciotto centesimi [illegible] secondo l'italiano Sartori, che ha corso in 1'10"58, alla media di km. [illegible].

Il terzo posto del ciclista azzurro è stato accolto con soddisfazione negli ambienti della squadra italiana, anche se si riconosce che l'americano Simes ha rappresentato una completa sorpresa per tutti. Il Commissario tecnico Elio Rimedio ha comunque precisato che, [illegible] uno sbandamento nell'ultima curva, Sartori avrebbe certamente fatto molto meglio, riu[illegible] a conquistare il se[illegible] posto.

Ecco la classifica finale della prova sul chilometro a cronometro: 1. Fredborg (Danimarca) 1'09"87; 2. Simes (Usa) 1'10"40; 3. Sartori (Italia) 1',10"58; 4. Kierzkowski (Pol.) 1'10"85; 5. Pittaro (Argentina) 1'11'48.

I «mondiali» su pista, interrotti [illegible] per la disputa della «cento chilometri» a cronometro su strada, riprendono stasera con le semifinali e le finali dell'inseguimento individuale. Anche per questa gara il favorito è un danese, Mogens Frey, [illegible] vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi messicane. L'Italia sarà rappresentata [illegible] Chemello e Bosisio. **P. c.**

Il danese Fredborg

Poulidor 1° a Montjuich

Gimondi [illegible] quarto posto

[illegible], lunedì mattina.

Raymond Poulidor ha vinto per la seconda volta il Gran premio ciclistico di Montjuich, precedendo di 16" lo spagnolo Ocana e di 23" un [illegible] [illegible], Galera. Gimondi si è classificato quarto a 32", mentre Adorni si è piazzato appena al decimo posto a 54" dal vincitore. Anche Bracke (9°), Anquetil (13°) e Dancelli (14°) hanno deluso.

Il G. P. di Montjuich si è svolto in due frazioni, una in linea e una a cronometro, sulla stessa distanza di 3560 metri, prevalentemente in salita. Poulidor le ha vinte entrambe. Nella gara in linea il ciclista francese si è affermato in 5'41" con tre secondi su Ocana, 4" su Gimondi, cinque su Van Springel. Nella prova contro il tempo, Poulidor in 5'12", ha distanziato Ocana di 13", Galera di 16" e Gimondi di 24 secondi.

Ecco la classifica finale: 1. Poulidor, 10'34"; 2. Ocana a 16"; 3. Galera a 22"; 4. Gimondi a 32"; 5. Van Springel a. t.; 6. Castello a 34"; 7. Janssen a 41"; 8. Agostinho a 44"; 9. Bracke a 53"; 10. Adorni a 54"; 13. Anquetil a 1'06"; 14. Dancelli a 1'16".

Longo terzo in Svizzera nel ciclocross di Waedenswil

WAEDENSWIL, lunedì [illegible].

Il belga Eric De Vlaeminck ha vinto la gara internazionale di ciclocross disputatasi ieri a Waedenswil sulla distanza di km 21,800. L'italiano Renato Longo si è classificato terzo, a 44" dal vincitore, preceduto anche dall'elvetico Peter Frischknecht.

1. Eric De [illegible] in 1.03'02"; 2. Frischknecht a 2"; 3. Longo a 44"; 4. Kunler a 1'03"; 5. Stucki a 1'10"; 6. Stachle a 1'17".

★ Palloне elastico — La seconda gara di finale per il titolo italiano in programma ieri ad Andora non è stata disputata per impraticabilità di campo; Feliciano e [illegible] giocheranno domenica prossima.

ULTIME NOTIZIE

Mercoledì a Parigi i colloqui di pace

Ancora incerta la presenza del Sud Vietnam ai negoziati

[illegible] portavoce di Saigon afferma che il [illegible] governo considererà «nulla e non avvenuta» qualsiasi decisione presa in sua [illegible] - [illegible] parte Hanoi dichiara che non riconoscerà «l'amministrazione fantoccio [illegible] Saigon» anche qualora partecipi alle trattative - La delegazione [illegible] vietcong giunge stamane nella capitale francese, guidata da una donna

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

La delegazione che rappresenterà il fronte nazionale di liberazione alle trattative di Parigi per il Vietnam arriva stamani alle 11 all'aeroporto del Bourget, via Mosca, ed [illegible] diretta da una [illegible] Nguyen [illegible] Bihn, di [illegible] anni, appartenente ad [illegible] famiglia di Saigon. Nguyen Thi Bihn appartiene alla direzione di varie organizzazioni femminili nel suo paese ed è già venuta in Francia altre volte.

L'ufficio d'informazione [illegible] fronte nazionale di liberazione, aperto di recente nella capitale francese, ha diffuso un comunicato per sottolineare che «il presidente Johnson [illegible] stato costretto a decidere la fine incondizionata dei bombardamenti aerei, navali e di artiglieria e qualsiasi [illegible]tro atto di guerra su tutto il territorio della Repubblica democratica del Vietnam»; e per precisare che il fronte nazionale di liberazione [illegible]teciperà [illegible] trattative [illegible] Parigi ma non riconosce «la amministrazione fantoccio di Saigon» considerandosi [illegible] «rappresentante autentico [illegible] popolo sud-vietnamita».

Non [illegible] sa ancora, d'altra parte, se i rappresentanti [illegible] Saigon saranno presenti alla seduta [illegible] [illegible] prossimo: [illegible] gli ambienti diplomatici americani di Parigi [illegible] sembrano molto [illegible]cupati. Sono convinti che Washington dispone [illegible] mezzi sufficienti per indurre [illegible] governo [illegible] Saigon a non ostacolare gli attuali sforzi per la pace. Gli stessi [illegible]bienti fanno [illegible] che i combattimenti [illegible] praticamente cessati nel [illegible] Vietnam [illegible] [illegible] qualche atto bellico accada [illegible] qua e là, e insistono [illegible] punto di vista espresso a Mosca dove [illegible] afferma che la fine [illegible] bombardamenti americani è [illegible] risultato di un accordo segreto concluso a Parigi.

Tale punto di vista è quindi in disaccordo con le dichiarazioni secondo cui il presidente Johnson ha preso una decisione senza avere [illegible] garanzie in cambio.

Tornando all'atteggiamento sud-vietnamita, pur non essendo [illegible] ancora certo se parteciperà o meno [illegible] negoziati (esso vorrebbe che i rappresentanti Vietcong facciano parte della delegazione nord-vietnamita) si è appreso ieri che il governo di Saigon considererà «nulla e non avvenuta» qualsiasi decisione [illegible] in sua assenza, durante i colloqui di pace [illegible] Parigi. Lo ha dichiarato Nguyen Van An, esponente del [illegible] po di osservatori sud-vietnamiti presenti nella capitale francese per i [illegible] colloqui preliminari tra Stati Uniti e Vietnam del Nord. Il quale ha aggiunto: «Qualsiasi trattativa [illegible] la nostra partecipazione sarà semplicemente [illegible] continuazione dei precedenti colloqui fra gli Stati Uniti ed il Vietnam settentrionale. Noi [illegible] [illegible] considereremo una fase nuova». Invitato — da un redattore dell'agenzia «Reuter» — [illegible] pronunciarsi circa [illegible] possibi[illegible] di una presenza di dele[illegible] di Saigon alla riunione [illegible] mercoledì, Van [illegible] ha risposto: «Non posso dire [illegible] ne dubito».

Loris Mannucci

Portati a riva dalle onde

I cadaveri di [illegible] tedeschi [illegible] spiaggia di Orbetello

Orbetello, lunedì mattina.

Il cadavere nudo di un uomo tra i 25 e i 30 anni è stato gettato oggi dalle onde sulla spiaggia [illegible] orbetello. A poche [illegible] di distanza anche [illegible] [illegible] di una [illegible]na è stato portato a [illegible] [illegible] [illegible] riva [illegible] moto ondoso a poca distanza, sempre nella stessa zona, non lontano dall'abitato.

La donna aveva alla vita [illegible] salvagente e legato a questo [illegible] [illegible] di plastica che conteneva [illegible] documento di identificazione e un libretto [illegible] deposito in conto corrente.

La carta d'identità è intestata ad [illegible] uomo (probabilmente il morto trovato nel pomeriggio e cioè Werner Heinz Bauer, nato a Thoub-brum il 22 aprile [illegible] e residente a Schilrsue (Germania). Nel sacchetto di plastica [illegible] era anche uno scontrino [illegible] un parcheggio automobili sul quale è segnato un nome di donna: Renate Feltemeir [illegible] si presume essere il [illegible] della giovane annegata), [illegible] targa dell'auto (T. 661) e la data (Pompei [illegible] ottobre 1968).

A Livorno Ferraris

Anziano pensionato ucciso da [illegible] treno

Livorno Ferraris, lun. matt.

(r. c.) Nel pomeriggio di ieri alle 18,20, ad un paio [illegible] chilometri dalla stazione ferroviaria di Livorno Ferraris, [illegible] convoglio 188 bis Milano-Torino ha investito ed ucciso un pensionato di 65 anni, Francesco Chirio, ospite della casa di riposo di Livorno Ferraris.

In un discorso pronunciato a Belluno

Attacco di Malagodi ai dc ed ai socialisti

Il segretario liberale ha accusato i dirigenti dei due partiti [illegible] parlare continuamente della formula del prossimo governo [illegible] centro-sinistra dedicando «poche e vaghe parole ai grandi problemi concreti [illegible] Paese»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nel [illegible] [illegible] questa settimana vi [illegible] importanti decisioni dei partiti. Riguarderanno la ripresa, o no, [illegible] collaborazione di centro-sinistra fra la dc, il psi, il pri. Il 7 novembre sarà il congresso del pri ad affrontare questo problema. Il congresso repubblicano, che si terrà a Milano, aprirà i suoi [illegible] — che continueranno sino a [illegible] — ascoltando una relazione del [illegible] rio La Malfa.

Venerdì [illegible] toccherà al comitato centrale socialista [illegible] pronunciarsi sulla possibilità di riprendere l'alleanza di centro-sinistra.

[illegible] situazione interna del partito socialista e [illegible] della [illegible] hanno costituito [illegible] tema principale [illegible] [illegible] discorso che il segretario [illegible] pli, Malagodi, ha pronunciato a Belluno. Questa situazione, ha [illegible] il segretario del pli, provoca perplessità, «acuite dal fatto che gli uomini principali dei due partiti parlano a non finire di centro-sinistra "moderato" e "incisivo", ma non dedicano che poche e [illegible] ghe parole ai grandi problemi concreti politici, sociali, economici del nostro paese». «Nella situazione italiana — ha proseguito [illegible] — il problema degli schieramenti non può [illegible] distaccato dal problema dei contenuti. Il governo di domani o dopodomani non sarà capace [illegible] [illegible]fendere e far progredire [illegible] democrazia solo perchè le forze che in qualche modo lo appoggeranno si richiamano alla democrazia. Bisogna che lo stile di governo e il programma di governo corrispondano [illegible] necessità effettive della democrazia [illegible] in Italia».

Mario Pinzauti

Intercettati [illegible] "Mig 21" arabi, forse uno distrutto

Scontro aereo sul Canale tra egiziani [illegible] israeliani

Il Cairo nega [illegible] avere violato il cielo del [illegible] e comunica [illegible] [illegible] colpito due aerei [illegible] Israele - [illegible] notte tra sabato e domenica terroristi arabi hanno preso di mira il porto [illegible] Eilath con lancia-missili «Katiuscia»

Dal nostro corrispondente

Gerusalemme, lun. mattina.

Ieri sera, poco dopo le ore [illegible], due «Mig-21» egiziani hanno tentato di violare lo spazio aereo israeliano sorvolando il territorio della [illegible] nisola del Sinai, a Nord di El Kantara. [illegible] caccia israeliana ha immediatamente [illegible] gito intercettando gli aerei egiziani, che hanno invertito la rotta. E' stato notato che uno dei due apparecchi, [illegible]tra [illegible] dirigeva verso i cieli della Rau, emetteva [illegible] scia di fumo. [illegible] parte israeliana non [illegible] [illegible] state perdite.

Questo è quanto ha comunicato ieri sera il comando militare israeliano, in netto contrasto con la versione che viene fornita dal Cairo. La radio egiziana ha diffuso la seguente nota: «Alle 16,35 (ora locale) di oggi quattro caccia dell'aviazione israeliana hanno tentato di penetrare nello spazio aereo della [illegible] [illegible] di sopra [illegible] regione [illegible] del Canale [illegible] Suez. [illegible] apparecchi sono stati intercettati da una formazione di velivoli da combattimento egiziani. [illegible] termine di [illegible] scontro durato cinque minuti, un caccia di Israele è esploso in aria ed un altro caccia è stato probabilmente colpito dall'artiglieria contraerea; tutti gli apparecchi egiziani [illegible] rientrati alla propria base».

La stessa difformità si ebbe il 23 ottobre scorso tra la [illegible] araba e quella israeliana, [illegible] merito [illegible] un preteso sconfinamento [illegible]. Sta comunque [illegible] fatto che tre giorni più tardi gli egiziani aprirono un violento fuoco di artiglieria sulle posizioni [illegible] Israele per tutta la lunghezza del Canale.

E' comunque più logico che si sia trattato di una rappresaglia egiziana e che [illegible] [illegible] sione [illegible] Tel [illegible] sia quella rispondente a verità. Dopo [illegible] incursione di un «commando» israeliano, nella notte di giovedì, portata nel [illegible] [illegible] l'Egitto, a nord della diga di Assuan, gli egiziani cercano di recuperare una parte del loro prestigio e la puntata aerea di ieri sera sarebbe soltanto un'appendice di incidenti [illegible] [illegible] giorni [illegible].

Che la situazione sia tesa è anche dimostrato dall'attacco che un gruppo di terroristi hanno portato, nella notte [illegible] tra sabato e domenica, contro il porto israeliano di Eilath, nel Mar Rosso, preso di mira dal tiro di lancia-missili «Katiuscia». Una decina [illegible] obici sono caduti sulle installazioni portuali.

Nel quartiere arabo [illegible] Gerusalemme è ripreso oggi lo sciopero, per protesta contro le misure prese ieri dalle autorità nei confronti di coloro che [illegible] celebrato [illegible] ricorrenza luttuosa l'anniversario della dichiarazione Balfour. Una donna che cercava di organizzare una dimostrazione di studenti è stata arrestata. Il partito comunista israeliano, che rappresenta il 6 per cento dell'elettorato, ha respinto con 159 voti contro 34 e 12 astensioni una mozione che criticava l'azione israeliana di giovedì [illegible] Egitto, ribadendo l'appoggio al principale ideologo del partito, Moshe Sneh, [illegible] quale ha elogiato [illegible] l'operazione, [illegible] quanto condotta solo contro installazioni strategiche. [illegible] danni ai civili e senza complica[illegible] con le [illegible] sovietiche nel Canale di Suez.

André Scemama

Oltre [illegible] mila persone

Una grandiosa protesta [illegible] funerali di Papandreu

Atene, lunedì mattina.

I [illegible] di Giorgio Papandreu sono diventati oggi la più imponente manifestazione [illegible] protesta in massa contro il regime dei colonnelli da quando questo si installò al potere con [illegible] colpo di stato, 18 mesi fa.

Più [illegible] [illegible] persone hanno [illegible] i [illegible] chilometri [illegible] [illegible] dalla cattedrale ortodossa di Atene al cimitero principale, gridando «Papandreu», «Abbasso [illegible] giunta» e «Vogliamo [illegible] [illegible]».

Il Nord Vietnam propone la neutralità per l'intero paese

Hong Kong, lunedì mattina.

Una dichiarazione del co[illegible] [illegible] del F.N.L. del Sud Vietnam [illegible] da [illegible] Hanoi, annuncia tra l'altro che la delegazione del F.N.L. alla conferenza [illegible] Parigi presenterà un documento in cinque punti ispirato al programma politico pubblicato dal Fronte nel 1967.

Esso dice fra l'altro: «[illegible] *imperialisti americani devono porre fine alla [illegible] guerra [illegible] aggressione contro il Vietnam, evacuare tutte le loro truppe e tutte le truppe dei loro satelliti, smantellare [illegible] loro basi militari».*

«[illegible] *affari interni del Sud Vietnam* — dice un altro punto — *devono essere risolti dallo [illegible] popolo sudvietnamita, conformemente al programma politico del Fronte nazionale di liberazione del [illegible] Vietnam, [illegible] ingerenze straniere, e allo scopo di favorire [illegible] formazione [illegible] [illegible] governo di coalizione nazionale e democratico come pure la convocazione di una elezione generale libera».*

La riunificazione del Vietnam — [illegible] detto ancora nel documento — sarà «*decisa dai popoli delle due zone del [illegible]se, gradualmente, con mezzi pacifici sulla base di consultazioni e di accordi tra le due zone, [illegible] ingerenze straniere.*

«*Il Vietnam del Sud* — dice il quinto punto — *adotterà una politica estera di pace e neutralità. Non sarà conclusa nessuna alleanza militare in qualunque forma con i paesi esteri. Relazioni amiche [illegible] [illegible] mantenute [illegible] tutti i paesi sulla [illegible] dei [illegible] principi della coesistenza».* (France Presse)

La tragedia a Piacenza

Uccide la moglie pulendo il fucile

Davanti agli occhi della figlioletta di 7 anni - Non si era accorto che una cartuccia era [illegible] in canna

Dal nostro corrispondente

Piacenza, lunedì mattina.

Un [illegible] operaio di Sant'Antonio a Trebbia, una fra[illegible] a pochi chilometri [illegible] Piacenza, ha ucciso involontariamente [illegible] moglie con [illegible] colpo di fucile [illegible] caccia davanti agli occhi della figlioletta. La tragedia è accaduta ieri pomeriggio nello stabilimento del bottonificio «Medà», sulla strada che dalla via Emilia porta alla ferrovia Piacenza-Voghera. All'in[illegible] della fabbrica, oltre all'abitazione del custode, [illegible] un'altra casetta, occupata dalla famiglia dell'operaio Claudio Fava, [illegible] 35 anni, anch'egli dipendente della fabbrica.

In mattinata il Fava era stato a caccia, ma la pioggia torrenziale lo aveva ben presto convinto a rientrare a [illegible]. Nel pomeriggio [illegible] [illegible] glia si era riunita in cucina: insieme all'operaio vi era la moglie Angela Zanoni, [illegible] 32 anni, e la [illegible] Nadia, di 7 anni. Tanto [illegible] [illegible] [illegible] tempo, il Fava aveva deciso di pulire [illegible] suo fucile, un «Franchi» calibro [illegible] automatico; prima [illegible] mettersi al lavoro aveva scaricato l'arma, senza accorgersi però che [illegible] cartuccia era rimasta in canna.

Secondo quanto [illegible] è potuto ricostruire, [illegible] un certo punto l'operaio avrebbe puntato scherzosamente [illegible] fucile contro la moglie, dicendole: «*Adesso ti sparo*». Il colpo purtroppo è partito davvero ed ha raggiunto la donna in pieno petto. La poveretta s'è accasciata al suolo senza un grido. Hanno invece urlato [illegible] spavento e raccapriccio [illegible] marito e la figlioletta. Sono accorsi immediatamente i vicini, [illegible] per la sventurata donna non [illegible] era più nulla da fare.

Come [illegible] poi [illegible] il medico [illegible] dott. Longo, la morte della Zanoni è stata pressochè istantanea. Data la brevissima distanza da cui è partito il colpo, i pallini [illegible] devastato il [illegible] della donna, raggiungendo il cuore. Alla fulminea tragedia sono seguite scene di disperazione. Più tardi il Fava è stato interrogato in questura sulle circostanze dell'accaduto; gli accertamenti continuano. I vicini e i conoscenti [illegible] concordi nell'affermare che la famigliola era felice e fra i due giovani [illegible] coniugi regnava un completo accordo.

e. l.

[illegible] ad un night [illegible] di Ospedaletti

Giovane salvata in extremis mentre [illegible] getta [illegible] un ponte

E' una venticinquenne [illegible] Bordighera, madre di un figlio - Pare volesse uccidersi per [illegible] delusione amorosa

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Una giovane donna di Bordighera, la venticinquenne Maddalena [illegible], [illegible] salvata l'altra notte da tre giovani mentre stava lanciandosi nel vuoto da un ponticello nei pressi del night-club «Pic-nic» [illegible] Ospedaletti. La mancata suicida appartiene ad una famiglia benestante ed è madre di un bimbo di sette [illegible]. A quanto si è appreso, voleva togliersi la vita per [illegible] delusione [illegible].

Il ponticello da cui [illegible] Bellona ha tentato di gettarsi sovrasta la ferrovia. Un [illegible]to [illegible] [illegible] ventina [illegible] metri, nessuna possibilità quindi [illegible] salvezza. Erano circa le [illegible] e sulla zona infuriava un violento temporale quando la donna ha scavalcato la spalletta del ponte. Fortunatamente [illegible] giovani, [illegible] avevano appena lasciato il vicino night-club, sono corsi verso di lei ed uno di essi è riuscito ad afferrarla [illegible] un braccio proprio nell'istante in cui [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] muretto. Con l'aiuto dei [illegible] amici (tutti e tre hanno voluto [illegible] l'incognito) [illegible] giovane è riuscito poi a sollevare [illegible] sventurata, che penzolava nel vuoto, e a trarla in salvo.

La donna appariva [illegible] [illegible] stato di gravissima agitazione. Ogni tanto invocava il nome del figlio: Mauro. E' [illegible] avvertita la polizia [illegible] è giunta poco dopo sul posto. Gli agenti hanno [illegible]gnato la donna all'ospedale di Sanremo poi si sono [illegible] alla sua abitazione di Bordighera, in via Aurelia 38. Non vi era nessuno: prima [illegible] uscire la Bellona aveva affidato il piccolo [illegible] ad [illegible] vicini di casa.

[illegible] mattina la mancata suicida [illegible] superato lo [illegible]to di choc, ma è stata trattenuta in ospedale in [illegible]vazione. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'ospedale sanremese dei bambini ed affidato [illegible] le cure di [illegible] dottoressa.

r. o.

Angoscia alla periferia [illegible] Milano

Bimbo di cinque anni rapito da un maniaco?

E' scomparso da sabato pomeriggio - Vane finora le ricerche svolte anche [illegible] l'intervento di sommozzatori

Milano, lunedì mattina.

I carabinieri sono impegnati nelle ricerche di un bambino [illegible] cinque anni, Filippo Gangi, abitante a Buccinasco, [illegible] quartiere «Giardino» [illegible] scomparso dalla propria abitazione sabato pomeriggio. Alle ricerche partecipano anche un [illegible] [illegible] carabinieri sommozzatori fatto arrivare [illegible] Genova, vigili del fuoco di Milano, numerosi volontari e cani poliziotto.

Le ricerche sono cominciate poco dopo le 20 di sabato, subito dopo cioè la denuncia fatta [illegible] padre del bimbo scomparso, Calogero Gangi, al comandante della stazione dei carabinieri di Corsico. Secondo [illegible] denuncia del genitore, [illegible] piccolo Filippo è scomparso dalla propria abitazione verso le 17,30 [illegible] sabato.

Sospese temporaneamente alle 2,30 della [illegible] notte per il maltempo abbattutosi nella [illegible] le ricerche sono [illegible] riprese nelle prime ore [illegible] ieri e continuano tuttora. [illegible] posto, su ordine del comandante del gruppo [illegible] carabinieri di Milano, [illegible] Alessi, [illegible] giunti anche i militi del nucleo investigativo e del nucleo radiomobile.

[illegible] indagini nel tardo pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] in diverse direzioni: gli investigatori non trascurano la possibilità che [illegible] piccolo Filippo [illegible] essere [illegible] rapito da [illegible] [illegible] sessuale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [illegible]

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Maria Rosa Passoni nata Varesio

Ne danno costernati l'annuncio il marito Enrico, la figlia Maria Luisa con il marito Ettore Arlaud e la figlia Fabiola, il figlio Gianluigi, cognati, cognate, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo al Cimitero Generale di Torino lunedì 4 novembre alle ore 11.

Genova Quinto, via Ghiglini 3. Torino, corso Raffaello 6.
— 3 novembre 1968.

Caterina Arlaud Ciberio prende viva parte al dolore della Famiglia Passoni.

Prendono parte al dolore della famiglia Passoni Arlaud per la dipartita della Signora

Maria [illegible] Passoni [illegible] Varesio

gli amici: Aldo Elsa [illegible], Luciano Mariangela Rivoira, Erasmo Emilia Martinelli, Lina Magda Romanisio.
— Torino, 3 novembre 1968.

Rosanna Romanisio e Carlo Rivoira sono affettuosamente vicini a Fabiola per la scomparsa dell'amatissima nonna MARIA ROSA.
— Torino, 3 novembre 1968.

Eugenio Messina e le famiglie Gianoglio, Pagliari, Filippi profondamente commossi partecipano al dolore della Famiglia Passoni Arlaud.

La famiglia Sachi - Rolle partecipa al dolore degli amici Passoni - Arlaud per la scomparsa della carissima

Rosina Passoni

— Torino, 3 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Anna Margherita Sarborario nata Balello

anni 88

Lo annunciano il figlio e figlia con le rispettive famiglie. I funerali giorno 5 ore 8.45 da via Vistrorio 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1968.

E' mancata

Giulia Scala ved. Paisio

Addolorati lo annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5, ore 10.15, Istituto Riposo Vecchiaia.
— Torino, 3 novembre 1968.

Nel cinquantesimo anniversario della Vittoria fratelli e sorelle con immutato rimpianto ricordano il loro caduto per la patria

Ugo Milone

Capitano degli Arditi
3 medaglie al valore
— Torino, 4 novembre 1968.

1938 1968

Anna Radice n. Serra

Nella triste ricorrenza, il marito e la figlia la ricordano.
— Torino, 4 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giorgio Massocco

Impresario edile

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica Dodero; i figli Mariuccia col marito Giorgio Fulchari e la figlia Virginia ed Enrica, Giancarlo con la moglie Alia Valenti e le figlie Fabiola e Cristina; i fratelli: Antonio, Luigi, Gabriele; la cognata Paola Rissa; i nipoti: Rina, Sergio, Luisa e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 4 novembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— S. Lorenzo di Fossano, 3-11-'68.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Massocco partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Massocco per la dipartita del

Cav. Giorgio Massocco

Titolare della Ditta
— S. Lorenzo di Fossano, 3-11-'68.

Virginia Fulchari con il figlio Giuseppe e famiglia partecipa vivamente all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Cav. Giorgio Massocco

— Vicoforte, 3 novembre 1968.

Cristianamente ha raggiunto in cielo la sorella Enrichetta

Ida Stefanoni

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Ada, Edvige, Carola, il fratello Franco (Buenos Aires), cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10.15 nella Parrocchia della Crocetta. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cassini 21.
— 3 novembre 1968.

Emilio Corio, Ambrogio Corio con la consorte Rosina e figlie Laura e Magda, affettuosamente vicini a Carola e Ines, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ida Stefanoni

— Torino, 3 novembre 1968.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Surra

Desolati lo annunciano la cognata Emilia, i nipoti Guido ed Anna e bimbi Paola e Marco, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 8.45 all'Ospedale Molinette (via Santena), quindi la cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1968.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Aoulis

Ne danno il triste annuncio papà, mamma, fratello, cognata, nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione Strada Revigliasco 171. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 3 novembre 1968.

E' mancato ai suoi Cari

Giovanni Fornas

anni 57

L'annunciano, la moglie Rina Cuminol; i figli: Alberto e consorte Wanda Bertone; Guido; mamma, sorelle, fratelli, suocera, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 15 Castino 3. Lorenzo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Lainì, 3 novembre 1968.

La famiglia Michele Bertone partecipa con cordoglio al dolore della figlia, genero e famiglia per la scomparsa del Papà GIOVANNI.

I nipoti Agostino Palmas con la moglie Rita, Alberto con la moglie Irma, Giuseppina con il marito Gian Carlo Giarcelli piangono il carissimo zio GIOVANNI.

Prendono parte al dolore i cugini e famiglie: Luigi Danila, Luigi Gentilino, Andrea Saresio, Ilario Danila, Paolo Danila, Giuseppe Terrone.

La famiglia Vecchetto - Gurlino - Carena annunciano con dolore la perdita del cugino

Giovanni Fornas

— Torino, 3 novembre 1968.

Dott. Alessandro Fornas e Zia Rina annunciano con dolore la perdita del cugino

Giovanni Fornas

— Torino, 3 novembre 1968.

Vittoria, Luisa e Emiliano Gerine si uniscono al dolore della famiglia Fornas per l'immatura scomparsa del carissimo

Giovanni Fornas

— Lainì, 3 novembre 1968.

La Famiglia Michele Caudana si unisce al dolore della famiglia Fornas.

L'Avvocato Danilo Mastarone partecipa al dolore della famiglia Fornas.

Giovanni Gennero prende parte al dolore della famiglia Fornas.

Carlo Bellacio e famigliari si associano al dolore della famiglia Fornas.

Antonio e Cav. Giuseppe Lepa e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Fornas.

La ditta Comar di Casalle partecipa al cordoglio della famiglia Fornas per la perdita del PAPA'.

Francesco Martillo e famiglia prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Caro amico

Giovanni Fornas

— Casalle T.se, 3 novembre 1968.

Si associano [illegible] [illegible] della famiglia gli amici:
Giuseppina e Giuseppe Cavigliato
Giuseppe Cameruzzi
Pina e Dino Chiabotto
Felice Verderone
Giuseppe Verderone
Costantino Chiabotto
Cav. Giuseppe Chiabotto
Alessandro Chiabotto
Anna e Aldo Bianchi
Giuseppe Bruno
Faustino Chiabotto
Giuseppe Teresio
Giuseppe Gale
Angelo Cane
Dino Gale
Francesco Gastino
Modesto e Luigi Chiabotto
Mario Sciutto
Renato Bianco
Francesco Bertone
Giovanni Bellone
Carlo Fissale
Guido Vacchetto
Ernesto Marchis
Severo Chiabotto
Francesco Gallo
Piero Lesse
Giovanni e Bartolomeo Terrone
Marcello Ferrero
Pierino Testa
Vittorio Restil
Giovan Battista Garino
Dino e Mina Carando
Dr. Giorgio Michele Zucco
Giuseppe Rossero
Giacomo Odelli
con le rispettive famiglie.

La Soc. Coop. Latte di Casalle partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del Signor

Giovanni Fornas

Socio e Consigliere
— Casalle T.se, 3 novembre 1968.

[illegible] Consorzio Cimiterino partecipa al dolore della Famiglia Fornas per l'immatura scomparsa del Consigliere

Giovanni Fornas

— Lainì, 3 novembre 1968.

La famiglia:
Domenico Pelazza
Francesco Fogliato
Giorgio e Gina Pelazza
Tommaso Arlotto
Agostina Arlotto
si uniscono al dolore della cognata Rina per la perdita del caro Fratello GIOVANNI.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Barale Giuseppe, Giovanni, geom. Domenico, Teresa, Rosalia, Caterina Lantrasco e famiglie.

E' mancato ai suoi cari il

CAV. UFF. RAG.

Luigi Rolando

Ispettore Principale P. S.

L'annunciano il figlio Mimo colla moglie Sandra Serralino e figli Umberto e Federica, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 9.45 Ospedale Mauriziano. Devolvere eventuali opere di bene all'Opera Pia Convalescenti della Crocetta.
— Torino, 2 novembre 1968.

La S.E.A.T. - Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono - prende viva parte al grave lutto del Dott. Domenico Rolando, Dirigente della Società, per la scomparsa del Padre Signor

CAV. UFF. RAG.

Luigi Rolando

— Torino, 2 novembre 1968.

I fraterni amici Fiorella, Gessica, Maresca, Tus, prendono commossi parte al dolore di Mimo per la scomparsa del PADRE.

Ha risposto al richiamo di Dio

Fratel [illegible]

DELLE SCUOLE [illegible]
[illegible] [illegible]

Carlo [illegible]

Annunciano la morte Superiori, Confratelli, Sorella, Nipoti, Cognati. Funerali oggi ore 14,30 Istituto La Salle; la Salma sarà tumulata a Lu Monferrato.
— Torino, 4 novembre 1968.

Fratelli ed ex Allievi dell'Istituto «La Salle» ricordando il Fratello e Direttore si uniscono al comune cordoglio con preghiere di suffragio per l'anima di

Fratel Edoardo Milanese

Direttore dell'Istituto negli anni 1934-1937
— Torino, 4 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Albina Trinchero ved. Allemand

La piangono le figlie: Elsa col marito Antonio Carlin; Egle col marito Giuseppe Cena; nipoti Dirce Tullia; sorella Margherita Prinelna; parenti tutti. Funerali martedì ore 10 Villaggio Aurora Rivalta di Torino.
— Torino, 3 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Flora Cuppo ved. Quarantotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gino, Lydia, Nerea e fam.
Torino, Portland (USA), Mestre.
— Torino, 4 novembre 1968.

Titolare, Dirigenti e Maestranze della ditta Tesling si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Pi[illegible] Pastorino

— Torino, 4 novembre 1968.

Cinquantenario Vittoria
Onore al valoroso

Tenente Emilio Arpiani

74ª Fanteria - decorato

caduto a Pavia 24 giugno 1918. Le sorelle lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 4 novembre 1968.

Nel 23° anniversario della sua scomparsa

Giuseppe Icardi

è ricordato con immutato affetto dalla moglie dai figli Franco Piera Gianni.
— Torino, 29 ottobre 1968.

Il grande cuore di

Giorgio Servente

ha cessato di battere. Lo annunciano angosciati ma sorretti dalla grande Fede la sua adorata moglie, la carissima mamma, i figli Piergiorgio con la moglie Ughetta e la piccola Carlotta, Federica con il marito Giorgio De Gaspari e il piccolo Stefano, Edoardo; i fratelli Guido (Brasile), Maria e Maria Teresa (Argentina) con le loro famiglie. La sepoltura avrà luogo martedì 5 alle 10,15 al Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Non fiori, ma Ss. Messe in suffragio.
— Torino, 3 novembre 1968.

I cognati Ugo e Nucci Milani, Tina Gallo e figli Marilena, Pinin, Gianna e Marialuisa, Gian e Gilla Bonacasa e figli Ugo e Gigi, Giovanni e Fucha (Argentina), Mimma (Venezuela) partecipano con immenso dolore la scomparsa del caro GIORGIO.

Condomini e inquilini di c. M. D'Azeglio 51 partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giorgio Servente

— [illegible], 3 novembre [illegible].

Felice, Antonio e Mirna Georgis, uniti nel dolore alla Famiglia Servente, rimpiangono sinceramente il carissimo amico GIORGIO.
— Torino, 3 novembre [illegible].

La famiglia Candone partecipa al dolore della fam. Servente.

La famiglia Coccinesani partecipa accorata alla perdita del caro GIORGIO.

Giannino e Franca Milani col piccolo Ettore partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'Amico Carissimo GIORGIO.

Il Personale tutto delle Arti Grafiche Dr. Ugo Milani partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Giorgio Servente

— Torino, 3 novembre 1968.

I Dirigenti e gli impiegati dello Studio Milani prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Giorgio [illegible]

— Torino, 3 novembre 1968.

Mino e Tilde Bertone, Daniela e Paola, piangono l'indimenticabile fraterno generoso amico

Rag. Giorgio Servente

uniti nell'immenso dolore a tutti i Suoi cari.
— Torino, 3 novembre 1968.

Marco e Giovanna Mariel con Alberto e Guido, stretti intorno a Concetta, Pier, Ludovica ed Edo, piangono con infinita tristezza l'amico fraterno

Giorgio Servente

— Torino, 3 novembre 1968.

Rosetta e Mario Pia Martel hanno perduto un caro amico

Rag. Giorgio Servente

sentono tutto il dolore di Concetta e dei suoi cari.
— Torino, 3 novembre 1968.

Nando De Gaspari, Carla e Roberto Venzon, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Servente

— Torino, 4 novembre 1968.

La famiglia Longo e Miglietti partecipano addolorati al lutto degli amici Servente.

Sono vicini a Edo nel [illegible] dolore per la perdita del [illegible] gli amici:
Renato Bertrandi
Carlo Caruso
Maria Cristina Damiano
Paola d'Ormea
Cristina Drocchi
Maria Ferraglio
Carla Machesi
Carla Milanesio
Sergio Nardi
Angelica Natta Soleri
Paola Pellerei
Tilli Rossero
Gianfranco Tamburrino
Luca e Paola Tassellini
Angelo Terra
Paola Toso
Lele e Gloria Torbiglio
Silvana Torbiglio
Giorgio e Carla Villanova.

Rita e Attilio Neirotti affranti per la perdita del loro amico

Giorgio Servente

partecipano all'infinito dolore [illegible] famiglia.
— Torino, 3 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA CAV.

Michele Valinotti

Affranti partecipano la moglie Ermelina Zanolini, la figlia: Rita, Cristina col marito Mario Coggiola e figlio Bruno; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 5 alle 10,15 nella Parrocchia di S. Remigio (Via Piacenza), indi la salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1968.

Cognata e nipoti Zanolini si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita del caro MICHELE.

Franca Muccia e famiglia prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del padrino ed amico

Geom. Michele Valinotti

— Torino, 3 novembre 1968.

Partecipano al cordoglio per la perdita del cugino

Geom. Michele Valinotti

Matteo Valinotto e famiglia
Felice Valinotto e famiglia
Michele Valinotto e famiglia
Famiglia [illegible]
— Torino, 3 novembre 1968.

La famiglia: Domenico, Michelina e Angelo Valinotto partecipano al dolore per la perdita del cugino

Geom. Michele Valinotti

— Torino, 3 novembre 1968.

Giacomo e Luigi Dolia, Carlo Baldino e le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei cugini Valinotti e Coggiola per la repentina scomparsa del

Geom. Michele Valinotti

— Torino, 3 novembre 1968.

Giovanni e Rina Peretti e Jolanda Fasano affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. GEOM.

Michele Valinotti

— Torino, 4 novembre 1968.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia si associano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

GEOMETRA CAV.

Michele Valinotti

che ha ricoperto per molti anni la carica di Consigliere del Collegio.
— Torino, 3 novembre 1968.

Il Presidente ed i Membri della Commissione tributaria comunale di Torino prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

GEOMETRA CAV.

Michele Valinotti

valente ed apprezzato Membro della Commissione.
— Torino, 3 novembre 1968.

Geom. Vincenzo Quaglia e famiglia prendono viva parte al lutto.

Partecipano al lutto della famiglia Coggiola:
Laura Bernardi
Michele Carutti
Piera Caronelo
Marcella Fino
Franco Forno
Marco Crespiatro
Mauro Marchisio
Laura Maestro.

6-11-1961 6-11-1968

Senatore Giovanni Sartori

Nel rimpianto sempre [illegible] vivo della Sua dolorosa dipartita, la famiglia ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera la cara e grande Anima. Ss. Messe ore: 7-7,30-8 Parrocchia S. Antonino il 6 novembre.
— Bra, 3 novembre 1968

Semidistrutte le industrie della Valle Strona danni enormi: ascendono a decine di miliardi

[illegible] tragica visione di Valle M[illegible] il mare di fango si insinua tra le case distruggendo tutto ciò che trova sul suo cammino (foto Moisio)

I [illegible] soccorsi [illegible] popolazioni colpite

Colonne di scavatrici salgono lungo la valle

Un reparto di genieri sta gettando un ponte sul torrente Quargnasca per ripristinare le comunicazioni fra Biella e Cossato - Sospesi stamane alle 9,30 i voli degli elicotteri per [illegible] - Creati in pochissime ore un'efficiente organizzazione degli aiuti da parte del Comune [illegible]

Dal corrispondente di Stampa Sera

BIELLA, lunedì sera.

La pioggia, caduta per tutta la notte con notevole intensità, ha aggravato la già dra[illegible] situazione, accrescendo il disagio delle popolazioni colpite dall'alluvione. La temperatura ha subìto un sensibile abbassamento in seguito ad una nevicata che ha imbiancato le cime dei monti oltre i 2000 metri. Questa mattina, dopo una breve pausa, ha ripreso a piovere a dirotto. Gli elicotteri che avevano ripreso a far la spola fra Valle Mosso e Biella, in numero maggiore rispetto a ieri, hanno dovuto interrompere i voli verso le 9,30 per la foschia, che nella vallata dello Strona riduceva al minimo la visibilità.

L'opera di soccorso è coordinata dal comune di [illegible], che in brevissimo tempo ha creato un'organizzazione particolarmente efficiente. [illegible] Ieri erano stati convogliati a Valle Mosso, approfittando dei voli di ritorno degli elicotteri che [illegible] portato a Biella i feriti, notevoli [illegible] quantitativi di viveri e medicinali. Nella notte [illegible] partite [illegible] colonne, composte di macchine scavatrici e grossi autocarri, per tentar di raggiungere le località isolate: Valle Mosso, Bioglio e Valle San Nicolao, Ternengo, Camandona e una [illegible] Valdengo. Urge soprattutto liberare almeno una delle strade che portano nell'alta vallata dello Strona, dove sono i centri maggiormente colpiti dall'alluvione.

E' giunto da Torino un reparto del Genio pionieri della divisione Cremona, comandato dal tenente colonnello Bottini, che già all'alba [illegible] va cominciato il «varo» di un ponte Bailey per ripristi[illegible] le comunicazioni fra Biella e Cossato, interrotte dal crollo del ponte interamente spazzato dal [illegible] Quargnasca. I genieri spe[illegible] no di concludere entro la p[illegible] i lavori, [illegible] più difficoltosi dall'ampiezza della voragine (supera i cinquanta metri) [illegible] fra le due estremità [illegible]. Da Cossato sale a Valle [illegible] un'ampia strada, che a quanto risulta avrebbe subìto interruzioni, provocate dalla caduta di frane, [illegible] non grave entità. I genieri hanno intanto predisposto un servizio di traghetto che ha consentito di far a[illegible] a Cossato materiale di immediata necessità. Alcune pale meccaniche stanno sgomberando dal fango la strada per Quaregna.

Già nella notte alcune squadre del Centro di [illegible] Alpino biellese e [illegible] volontari [illegible] raggiunto a piedi, dopo una estenuante marcia nel fango, la località Romanina di Veglio Mosso, [illegible] [illegible], e diverse frazioni di [illegible] Mosso, per portare almeno un aiuto morale a[illegible] abitanti. Un sacerdote aggregato ad uno di questi gruppi, padre [illegible] Filippini di Biella, al rientro in città ha confermato che lassù la situazione è tragica.

«Abbiamo incontrato — ha detto padre Mauro — gente inebetita dal terrore, immo[illegible] davanti alle case deserte. Pochi, infatti, hanno il coraggio di entrarvi, temendo nuovi crolli e inondazioni».

Un'altra squadra [illegible] Soccorso Alpino ha raggiunto la Colonia Zegna [illegible] Trivero, a circa mille metri di altezza, per togliere dall'isolamento 120 bimbi.

Impossibile, allo stato attuale, [illegible] un bilancio esatto delle vittime e dei danni. Attraverso un ponte-radio tra Biella e Valle Mosso, realiz[illegible] nella tarda mattinata dal consigliere Nino Laudi, giungono notizie frammentarie e non controllate. Nel volgere di un quarto d'ora è stato smentito e confermato più volte il crollo di una casa, che avrebbe provocato [illegible] vittime. Per delineare esattamente la situazione, occorreranno certamente parecchi giorni.

Non vi è però dubbio che i danni siano ingentissimi: dalla località Pianezze di Valle Mosso fino a Campore ed oltre, il torrente Strona ha distrutto o danneggiato gravemen[illegible] decine di stabilimenti industriali che davano lavoro a migliaia di persone. I feriti ricoverati all'ospedale di [illegible] la (sono una trentina) [illegible] tinuano fortunatamente a migliorare. Solo due donne hanno riportato lesioni gravi. [illegible] [illegible], a quel [illegible] risulta, sono in fase di miglioramento.

E infine una buona notizia: è stata formalmente smentita la voce, circolante con insistenza ieri sera, secondo la quale la diga della Valle Strona stava per cedere. Un tecnico del Comune di Biella ha compiuto un minuzioso sopralluogo, constatando che tutte le strutture [illegible] fortunatamente integre.

Piero Minoli

Più [illegible] cento comuni danneggiati nel Cuneese

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Sono oltre cento i comuni del Cuneese [illegible] hanno subìto danni nel[illegible] [illegible] dell'altro ieri: si parla già di cinquanta miliardi, ma la [illegible] è [illegible] ad aumentare quando sarà possibile formulare [illegible] bilancio definitivo. Stamane, [illegible] è stato [illegible] l'ammontare approssimativo dei danni di un gruppo di paesi e città della Langa: S. Stefano [illegible] milioni, Cortemilia 600, Saliceto 150, Castelletto Uzzone 100, Cossano [illegible] 350, Monesiglio 100, Alba [illegible], Camerana 80, Gottasecca 80, M[illegible] barcaro 70.

Manca tuttora l'acqua potabile in una trentina [illegible] comuni e [illegible] paesi già segnalati nell'elenco pubblicato stamane [illegible] aggiungere Montezemolo, Sale Langhe, [illegible] S. Giovanni, Paroldo, Torresina, Roascio, Bastia, Niella Tanaro, Baldissero d'Alba.

Il [illegible] è nuovamente straripato a Ch[illegible] a Narzole e Cigliè, allagando centinaia di ettari di terreno: cinque famiglie sono state fatte sgombrare dai pompieri poiché le loro case [illegible] pericolanti. La strada provinciale n. 29 Torino-Savona è interrotta presso [illegible] per il crollo di un ponte ed il cedimento [illegible] un centinaio di metri della carreggiata.

Nella notte in Lomellina

Diminuito di tre metri il livello del fiume Sesia

Vigevano, lunedì sera.

La temuta seconda ondata di piena del Sesia non c'è [illegible]. Il livello delle acque tra [illegible] e Candia è diminui[illegible] nel corso della [illegible] di circa tre metri. La situazione è andata così migliorando. Rimangono ancora interrotte le statali Mortara-Casale Monferrato e Mortara-Vercelli, oltre alla linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara per il franamento di 700 metri di massicciata nel tratto fra Terranova Monferrato ed il [illegible] sul Sesia di Candia.

Il ripristino delle strade e della linea ferroviaria non potrà avvenire che tra alcuni giorni, sempre [illegible] le acque del Sesia continuino a decrescere come sta avvenendo da [illegible] pomeriggio. Per tutta la notte in [illegible] ha piovuto ad intervalli; stamane le precipitazioni erano cessate, ma il cielo si manteneva coperto e le nubi [illegible] grevi [illegible] pioggia. Oltre al Sesia, che ha arrecato i maggiori danni, sono straripati il Ticino a Vigevano [illegible] tratto di oltre un chilometro, il Po, le cui acque hanno raggiunto gli [illegible] Suardi e Gambarana [illegible] torrente Agogna a Nicorvo.

L'angoscia delle popolazioni colpite

(Segue dalla [illegible])

lottino è fermo alle 20,51, l'attimo dell'alluvione. A quell'ora nello stabilimento c'era ancora il guardiano: chissà se si è salvato».

Un primo sommario [illegible] lo [illegible] ascendere le distruzioni delle industrie [illegible] Valle Strona all'ottanta [illegible]. Il torrente, [illegible] per più [illegible] un secolo ha fatto la fortuna delle filande della zona, subito [illegible] si è improvvisamente gonfiato, raggiungendo un'altezza di 15 metri oltre il [illegible] livello normale. Una cosa mai vista.

La popolazione della vallata è ancora annichilita. Per fortuna, ripetiamo, non si sente abban[illegible]; ma i problemi aperti [illegible] [illegible] enormi, e non basterà [illegible] la semplice buona volontà degli uomini a risolverli. I senzatetto sono centinaia, e la cifra sembra destinata ad aumentare. Nel solo comune di Valle Mosso, dove pare che i morti siano quaranta, le persone che hanno già dovuto abbando[illegible] le loro case pericolanti [illegible] una cinquantina. Esse hanno trovato provvisorio rifugio nella [illegible] Riposo «Emilio Redi»; [illegible] man [illegible] che le ore passano la situazione si rivela in tutta la sua drammaticità.

Giungono infatti le prime scarne segnalazioni di crolli [illegible] case sulle falde [illegible] colline, scendono a valle gli abi[illegible] terrorizzati delle frazioni di montagna. Medici civili e militari hanno improvvisato nei negozi, negli ambulatori, nelle [illegible] municipi [illegible] vallata ospedaletti di fortuna dove i feriti ve[illegible] curati in attesa [illegible] trasporto [illegible] l'ospedale di Biella in elicottero. [illegible] eliporto d'emergenza è stato allestito nel campo sportivo di Valle Mosso, così come è avvenuto al «Lamarmora» di Biella.

Su tutta [illegible] zona, man mano che si procede a stento nella [illegible] strada [illegible] valle ingombra di rifiuti, a lato del torrente limaccioso, si avverte sempre più incombente l'ammorbante lezzo della alluvioni: carogne [illegible] animali corrono lungo le acque verso la pianura, insieme a tronchi di alberi, massi, suppellettili tra[illegible] [illegible] corrente di fango alle case abbattute. I segni [illegible] una vita che in un attimo è stata travolta, spezzata, distrutta.

Mario Bariona

Una delle salme recuperate in Valle Strona (foto Moisio)

Frane [illegible] Novese e strade interrotte

NOVI LIGURE, lunedì sera.

Nel Novese e nelle vallate continua ad infuriare il maltempo. Piove, salvo brevi interruzioni, dalla serata di giovedì. Lo Scrivia, il Borbore, il Lemme e lo Spinti sono straripati in numerosi punti. Frane ve[illegible] no registrate in Val Lemme e nella zona collinare; interruzioni stradali in località isolate dell'alta Val Borbore.

Pioggia e nevicate nella Val d'Aosta

AOSTA, lunedì sera.

Continua [illegible] maltempo [illegible] Valle d'Aosta. Piove ormai oltre cento ore. La neve è caduta fino a poco sopra i mille metri di altitudine. Le nevicate più abbondanti si sono registrate nella conca di Cervinia, nella zona di La Thuile e di Pila e sul monte Bianco. Il transito sulla statale 406 fra Châtillon e Cervinia e sulle regionali della Valgrisanche e della Valsavaranche si svolge con qualche difficoltà per [illegible] caduta di frane. Sono necessarie le catene per raggiungere Cervinia; completamente [illegible] bre, invece, le [illegible] per i trafori.

Una casa di Valle Mosso ridotta ad un cumulo di macerie. Nel piccolo comune del Biellese si sono avuti 40 morti

La furia delle acque dal Novarese all'Alessandrino

Alla prefettura di Vercelli si tenta un primo bilancio

Le vittime accertate nella provincia [illegible] finora 91 - I dispersi [illegible] 13 - I centri più colpiti: a Mosso S. Maria undici [illegible]rti, sei a Pistolese, sei a Quaregna, sei [illegible] Veglio, quattro a Cossato, quattro a Strona - Il tragico conto è destinato ad aumentare

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì [illegible]

Alla prefettura di Vercelli si tenta un primo bilancio del disastro. Le [illegible] no spaventose; a mano a [illegible] che giungono [illegible] dal [illegible] del Biellese l'alluvione prende aspetti [illegible] pre più gravi, apocalittici. A mezzogiorno i morti erano saliti a novantuno, quarantotto i feriti, alcuni dei quali non sopravviveranno; i dispersi sono tredici. I danni materiali sono in corso [illegible] accertamento: si parla di decine e decine [illegible] miliardi.

Purtroppo le cifre delle vittime sono [illegible] a salire: soltanto fra qualche settimana sarà possibile compilare un bilancio completo, quando le ruspe avranno demolito le macerie alte come montagne e riaperto le strade invase da valanghe di terriccio, quando le acque si saranno ritirate lasciando, dove era la bella industriosa Valle [illegible] uno strato di melma in cui affioreranno cadaveri.

Alle 12 di questa mattina sono giunti alla Prefettura di Vercelli il presidente del Consiglio [illegible] Leone, il ministro dell'Interno on. Restivo [illegible] ministro dei Trasporti, Scalfaro. Venivano in elicottero da Biella. Leone, Restivo e Scalfaro, hanno immediatamente [illegible] organi direttivi della Provincia e del C[illegible] per p[illegible] vedere ai soccorsi.

Il quadro preso in esame è tragico; le cifre parlano con un'eloquenza spaventosa. Il centro più colpito è [illegible] Mosso: il numero delle vittime è ancora salito, si è raddoppiato rispetto a quello già alto di ieri. Ora i morti sono quaranta. Ma si sa di altre [illegible] crollate: probabilmente vi sono ancora persone sotto le macerie, e forse sarà impossibile raggiungerle in tempo per salvarle.

A Mosso Santa Maria, undici morti, sei a Pistolese, tre a Cossato, uno a Pettinengo, due a Salussola. A Quaregna un altro disastro: sei morti, appartenenti tutti alla stessa famiglia. A [illegible] dengo due, quattro a Strona, uno a Varallo Sesia e così pure a Camandona ed a Trivero. Un altro disastro a Veglio: sei vittime, alcuni dispersi, diversi feriti gravi. Poi ancora: un morto a Boccioleto, due a Bioglio, uno a Borgo Vercelli, a Casanova Elvo, a Trino Vercellese. Si [illegible] che ve ne [illegible] in casolari isolati in montagna: se [illegible] notizie soltanto fra [illegible] giorni.

Anche a Vercelli, per quanto non si registrino vittime, la situazione è assai [illegible] rione Isola, la zona attorno allo stabilimento Châtillon, la frazione Brarola e la frazione Cappuccini sono [illegible]mersi da metri d'acqua. La popolazione deve essere rifornita di pane e di viveri. Interi rioni della città sono privi dell'illuminazione fin dalle quattro di ieri mattina per l'allagamento della centrale [illegible]

I rioni sommersi vengono raggiunti con motobarche. Per la sola viabilità cittadina l'amministrazione provinci[illegible] prevede di dovere spendere più [illegible] miliardo di lire.

La situazione [illegible] critica per l'occupazione: lo stabilimento Châtillon, dove lavoravano tremila dipendenti, è allagato da metri d'acqua. Molti operai dovranno restare senza lavoro [illegible] diverse settimane.

w. n.

Crollo di cascinali stamane [illegible] Langa

CUNEO, lunedì [illegible]

([illegible] d. m.) Diversi cascinali [illegible] crollati stamane nella Langa in seguito al ritiro delle acque del Belbo, del Bormida, dell'Uzzone, del Tinella e del Cherasca. I crolli più gravi [illegible] da Prunetto, Cravanzana, Torre Bormida, Borgomale, Diano d'Alba. Per fortuna, non si lamentano vittime né feriti. In quei comuni altre decine di abitazioni sono state sgomberate [illegible] precauzionale in [illegible] dei sopralluoghi [illegible] parte dei tecnici. Sempre stamane, nella tarda mattinata, è stata ripristinata la linea ferroviaria Alba - Alessandria.

Una colonna militare procede [illegible] le campagne inondate per portare i primi [illegible] zone [illegible] maggiormente colpite (f. Moisio)

Le [illegible] conseguenze dell'alluvione nel Monferrato

A Incisa Scapaccino è saltato il modernissimo argine in cemento

Il Belbo è straripato [illegible] disastrosa violenza - Situazione critica a Canelli: si chiedono con urgenza pompe idrovore, viveri, medicinali e squadre di soccorso - Mancano ac[illegible] potabile e g[illegible] a Nizza Monferrato

Nizza, lunedì [illegible]

[illegible] pioggia durante la notte scorsa su tutta la zona [illegible] Nizza Monferrato, [illegible]nelli ed Incisa Scapaccino, allagata dalle acque del tor[illegible] Belbo e del rio Nizza in piena: stamane la pioggia ha cessato di cadere, [illegible] cielo [illegible] mantiene coperto e minaccioso. La [illegible] precipitazione, oltre ad aggravare i danni già ingenti — si par[illegible] di centinaia e centinaia [illegible] milioni — ostacola l'opera [illegible] soccorso e di sistemazione.

[illegible] Nizza Monferrato militari, vigili del fuoco e volontari, sotto la direzione [illegible] tecnici del Genio Civile stanno lavorando per sgombrare scantinati, [illegible] e [illegible]bilimenti dalla massa [illegible] fango ed acqua che ha invaso almeno [illegible] per cento del centro abitato. Trecento aziende commerciali della città sono state allagate, come pure molte aziende artigiane. I danni sono notevoli, superiori — si afferma — a quelli delle passate alluvioni. Mancano acqua potabile e [illegible]

Situazione critica anche a Canelli, resa [illegible] degli aiuti. Estesi gli allagamenti e [illegible] temono crolli di case [illegible] via Solferino ed in via 1° Maggio. Notevolissimi i danni negli stabilimenti vinicoli; la mutta uscita a tonnellate dalle cisterne allagate negli [illegible]tinati delle case, aumenta i danni dell'alluvione.

L'amministrazione comunale chiede sollecitamente l'invio [illegible] pompe e di adeguati aiuti in uomini. Gravissima la situazione anche ad Incisa Scapaccino, dove praticamente l'intero paese è stato allagato dalle [illegible] Belbo che hanno rotto alla periferia [illegible] modernissimo argine in cemento armato. Ora che l'acqua si è ritirata, almeno [illegible] metro [illegible] fango ricopre le strade dell'intero centro abitato. Manca l'acqua potabile; la erogazione della corrente [illegible] non è regolare. Anche qui si chiedono aiuti immediati.

Oltre ai danni nei tre centri abitati, anche tutta la [illegible] invasa dalle [illegible]que straripate e pertanto la situazione è ancora più grave. Gli abitanti [illegible] queste zone hanno subito negli ultimi venti anni quattro disastrose alluvioni [illegible] oggi lavorano per la sistemazione [illegible] danneggiate [illegible] animo disperato, senza un minimo spiraglio di speranza nell'avvenire [illegible] che [illegible] le [illegible]re [illegible] protezione [illegible] moderne, come l'argine del Belbo ad Incisa Scapaccino, sono crollate sotto [illegible] violenza delle acq[illegible]. Da tutte le parti si chiede l'invio di viveri, medicinali e specialmente di idrovore, le uniche che possono servire a qualche cosa per liberare dalle acque e dal fango le abitazioni ed i rustici allagati.

Franco Marchiaro

[illegible] campagne allagate stamattina nel Casalese

Alessandria, lunedì sera.

(e. a.) Va normalizzandosi la situazione [illegible] tutta la provincia di Alessandria, colpita dall'ondata di maltempo. I fiumi Bormida e Tanaro ed i corsi minori d'acqua stanno rapidamente decrescendo ritirandosi nei naturali alvei; l'unica minaccia è rappresentata ancora dal Po che stamane nel Casalese ha avuto una nuova ondata di piena, facendo registrare un aumento del livello di un metro e mezzo. Conseguentemente si sono avuti vasti allagamenti a Balzola, a Due Sture di Mo[illegible] Po, ad Isola S. Antonio (nel Tortonese) ed in altre località.

In tutto il resto della provincia le squadre dei vigili del fuoco e di volontari [illegible]no all'opera p[illegible] ripristinare la circolazione e per liberare le case [illegible] massa di [illegible] e [illegible] fango. In campagna, in molti casi, i vigili d[illegible] fuoco devono provvedere a trasportare con barche gli agricoltori isolati per permettere di portare il mangime al bestiame.

[illegible] linea ferroviaria per To[illegible] ha ripreso a funzionare, sebbene ancora con qualche lieve ritardo. E' sempre bloccata [illegible] la linea ferroviaria Alessandria-N[illegible] [illegible] località Incisa Scapaccino.

Lo stabilimento «Riccadonna» [illegible] Canelli, [illegible] molti altri, è [illegible] invaso dall'acqua

Senza speranze si scava tra le macerie di Piedimulera

Sembra ormai accertato che le vittime sono [illegible] (padre, madre, quattro figli [illegible] pensionante) - Migliora la situazione nel Novarese - Molti cascinali però [illegible] isolati

Domodossola, lunedì sera.

Il maltempo in valle [illegible]sola [illegible] accenna a diminuire. Sono riprese stamane [illegible] l'alba [illegible] ricerche delle sette [illegible] di Piedimulera sepolte sotto le macerie di [illegible] casa che è stata abbattuta da una frana rovinata [illegible] pendici della montagna. Le speranze [illegible] trovare dei superstiti si fanno sempre più tenui. Nel crollo è [illegible] un'intera famiglia: Filippo Maggi, la moglie Domenica Menta, di 49 anni, ed i figli Angelo, [illegible] 26, Bruno di 22, Natale di 15 e Antonia, di 16 [illegible] Altri due figli dei Maggi, entrambi sposati a [illegible]mulera, Alfredo, di 30, e Rita, di 26 anni, si [illegible] salvati abitando in un'altra zona del paese. La settima vittima sarebbe Francesco Casile, [illegible] anni, [illegible] emigrato calabrese pensionante dei Maggi [illegible] attendeva di essere [illegible]giunto dalla moglie.

La [illegible] è [illegible] ver[illegible] sabato [illegible]. Il ruscello che scende dalla montagna sovrastante la [illegible]sa [illegible] Maggi si è improvvi[illegible] ingrossato, rovesciando a valle un'enorme massa di pietrisco e di sassi. La casetta, proprio adiacente al ruscello, è rimasta letteralmente sommersa; due abitazioni vicine, sono state invase dall'acqua e dal terriccio fino al secondo piano, il sindaco ha immediatamente disposto lo sgombero di numerose altre abitazioni minacciate dalla frana.

Per tutta la giornata di ieri, si è lavorato attorno alle macerie nel disperato tentativo di ritrovare qualche superstite. Un gruppo di finanzieri ha pure cercato [illegible] calarsi nella casa aprendo una breccia nel tetto, ma ha dovuto desistere per il pericolo di un crollo totale. Il franamento è tale che richiede uno scavo di [illegible] metri cubi. Oggi i lavori sono ripresi con l'ausilio di due pale meccaniche portate nella zona a forza di braccia. E' atteso anche l'arrivo di un reparto specializzato dell'esercito.

Mentre [illegible] sta lavorando febbrilmente, qualcuno azzarda già qualche i[illegible] sull'improvviso sfaldamento della roccia, che in qualche punto si presenta a gradoni e sulle cui balze vi era anche qualche filare [illegible] vite. La fitta boscaglia cresciuta attorno [illegible] ruscello, chiamato qua[illegible] ironia Rio Secco, avrebbe favorito [illegible] formarsi di una [illegible] naturale, [illegible]terciato [illegible] e pietrisco caduti a più riprese. Il crollo di questa diga avrebbe provocato la sciagura.

g. b.

La situazione nel Novarese

Novara, lunedì sera.

Anche se il tempo [illegible] ancora ristabilito, [illegible] situazio[illegible] Novarese pare in net[illegible] miglioramento. Alcuni dei corsi d'acqua, straripati nella Bassa, stanno tornando [illegible] lo[illegible] alvei, mentre per altri il livello è [illegible] diminuzione. Sono [illegible] allagati centinaia [illegible] ettari [illegible] campagne, ma il pericolo di crolli e le preoccupazioni per migliaia di persone di dover abbandonare le loro case vanno scemando.

Decine [illegible] squadre [illegible] vigili del fuoco con motopompe sono all'opera per prosciugare case e fabbriche nei comuni di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano, Sizzano, Cavaglio, Carpignano e Landiona. I danni sono ingentissimi: per una sola industria di Romagnano [illegible] parla di un miliardo [illegible]. Gli allagamenti sono ancora molto gravi nella zona di Vinzaglio, dove sono impiegati motobarche e [illegible] anfibi per prestare soccorsi e recare generi alimentari agli abitanti dei cascinali rimasti isolati da sabato notte. Quello che più preoccupa sono le interruzioni stradali e ferroviarie per crolli di ponti e frane.

Le comunicazioni ferroviarie con D[illegible] [illegible] state ripristinate ieri sera, ma quelle stradali [illegible] interrotte in più punti: oltre che a Feriolo e Gravellona, anche nella piana di Premosello, [illegible]to [illegible]te. Vercelli e tutto il Piemonte orientale [illegible] tagliati fuori dalle interruzioni [illegible] Sesia: non si passa ancora sull'autostrada e sulla statale 33 e per raggiungere Torino da Novara e Milano è necessario compiere un lungo giro attraverso Alessandria e Asti.

La situazione nel Verbano

Allagata la piana [illegible] T[illegible] [illegible] continua a salire il livello [illegible] Lago Maggiore

Verbania, lunedì sera.

(a. l.) [illegible] ancora, a tratti anche forte, su tutta la [illegible] Verbano [illegible] il lago continua a salire, anche se più lentamente [illegible] ieri. A Laveno, Cerro, Porto Valtravaglia, Leggiuno, Monvalle, Pallanza, Baveno, Feriolo ed Arona le zone alluvionate [illegible] estendendosi. [illegible] negozi, bar e ristoranti [illegible] lungolago sono invasi da 30-40 centimetri d'acqua.

A Pallanza i battelli non attraccano più e nello stabilimento dell'imbarcadero l'acqua supera il mezzo metro. A Monvalle è crollato un ponticello che scavalca il torrente Monvallina; a Verbania, Gravellona, Ornavasso e Migiandone tutta la piana del Toce è allagata. Il canale di F[illegible] T[illegible] [illegible] esiste più, [illegible] quanto il lago e il fiume Toce hanno superato l'altez[illegible] dei [illegible] argini.

Centinaia di case ancora allagate

Sospese nell'Astigiano le scuole elementari?

Dove le acque si ritirano lasciano uno [illegible] di melma alto [illegible] metro - Interrotte tre linee ferroviarie

Dal nostro corrispondente

ASTI, lunedì [illegible]

Sull'Astigiano per tutta la notte è caduta pioggia a rovesci, provocando timori di nuove inondazioni. Verso le otto [illegible] stamane è comparso un debole sole, mentre i livelli del fiume Tanaro e dei torrenti in queste ultime ore sono notevolmente diminuiti.

Nelle [illegible] allagate, [illegible] acque ritirandosi lasciano uno strato [illegible] melma in alcuni punti alta [illegible] metro. Centinaia [illegible] abitazioni, negozi, cantine e stabilimenti sono ancora allagati. Da tutti i centri della provincia, da Nizza, Canelli, Incisa Scapaccino, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone la richiesta è [illegible] sola: necessitano urgentemente pompe idrovore per le opere di prosciugamento.

Nelle zone alluvionate sono giunti altri reparti di militari per [illegible] opere di soccorso e per riattivare le strade. I vigili del fuoco ed i carabinieri sono impegnati da venerdì sera, quando sono giunte le prime chiamate di soccorso. La zona alluvionata è così estesa che non è possibile intervenire ovunque. Molti abitanti devono provvedere con i loro mezzi.

I danni sono ingentissimi: in tutta la provincia potrebbero superare i quattro [illegible]liardi. I più gravi vengono registrati a Nizza Monferrato, Canelli, Incisa Scapaccino. La rete stradale [illegible] tutto il territorio astigiano ha [illegible]bito danni per un miliardo.

Le strade statali sono state riattivate, mentre le linee ferroviarie ancora interrotte sono: la Asti-Casale, la Asti Acqui e la Asti-Chivasso. Riattivata ieri sera su un solo binario è la Torino-Genova.

Nei comuni più danneggiati le lezioni nelle scuole elementari saranno probabilmente sospese. Si attende una decisione del Provveditorato [illegible] Studi.

v. m.

CRONACA CITTADINA

I meteorologi [illegible] che la situazione peggiori ancora nel pomeriggio

La pioggia ostacola i lavori per riparare strade e ferrovie

Sempre interrotta l'autostrada - [illegible] itinerari suggeriti per raggiungere Milano - Le condizioni delle altre statali e provinciali - Migliorano i collegamenti ferroviari e si spera per domani [illegible] riattivare altre linee - Servizio telefonico difficile per le troppe chiamate

Anche un cinese tra i lettori che stamane hanno portato la loro offerta a «La Stampa»

La situazione dei collegamenti stradali e ferroviari in Piemonte è [illegible] precaria. [illegible] non è più isolata, ma rimane difficile raggiungere il Novarese, la Lombardia, l'Emilia. E' impossibile avventurarsi nel Biellese e nel Vercellese. La polizia stradale rinnova l'invito agli automobilisti a rinunciare a mettersi in viaggio. La pioggia è ripresa più [illegible] ieri sera ed è aumentata di intensità nella notte: stamane cadeva a rovesci quasi dovunque; in montagna, oltre i 1300 metri, nevica. Purtroppo le previsioni meteorologiche sono serie per le prossime ore. Si sta formando [illegible] Piemonte un'area temporalesca che fa temere nel pomeriggio un ulteriore peggioramento, che potrebbe prolungarsi per tutta la notte. Solo nella giornata [illegible] domani è possibile qualche schiarita, a cui seguirà un generale, ma lento miglioramento.

Le [illegible] condizioni al [illegible] rendono quanto mai difficile il lavoro delle squadre impegnate nel ripristino delle strade e [illegible] ferrovie. Le [illegible] [illegible] nella giornata di [illegible] erano in parte ritirate stanno di nuovo salendo, si teme per stasera una nuova onda di piena. C'è il pericolo che i risultati raggiunti con grande fatica possano essere cancellati in pochi minuti e che [illegible] ricominciare tutto daccapo.

● STRADE — La statale 11 (Torino - Milano - Venezia) è sempre interrotta a San Germano Vercellese ed a Borgo Vercelli; è stato però possibile riaprirla a Cigliano. Si può così proseguire per Tronzano - Santhià fino a [illegible]. Più agevolmente si va a Santhià percorrendo l'autostrada Torino - Ivrea, poi la bretella Ivrea - Santhià; una carreggiata è chiusa, le [illegible] dirottate sull'altra. Secondo alcune segnalazioni, da Santhià si possono raggiungere Buronzo, Gattinara, Romagnano e Novara; il tratto Novara - [illegible] dell'autostrada è percorribile; sempre bloccato [illegible] il tratto Cigliano - Agognate che potrà essere riaperto solo fra [illegible] giorni. Da Novara, stamattina, si [illegible] anche andare a Domodossola. [illegible] si arriva percorrendo la Cigliano - Cavaglià o la Ivrea - Lago di Viverone - Cavaglià. Interrotta invece [illegible] strada della Serra.

Per Milano l'itinerario [illegible] rimane quello [illegible] tocca Asti - Alessandria - Tortona; di qui si percorre l'autostrada Genova - Milano. Dalla tarda mattina è anche possibile [illegible] Casale, poi Mortara; di qui si può proseguire per Novara o per Vi[illegible] Milano. La statale per Cadibona - Savona è interrotta a Cortemilia; traffico normale invece sull'autostrada Fossano - Savona.

● FERROVIE — I collegamenti sono stati sconvolti [illegible] maltempo; [illegible] sera si è potuto ripristinare la linea Torino-Asti-Alessandria, ricollegando Torino con la Liguria ed il Sud, con l'Emilia e migliorando il servizio con [illegible]. I [illegible] rapidi da Alessandria proseguono per Mortara-Milano; i diretti e direttissimi per Novara-Milano; i ritardi variano da una ora a un'ora e mezzo. E' conservato il servizio normale fra Torino e Vercelli; mentre il collegamento diretto Torino-Milano pot[illegible] essere riattivato il giorno 6, se il Sesia non salirà di nuovo. Contemporaneamente sarà riaperta la Vercelli-Mortara, attualmente chiusa e senza possibilità di portare i passeggeri [illegible] pullman. [illegible] Torino - Alessandria stasera do[illegible] [illegible] [illegible]bile anche il secondo binario, ma le ultime [illegible] parlano [illegible] acque che salgono.

[illegible] ci [illegible] previsioni per la riapertura delle [illegible] nee Alessandria-Cavallermaggiore, Asti-Acqui e Vercelli-Casale. Su tutte si effettuano corse di autobus. Domani i treni riprenderanno a viaggiare sulla [illegible]-Asti e Santhià-Biella; oggi ci [illegible] pullman sostitutivi.

[illegible] Mortara-Casale-Asti è bloccata: nessuna previsione sulla [illegible] riapertura, impossibile istituire servizi di [illegible] tobus. La Arona-Santhià funziona fino a Romagnano; più avanti non si può in [illegible] [illegible] trasportare i passeggeri. La Biella-Novara è distrutta in più punti; servizi di autobus si effettuano solo [illegible] alcuni tratti. Da [illegible] sera sono di nuovo in funzione le linee Bastia-Mondovì e [illegible]-Castagnole delle Lanze.

● TELEFONI — Tutti i cavi danneggiati sono stati riparati, salvo quello di Valle Mosso: il servizio è però [illegible] pesante dal numero eccezionale di chiamate.

Sottoscrizione popolare per i soccorsi immediati

[illegible] gli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32 rimangono aperti [illegible] [illegible] 9 alle 23, senza interruzione, per ricevere le offerte della cittadinanza.

Nelle province del Piemonte i lettori possono inviare le offerte ai corrispondenti de «La Stampa» nei capoluoghi:
— Alessandria, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro;
— Aosta, via Torino 7, Italo Vaglienti;
— Asti, [illegible] [illegible] Nosaro 20, [illegible] Marchisio;
— Cuneo, via XX Settembre [illegible] Nino Manera;
— Novara, via Gorizia 8 bis, Piero Barbè;
— Vercelli, corso Abbiate 8, Walter Nasi;
— Biella, via Repubblica 20, Pietro Minoli.

Le offerte si raccolgono anche [illegible] [illegible] seguenti redazioni de «La Stampa»:
— [illegible], piazza Cavour 2, Luigi Massoldi;
— Genova, via XII Ottobre [illegible], Filiberto Dani;
— Sanremo, via Roma 14, Renato Olivieri.

[illegible] mezzanotte, in fuga dopo il furto

L'auto dei ladri contro un pullman

Uno subito catturato dai carabinieri: ha 17 anni - Il complice (quindicenne) è riuscito a fuggire - Lo scontro in via Lagrange

Due ladri d'auto sono stati protagonisti di un incidente stradale in via L[illegible]ange. Uno è stato catturato l'altro è riuscito a dileguarsi, confondendosi tra i passanti di [illegible] za San Carlo e via Roma. L'episodio è accaduto ieri, poco dopo mezzanotte. La «850», rubata [illegible] diretta verso Porta Nuova a velocità sostenuta. Era preceduta da un pullman della linea «61». Subito dopo via Maria Vittoria l'autobus si è fermato: il guidatore della macchina si è accorto [illegible] ritardo della manovra [illegible] ha tamponato il pe[illegible]te automezzo.

[illegible] lo stupore dei passanti accorsi, dalla macchina targata Bologna, [illegible] scesi i due passeggeri che si sono dati alla fuga verso piazza San Carlo. In [illegible] momento è sopraggiunta una «radiomobile» dei carabinieri. Il brigadiere De Meo e un milite hanno capito la situazione e si [illegible] messi all'inseguimento. [illegible] dei due fuggitivi è stato subito [illegible] e condotto in caserma.

Vincenzo Ferrara, 17 anni

Si chiama Vincenzo Ferrara, 17 anni, [illegible] Tommaso 7. Ha confessato d'avere rubato l'utilitaria, in corso Principe Eugenio [illegible] via Beccaria, di fronte al cinema [illegible]: «Volevamo fare un giro — ha detto — e poi lasciare la macchina in qualche strada secondaria. Alla guida c'era il [illegible] amico».

Non [illegible] voluto fare il nome del complice. Dagli accertamenti è risultato che il [illegible] zo era uscito il 5 agosto scorso [illegible] Ferrante Aporti. Era stato rinchiuso [illegible] [illegible] tentato furto d'auto. Nell'incidente si è procurato una li[illegible] ferita [illegible] fronte. E' stato medicato all'ospedale S. Giovanni e quindi trasferito al [illegible] minorile. In tasca 30 mila lire. Non ha voluto precisare la provenienza del denaro: forse è il provento di un altro furto.

Taccuino della città

✦ La piscina coperta dello Stadio Comunale sarà riaperta al pubblico domani. Gli orari sono i seguenti: martedì e giovedì dalle 16 alle 18, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21, [illegible]to dalle [illegible] alle 19, domenica e festivi [illegible] 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18. Le tariffe di ingresso: 300 lire per i giorni feriali, 400 per i festivi. Abbonamento a 10 ingressi nei giorni feriali 3350 lire.

✦ Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): p. Vittorio Veneto 10, via Madama Cristina 82, c. Fiume 4; v. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 69, c. Belgio 41, via Carlo Alberto 24, v. Carrera 88, p. della Vittoria 39, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 168, corso Vittorio Emanuele 84, c. Filippo Turati, c. Peschiera 285, c. Moncalieri 257, v. Barletta 83, c. San Maurizio ang. v. Giulia di Barolo, c. Francia 1, v. Borsi 116, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316.

Sono fuggiti di [illegible] due ragazzi (13 e 15 anni)

Due ragazzi, entrambi immigrati, [illegible] scomparsi [illegible] [illegible]. Sono Francesco Plugesi, 15 anni, da Messina, abitante a Moncalieri, e Antonio Spezzano, 13 anni, da Reggio Calabria, abitante a Torino. Secondo quanto hanno raccontato i genitori alla polizia nel presentare le denunce, i due fuggiaschi sarebbero diretti entrambi a Roma. Di conseguenza è stato dato l'allarme con particolare riferimento alla Questura della capitale.

[illegible] fortuna [illegible] un manovale di Grugliasco

«Con i 35 milioni del Toto pagherò tutti i debiti e mi comprerò una casa»

La schedina compilata dalla moglie: «Giocavo da 20 anni»

Ignazio Ferrante con la moglie e i due figli: «Finalmente un po' di fortuna»

Uno dei tre vincitori al Totocalcio di Torino e «ciuttura», è stato identificato. E' il manovale Ignazio Ferrante, 45 anni, abitante a Grugliasco in corso Adriatico 331. Soltanto questa mattina ha saputo che aveva vinto [illegible] milioni.

«Questi soldi sono provvidenziali — dice —. Mi serviranno per pagare qualche debito, poi mi comprerò un alloggio grande e confortevole». Ha abbracciato commosso la moglie che ha compilato la schedina.

La famiglia Ferrante è originaria della Sicilia. E' composta dai genitori e da due figli, Giovanni, 18 anni, apprendista p[illegible] una fabbrica della zona e Leopardo, 12 anni, s[illegible]nte. Sino a quattro mesi fa abitavano a Torino.

«L'anno scorso — *racconta il capofamiglia* — ho avuto un [illegible]. Per quasi dodici mesi sono rimasto senza lavoro. Ho dovuto trascorrere lunghi periodi in ospedale. La situazione [illegible] casa si è fatta [illegible]: abbiamo [illegible] tratto dei debiti. Da poco tempo ho [illegible] a lavorare e stavamo riacquistando un po' [illegible] serenità, ma non speravamo di essere visitati dalla fortuna».

La moglie, [illegible] Stassi, 40 anni, è emozionata. «[illegible]co da 20 anni al Totocalcio — *racconta* — e mai avevo vinto una lira. Tutti i sabati compilo la schedina [illegible] quattro colonne e la consegno a mio figlio Giovanni che va a giocarla nella ricevitoria di via Asiago 10, a Torino. Non me ne intendo di calcio, non ho mai visto una partita».

Degli altri due vincitori torinesi, sino ad ora, non si hanno notizie.

Il maltempo in provincia di Torino

Crollata una casa a Bagnolo Piemonte: il proprietario si è salvato a stento - La situazione più critica (a causa delle frane) nella zona di Coazze - Cade la neve in Valle di Susa

Giungono ancora frammentarie le notizie sui [illegible] provocati dal nubifragio nella [illegible] di Torino. Critica è la situazione presso Coazze, nelle borgate dell'alta Valle Sangone. Frane sono cadute sulla strada di Forno, Valsinera, Rosa e Botta e sul canale Seriorio. Le strade di Ruffinera, Gian Martino e Mauri sono addirittura scomparse sotto l'irruenza delle acque. Nel capoluogo, le fognature di piazza Vittoria e delle vie Matteotti, Freinetto e Cavour sono scoppiate.

La piena del rio Sangonetto [illegible] minaccia le prese d'acqua potabile comunali. Nel vallone omonimo, la strada di Indiritto è completamente dissestata. Le frazioni Susio e Chiandotto sono isolate da frane. Anche un lungo tratto della strada Selvaggio Rio-Coazze, è ostruito.

I vigili del [illegible] [illegible] Giaveno stanotte hanno lavorato duramente per prosciugare cantine allagate e abitazioni in pericolo a Giaveno, in Ruata Sangone, in borgata Buffa e nelle case vicine al torrente omonimo [illegible] piena.

★ Stanotte, verso le 2, una casa è crollata parzialmente a Bagnolo Piemonte, in via Bergera frazione Olmetto 10. Fortunatamente non si lamentano vittime. Il proprietario dello stabile, l'invali[illegible] Mario Conte, si è salvato [illegible] aggrappandosi ad [illegible] balcone e raggiungendo poi la stanza di un altro inquilino.

★ Nella zona [illegible] Ivrea da oltre dodici ore ha ripreso a piovere, ma fortunatamente la situazione sembra essersi normalizzata. Sia a Caravino che a Cossano Canavese, i due centri maggiormente colpiti dal nubifragio, è tornata la calma. A Caravino, anzi, la pioggia caduta lentamente nella notte ha servito a ripulire le strade, che erano [illegible] [illegible] da una coltre di fango precipitato dalla sovrastante [illegible] [illegible] Masino.

La circolazione si svolge regolarmente ovunque, salvo sulla strada provinciale fra Strambino e il bivio di Gravellino che, in alcuni punti, è ancora invasa dall'acqua.

Soltanto nella zona di Cuorgnè e di Pont Canavese ci sono da registrare nuovi danni. [illegible] Andrate è crollata una [illegible] che fortunatamente era già stata evacuata. Sono [illegible] praticabili invece per lunghi tratti le strade Cuorgnè-Alpette; Pont Canavese-Ribordone e Pont Canavese-Ronco.

A Vische alcuni [illegible] sono allagati. I [illegible] [illegible] fuoco di Torino h[illegible] portato agli abitanti (una trentina di persone) [illegible] dall'[illegible] viveri, coperte e altri generi di conforto.

★ In tutta la Valle di Susa invece il maltempo continua ad imperversare, ma non sono sin i registrati gravi danni. Da quattro giorni piove [illegible] fondovalle, mentre al di sopra [illegible] 1500 metri, sia nella bassa che nell'alta valle, cade abbondante la neve. Stamattina al valico del Moncenisio se [illegible] misuravano 40 centimetri e molte auto, sprovviste di catene, sono rimaste bloccate lungo la strada. [illegible] [illegible] della Dora Riparia, che ieri mattina erano salite sino a sfiorare la sommità degli argini, stamane stanno decrescendo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+14
[illegible]	+ 8,[illegible]

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 7,8; ore 8: 9,5; press. 730,1; umid. 90%. Cielo coperto. Previsioni: Molto nuvoloso, precipitazioni sparse, temperatura in diminuzione. Temperatura a Casalle: massima 16; minima 9; ore 8: 9,2.

ECHI DI CRONACA

CRONACA CITTADINA

Nel cinquantesimo anniversario della Vittoria

Consegnate a Palazzo Madama le medaglie di Vittorio Veneto

[illegible] centinaio di [illegible] combattenti che hanno anche ricevuto [illegible] insegne di cavaliere - Le cerimonie iniziate con l'alzabandiera in piazza Carlo Felice - Le [illegible] aperte al pubblico

Un gruppetto [illegible] reduci 1915-18 alla [illegible] di stamane a [illegible] (f. Moisio)

Torino ha celebrato stamane il cinquantesimo anniversario della Vittoria nella prima guerra mondiale. «Un omaggio riverente — [illegible] ha detto il Sindaco [illegible] suo messaggio alla popolazione — all'immenso tributo [illegible] sangue e di dolore pagato dagli [illegible] a coronamento dell'unità [illegible] dell'indipendenza della Patria».

Le cerimonie hanno avuto inizio alle 10 con l'alzabandiera in piazza Carlo Felice: presenti autorità, rappresentanze [illegible] associazioni d'arma, di combattenti e studenti. Le bande dei carabinieri e dei bersaglieri e alcuni battaglioni [illegible] poi sfilati per le [illegible] della città.

Alle 11, a Palazzo [illegible], si è svolta la solenne celebrazione del cinquantenario. Dopo [illegible] discorso del generale Clemente Menzio, il senatore Bertola, sottosegretario al Tesoro, ha dato [illegible], a nome del governo, alla distribuzione delle prime medaglie-ricordo e insegne di cavalieri dell'Ordine [illegible] Vittorio Veneto a cento [illegible] combattenti della grande [illegible]. Gli altri 15 mila della [illegible] provincia dovranno invece [illegible] il lungo cammino [illegible] burocrazia per ricevere questo piccolo, tardivo riconoscimento. «Entro gennaio — ha detto [illegible] senatore Bertola — il governo spera di provvedere anche alla distribuzione, attraverso gli uffici del Tesoro, degli assegni vitalizi per i militari del '15-'18».

Seduti nelle prime file, [illegible] le medaglie e le croci sul petto, i reduci della grande guerra hanno seguito [illegible] più visibilmente [illegible]. Tutti conservano almeno un ricordo, un aneddoto da raccontare. Il soldato semplice Celestino Castelli, che ora ha 72 anni, era nel 3° reggimento alpini; [illegible] fianco, combattevano due [illegible] fratelli, Francesco e Giuseppe. Nell'[illegible] del Monte [illegible] — la mattina del 17 maggio [illegible] — erano tutti e tre insieme: ma fu l'ultima volta, perché Giuseppe rimase disperso e di lui non [illegible] è saputo più [illegible]. I suoi occhi, nel rievocare, luccicano [illegible] commozione e di pianto.

[illegible] Ornato ricorda le drammatiche giornate del Carso, «quando [illegible] mangiava [illegible] volta solo, di notte», poi la ritirata [illegible] Caporetto, e [illegible] fine i giorni splendidi della Vittoria. Giacomo Audi, [illegible] ragazzi del '99, ripensa allo spirito unitario che [illegible] tutti in quei giorni decisivi per [illegible] futuro dell'Italia. «Per [illegible] loro, questo è [illegible] giorno di festa, e proprio perché — [illegible] ricorda il senatore Bertola — non celebriamo il 4 novembre [illegible] esaltare [illegible] guerra, bensì per ricordare [illegible] spirito di sacrificio e l'eroismo [illegible] un popolo».

Nel pomeriggio continuano le manifestazioni: sono aperte al pubblico le caserme Cernaia, Cavour, Morelli di Popolo, Ferranti. Alle 17 [illegible] la banda della legione allievi carabinieri tiene un concerto in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama.

★ Quattrocento ex combattenti della guerra 1915-18 hanno ricevuto stamani dal Comune di Ivrea, nel corso [illegible] una cerimonia svoltasi nel Teatro Giacosa per ricordare il cinquantenario della vittoria, una medaglia d'argento accompagnata [illegible] attestato [illegible] benemerenza. Analoghe cerimonie commemorative [illegible] sono svolte in molti centri del Canavesano.

Scomparsi i genitori di un ragazzo ladro

I genitori di un ragazzo, arrestato dieci giorni fa per furto, sono spariti. Questa mattina, quando le ispettrici di polizia hanno riportato a casa il figlio in via Galliari 11, che ha ottenuto la libertà provvisoria, hanno avuto la sorpresa di non trovare nessuno. Anche il giovane non ha saputo dire dove possano essere andati i suoi familiari.

Giovanni Galante, 14 anni, è stato arrestato il 23 ottobre, colto in flagrante, in un ristorante di via Galliari dove lavorava, mentre rubava delle bottiglie. E' stato condotto al Ferrante Aporti. In questi giorni i genitori non si sono fatti vivi. Questa mattina, dopo inutili ricerche, le ispettrici della polizia femminile [illegible]

★ Giuseppe Rossi, [illegible] [illegible]

Rientrati in Italia due «gruppi di lavoro»

Per quattro mesi nel Mato Grosso

Tre torinesi hanno trascorso un lungo periodo nell'America Latina Hanno contribuito alla costruzione [illegible] numerose opere - Fra venti giorni parte [illegible] operaio: si [illegible] licenziato, va [illegible] gestire un ambulatorio

Il torinese Franco Sandri (al centro) all'arrivo a Linate con il «gruppo di lavoro»

Sono rientrati in questi giorni in Italia 24 dei 53 giovani [illegible] in giugno erano partiti per due «spedizioni di lavoro» nell'America Latina. Fra essi, tre torinesi: don Luigi Ricchiardi, Franco Sandri, studente di ingegneria e Giovanni Chiaramello, operaio alla Fiat.

Hanno realizzato, nel Mato Grosso e nell'Ecuador, alcune importanti opere: un centro sociale e un laboratorio a Poxoreu, una scuola a Pa[illegible] de Leste, un collegio, una segheria, un piccolo ospedale e [illegible] acquedotto lungo 3 chilometri a Sucua. In tutte queste località hanno pure avviato una forma di assistenza sanitaria. A Sangradouro questi giovani si sono impegnati anche in uno studio sulla cultura e la civiltà Xavantes.

Quando sono scesi all'aeroporto di Linate, erano tutti sorridenti, parevano felici. «A giugno, partendo — ha detto Franco Sandri — non sapevo bene a che cosa andassi incontro. Ora ho capito. Questa esperienza ha dato un senso alla mia vita: ho lavorato duramente [illegible] quasi cinque mesi, in [illegible] alle difficoltà più disparate, [illegible] sempre con [illegible] soddisfazione di fare qualcosa di concreto, di immediatamente utile per il mio prossimo. Ciò non potrà che dare un indirizzo ben preciso alla mia vita futura».

Per 29 di questi giovani, l'avventura sudamericana continua: sono rimasti laggiù, non se la sono sentita [illegible] tornare.

Quelli che sono tornati, hanno portato [illegible] sé [illegible] bambino [illegible] 3 mesi, Juan Carlos: sua madre è morta, nessuno laggiù lo voleva.

[illegible] di chi torna, altri [illegible] preparano [illegible] andare, rinfoltendo le file di questi gruppi di lavoro, creati qualche [illegible] fa [illegible] un m[illegible] dell'America Latina, don Pietro. Fra [illegible] un giovane operaio torinese, [illegible] Zerbellone: si è licenziato [illegible] sua fabbrica, [illegible] un corso da infermiere, parte il 25 [illegible] vembre per gestire, nel Mato Grosso, un ambulatorio.

Delegazione bulgara al Salone dell'Auto

Il maltempo non [illegible] rallentato l'afflusso [illegible] visitatori - Le manifestazioni collaterali

Intenso programma di lavori oggi al Salone dell'Automobile. In mattinata hanno visitato l'importante rassegna [illegible] gabinetto del ministro [illegible] Turismo, dott. Saporiti, ed una delegazione bul[illegible] capeggiata dall'ing. Konstantin Kosmov, direttore [illegible] nerale dell'Unione economica statale dell'Auto-Kron. L'inclemenza [illegible] tempo non ha rallentato l'afflusso dei visi[illegible] molti dei quali hanno raggiunto la nostra [illegible] viaggi lunghi e difficoltosi tra le [illegible] alluvionate.

Vari problemi che interes[illegible] l'industria automobili[illegible] sono [illegible] trattati nelle manifestazioni di stamane. Alle 9, [illegible] Museo dell'Auto, [illegible] è svolta [illegible] dei concessionari Fiat, mentre all'Hôtel Ambasciatori si è tenuta quella dei concessionari delle [illegible] Autobianchi e OM. Al Museo si sono riuniti pure i membri del Consiglio direttivo dell'A.I.R. (Associa[illegible] rettificatori).

[illegible] 11, a Beinasco, è stato inaugurato il nuovo stabilimento della Savara. Alle 13 la Fiat ha ospitato al Museo una folta rappresentanza dei suoi concessionari. Alle 16 si svolge l'Assemblea generale dell'A.I.C.P.A. e questa sera, [illegible] 21,30 [illegible] riunirà il nuovo Consiglio direttivo dell'Asso[illegible].

[illegible] il trentanovenne Giuseppe Modrano, da Avigliano (Potenza).

★ Colto da infarto [illegible] lavorava nella sua autorimessa di corso Giambone angolo via Giordano Bruno, Vincenzo Crasta, 71 anni, corso Galileo Ferraris 77, è morto sull'auto del meccanico Silvio Faltrinari che lo stava trasportando alle Molinette.

★ Due famiglie di Settimo hanno pagato caro il modesto divertimento di una serata al cinema: Paolino Berto, 28 anni e il cognato Bruno Disarò, 36 anni, abitano al quinto piano di via Monviso. L'altra sera sono usciti con le mogli per andare a vedere un film. Ladri acrobati, passando dalla finestra delle scale, sono entrati nell'alloggio del Disarò dove hanno rubato denaro e gioielli per 800 mila lire. Poi hanno trovato, su un tavolo, le chiavi dell'alloggio contiguo, del Berto, dove si sono impadroniti di oggetti d'oro e denaro per 600 mila lire.

Una bomba inesplosa in un prato di Giaveno

L'operaio Silvano Vighetti, 43 anni, abitante in borgata Buffa di Giaveno, ha scoperto in un prato in regione Villanova una bomba inesplosa tipo Breda. Avvertiti dai carabinieri di Giaveno, sono accorsi gli artificieri della [illegible] Artiglieria di Torino, che hanno fatto esplodere l'ordigno sul posto.

Un invalido precipita nella tromba delle scale

Luigi Silvestro, [illegible] anni, via [illegible] 27, [illegible] lavoro, ieri [illegible] alle 20, mentre [illegible] va salendo le scale di [illegible], è stato colto da [illegible] ed è caduto all'indietro, ruzzolando. L'ha rinvenuto [illegible] vicino [illegible] casa, Arnaldo [illegible]. Al Maria Vittoria è ricoverato [illegible] prognosi riservata [illegible] al capo.

★ Lo sconosciuto che [illegible] mattina era stato trovato in un [illegible] Val Salice [illegible] ferito al capo, è stato [illegible] per

Un torinese morto e quattro feriti per [illegible] scontro frontale a Chieri

L'incidente è avvenuto a causa dell'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia

Una persona [illegible] altre quattro sono rimaste ferite in [illegible] pauroso incidente avvenuto ieri sera [illegible] statale 10, [illegible] fra Chieri e Riva, nei pressi della Concessionaria Fiat.

Una «1100» guidata da Giuseppe Pizzolato, 56 anni, abitante a Torino in via Caprie 31, [illegible] viaggiava [illegible] direzione della nostra [illegible], slittava sull'asfalto reso [illegible] do per la pioggia e [illegible] disponeva di traverso [illegible] lato sinistro della strada. [illegible] quel momento sopraggiungeva, proveniente da Torino, una «Giulietta» al cui volante [illegible] trovava [illegible] Rella, 29 anni, verniciatore, [illegible] a Milano in via Aranci 1.

L'urto era [illegible] automezzi, ridotti a rottami, venivano estratti i feriti. Lorenzo Strada, di 56 anni, abitante a Torino in corso Trapani 87, che sedeva accanto [illegible] Pizzolato, aveva [illegible] piede destro amputato [illegible] netto. Trasportato all'ospedale di Chieri insieme agli altri quattro feriti, era immediatamente sottoposto [illegible] intervento chirurgico. Il poveretto, purtroppo, è morto nella notte.

[illegible] altri infortunati sono [illegible] giudicati guaribili in una quindicina [illegible] giorni. Sono — oltre al Pizzolato [illegible] Rella — l'impiegato [illegible] Teodoro Mautino, di [illegible] anni, abitante a Milano [illegible] via Asiago 3 (il quale sedeva accanto al guidatore della «Giulietta»), e Quinto Turinetto di 57 [illegible], abitante a Torino in via Alfono 18. Quest'ultimo viaggiava [illegible] «1100».

Il Rella ed [illegible] Mautino erano giunti a Torino per visitare il Salone dell'Automobile. A [illegible] delle interruzioni sull'autostrada Torino-Milano, stavano dirigendosi ad Alessandria per immettersi sulla Serravalle-Milano e far così ritorno alle loro abitazioni.

★ Verso la mezzanotte [illegible] ieri, mentre scendeva una fitta pioggia, sulla statale Torino-Savona, all'altezza della frazione Bossola di Carmagnola, [illegible] cinquantunoverme Giorgio Tuninetti è stato travolto [illegible] un autotreno carico di legname di proprietà [illegible] ditta Carla di Chiusa Pesio. Pare [illegible] il conducente del camion non abbia alcuna colpa e che il Tuninetti fosse invece ubriaco: [illegible] tasca aveva una bottiglia di [illegible] frantumata.

★ Una pensionata [illegible] anni Giovanna Perla, corso Lecce 33, [illegible] tentato [illegible] ingerendo [illegible] di sedativi. Quando i medicinali hanno cominciato a far sentire il loro effetto, si è pentita ed ha telefonato ad una amica: «Chiama un'autoambulanza — ha supplicato — non voglio morire». Gli agenti di un'autoradio del commissariato San Donato hanno soccorso la donna, accompagnandola al Maria Vittoria. Guarirà in una settimana. Non ha voluto spiegare le cause che l'hanno spinta a questo gesto disperato.

Contadino [illegible] Condove amputato [illegible] gamba

Una famiglia nella disperazione: il figlio maggiore è dovuto partire per il servizio militare

L'agricoltore Maggiorino Rocci, di [illegible] anni, di Condove, padre di cinque figli, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba ed è tuttora degente all'ospedale di Susa in seguito ad un incidente.

Alcuni giorni dopo l'incidente, il [illegible] maggiore, Guido, riceveva dal distretto [illegible] di Torino [illegible] cartolina di precetto per [illegible] servizio di leva. Il giovane, disperato, si recò allora dal sindaco, cav. Alfredo Soppo, il quale, dopo non poche difficoltà, riuscì ad ottenere un rinvio della chiamata sino al 31 ottobre. Nel frattempo lo stesso sindaco inoltrò una domanda di ulteriore rinvio e successivo esonero dal servizio militare [illegible] del [illegible] per estreme necessità familiari, [illegible] senza alcun esito.

Il giovane Rocci, pertanto, il 29 ottobre dovette presentarsi alle armi lasciando il padre ancora ricoverato all'ospedale, la madre, Margherita di 48 anni, ed i quattro fratelli (Ugo di 18 anni, Bruno di 14, Velda di 12 e Gino di 11) nella disperazione e senza alcun aiuto.

Anche la madre del giovane, che presta servizio a Borgo San Dalmazzo, [illegible] inoltrato una domanda tendente ad ottenere l'esonero per il figlio dal servizio militare, ma ancora senza esito. Ora si spera che le competenti autorità militari prendano in esame il pietoso caso.

Selva oscura a Stupinigi

● «Vorrei attirare l'attenzione sulla strada che circonda la "palazzina di caccia di Stupinigi": è in uno stato deplorevole e pericoloso. Come tutti sanno è quello un punto dove la nebbia regna nove mesi su dodici. E' stato ormai constatato che l'unica difesa per gli automobilisti sono i paracarri e specialmente la striscia bianca che divide la carreggiata. Ebbene in questo tratto di strada i paracarri sono invisibili e la striscia non esiste.

«Io abito a Piscina e tutte le [illegible] vengo a Torino dove [illegible] una scuola serale. Vi assicuro che affronto quella strada piena di curve e controcurve con vera paura. Sono certo che la mia sensazione è condivisa da tutti gli automobilisti che percorrono la statale del Sestriere e che di colpo si trovano in una "selva oscura" dove è impossibile trovare la giusta direzione.

«Già per [illegible] anno si è viaggiato nelle stesse condizioni aspettando da un giorno all'altro una sistemazione, [illegible] hanno fatto altre "segnaletiche" meno importanti, ma qui è

I lettori ci scrivono

[illegible] la nebbia, e nulla è accaduto. Gli incidenti sono molti, e alcuni terrificanti. Perché non prevenirli quando basterebbe così poco?

«Certo che vorrete pubblicare onde alleviare un po' la fatica di chi a sera torna dal lavoro, ringrazio». [illegible]

Un treno, uno solo

● «Gradiremmo si prendesse in considerazione la necessità di istituire una più rapida comunicazione antimeridiana fra la Riviera di Levante e Torino, e propriamente Sestri Levante-Torino, data l'ormai crescente scambio commerciale. L'unico treno che giunge a Torino prima delle ore 12 è il diretto che parte da Genova alle 7.37, precluso però a coloro che da Sestri Levante, Chiavari, [illegible], Recco, [illegible] commerciali e turistiche, sono costretti a spese d'inverno per trovare [illegible] coincidenza col suddetto treno, a partire in ore impossibili.

«Si chiede di istituire almeno un treno, [illegible] [illegible]

«Speranzosi di essere pubblicati, ringraziamo di tutto cuore».

Bozzano, Alberti, Corradino Leonardini [illegible] Zattaroni, [illegible] Martinelli [illegible]

[illegible] imbarazzanti

● «Il cittadino che vede scomparire sotto una montagna di cemento l'area dell'ex tiro a segno del Martinetto, che vede sorgere in via Giacomo Medici un palazzo là dove il piano regolatore prevede la destinazione a "mercato" (e si potrebbero citare altri casi), si chiede:

— chi cura la esatta realizzazione del piano regolatore?

— chi tutela il cittadino che crede ancora nella serietà dei documenti ufficiali dalle amare sorprese delle deroghe?

— chi si difende dallo strapotere delle grosse imprese che con il giochetto della permuta riescono a stravolgere il piano a loro esclusivo vantaggio?

— che senso ha parlare di "polmoni" e di aree verdi se poi le promesse non vengono mantenute e si agisce in modo che il rapporto superficie libera-abitanti peggiora costantemente a svantaggio di quest'ultimo? Spero che qualcuno vorrà rispondermi».

Rag. Giacinto Rosso

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

6,35 Corso di inglese - Musica leggera
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,31 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Adriano Club
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Viaggio musicale nel Sud
16,30 Riccardo Del Turco
17,10 Per voi giovani
18,55 Il dialogo
19,15 Tre camerati
19,30 Luna-park
20,15 Il Signor Bruschino e « Il cambio della valigia » di Rossini

MERCOLEDI'

6,35 Corso di tedesco - Musica leggera
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Il comestone
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16 — Bim, bum, bam
16,30 Moretti e Al Bano
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,15 Tre camerati
19,30 Luna-park
20 — Giornale radio
20,15 Amate
21,20 Concerto sinfonico

GIOVEDI'

6,35 Corso di francese - Musica leggera
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Di qua, di là dal Piave
16,35 Cinque fine per Nannarella
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,15 Tre camerati
19,30 Luna-park
20,15 Operetta
21 — Tribuna politica
22 — Canzoni
22,15 Concerto

VENERDI'

7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Artisti lirici
12 — Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 M. Ranieri
14 — Regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Dischi
16 — Il girasole
16,30 Musiche dal Sud America
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,05 Sul nostri mercati
19,15 Musica leggera
19,30 Luna-park
20,15 Orfeo negro
20,45 Concerto sinfonico
22,35 Chiara fontana

SABATO

6,35 Corso di tedesco - Orchestra
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9 — La donna oggi
9,05 Disco italiano
10,05 Per le scuole
10,35 Ore della musica
11 — Ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Antologia musicale
12,35 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,25 Ponte radio
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16 — Per i ragazzi
16,30 Scienza
16,40 Jazz jockey
17 — Lotto
17,15 Orchestre sinfoniche
18,50 Gran varietà
20,15 I magnifici tre
21 — Il sole della musica
22,20 Compositori italiani
23 — Lettere sul pentagramma

DOMENICA

6,30 Musiche della domenica
8,40 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Ore della musica
11,40 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,15 Giallo e caro
13,35 Cantano
14 — Musicorama
14,30 Count down
15,10 Motivi all'aria aperta
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
18 — Concerto sinfonico
19,30 Interludio musicale
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Musiche cameristiche di Beethoven
22,45 Prossimamente
23 — Questo campionato di calcio - I programmi

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La RAI si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti non ricadono alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

7,43 Tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,40 Linea diretta
11 — Ciak
11,45 Canzoni
13 — Il cantoniere
13,35 Il senzatitolo
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Pista di lancio
15,15 Grandi violinisti
15,35 Documentario
16 — Concina
16,35 La danza nella musica
17 — Buon viaggio
17,45 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19,50 Punto e virgola
20 — Oriente-Espresso
21 — Voce dei lavoratori
21,10 Sogno (ad occhi aperti)
21,40 Musica leggera
22,10 Il cantoniere
22,40 Tempo di jazz

MERCOLEDI'

8,14 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,45 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,40 Album musicale
10 — Sissi, la divina imperatrice
10,15 Jazz panorama
11,35 Conversazione
11,41 Canzoni
13 — Al vostro servizio
13,35 La vostra amica
14,45 Dischi
15 — Motivi scelti
15,57 Tre minuti
16 — Pomeridiana
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana
17,45 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete le parole
19,50 Punto e virgola
20 — Non si entra senza cravatta
20,45 Canzoni
21,10 Concerto jazz
22,10 Al vostro servizio
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

GIOVEDI'

6 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,45 Signori l'orchestra
9,40 Album musicale
10,15 Canzoni
10,40 La dama di compagnia
11,10 La busta verde
13 — Inconsciamente tua
13,35 Partita doppia
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Dischi
15,15 Cantanti lirici
15,35 La discoteca
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
17,45 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
20 — Fuorigioco
20,10 Anni folli
21 — Italia che lavora
21,10 Musica leggera
22,10 Inconsciamente tua
22,40 Canzoni
23 — Musica leggera

VENERDI'

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,40 Eros Macchi
8,45 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,40 Secondo Lea
11,41 Canzoni
12,15 Musica leggera
13 — Hit Parade
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Amici del disco
15 — Canzoni
15,15 Grandi pianisti
16 — Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17,45 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Il club degli ospiti
19,50 Punto e virgola
20 — Teatro stasera
20,45 Passaporto
21,10 Nato oggi
22,10 Hit Parade
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

SABATO

6 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,45 Signori l'orchestra
9,40 Album musicale
10 — Ruote e motori
10,15 Nuove canzoni
10,40 Batto quattro
11,35 La nostra casa
11,41 Canzoni degli anni '60
13 — Inevitabilmente Adriana
13,35 Dischi d'oro
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Week-end musicale
15,15 Direttore
16 — Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,45 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
20,01 La nuora
20,45 Le nuove canzoni
21 — Italia che lavora
21,10 Si replica a soggetto
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Musica leggera

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,45 Giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11 — Canzoni della domenica
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero
13,30 Giornale
13,35 Paese mio
14,30 Voci dal mondo
15 — Pomeridiana
15,45 La corrida
16,35 Domenica sport
18 — Fantasia di canzoni
18,46 Il giradischi
19,50 Punto e virgola
20,01 Il giradischi
21 — Parigi letteraria tra impero e Repubblica IV L'ultima rassegna
21,30 Canzonissima 1968
22,10 Il gambero
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 19,30 salvo le 17,30; alle 22 e alle 24 per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

9,30 Radioscuola
10,20 Brahms
11 — Ciaikowski
11,45 Ravel
12,10 Conversazione
12,20 Musiche di Lully
12,55 Recital
14,30 « Il mantellaccio »
15,45 Corriere del disco
16,20 Compositori
17,20 Corso di inglese
17,45 Prokofiev
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Musica fuori schema

MERCOLEDI'

10,00 Rachmaninov
12,20 Strumenti: il violino
13,50 Concerto sinfonico
15,05 Roussel
16,40 Bach
17,20 Corso di tedesco
18,18 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La scienza nel 2000
20,30 La filosofia oggi
21 — Bruckner
22,30 La letteratura della I guerra mondiale
23,40 Rivista delle riviste

GIOVEDI'

10,35 Rachmaninov
11 — Ritratto d'autore
12,20 Frescobaldi
13 — Antologia di interpreti
14,30 Musiche di Tartini
14,45 Malipiero
15,30 Corriere del disco
17,20 Corso di francese
17,45 Tansmann
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 In Italia e all'estero
19,30 I maestri cantori di Norimberga

VENERDI'

10 — Musiche pianistiche
11,30 Musiche polifoniche
12,20 Musiche di von Weber
13,30 Concerto sinfonico
14,30 Concerto operistico
14,45 Saint-Saëns
16,40 Mozart
17 — Incontri musicali
17,20 Corso di inglese
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Le belle infedeli
22,20 In Italia e all'estero
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

SABATO

10,30 G. P. Telemann
10,55 Antologia di interpreti
13,20 F. Schubert
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Corso di tedesco
17,45 G. F. Ghedini
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna.

DOMENICA

9,45 Programma musicale
10,35 Musiche per organo
11 — Concerto operistico
12,20 Musiche di ispirazione popolare
13 — Interpretazioni celebri
14,20 L. Cherubini
15,30 Il giro d'Italia
17 — Musica sera
18,30 Musica leggera
18,45 Il classico dell'anno
20,30 Passato e presente
23,15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani

STAMPA SERA Settimana radio TV

CONTROCANALE

di Ugo Buzzolan

Urgono «fusti»

Di lettere ne ho sempre ricevute molte, e di vario tenore. Ormai sono corazzato a tutto. Ma francamente c'è una lettera, qui, che mi ha lasciato perplesso. E' firmata da un gruppo di « spettatrici torinesi » e contiene al solito un'energica protesta contro la Rai-Tv.

Le signore, o signorine, sono scontente dei programmi? Non si sa: la protesta riguarda esclusivamente l'aspetto fisico degli annunciatori, lettori, commentatori ecc. ecc. « Li vogliamo più belli — dice la lettera — qualcuno passabile c'è, ma non basta... Dobbiamo sopportare di continuo la vista di uomini troppo brutti, chi con la pelata, chi con il collo torto, uno (specialista in politica) con lo sguardo truce, l'altro (specialista in catastrofi) con enormi occhiali, questo con la voce caprigna, quello che farfuglia come avesse in bocca delle patate... Non c'è giustizia. Voi uomini disponete di annunciatrici niente male: nessuna è veramente racchia, alcune addirittura sono appetitose. E noi? Lo invitiamo a spezzare d'urgenza, una lancia in nostro favore »

Che ci posso fare, io? L'apparenza maschile non mi interessa. L'unica è di rivolgersi alla Tv e pregarla di modificare i suoi criteri: oltre che assumere gente per le capacità o per le raccomandazioni, assuma anche dei fusti che sappiano leggere il telegiornale con i possenti pettorali in mostra, sorrisi insinuanti e calde voci da seduttori.

PERSONAGGI

di Mirella APPIOTTI

DORELLI

Johnny Dorelli, primo in graduatoria a « Canzonissima », ha seicentomila voti di preferenza. In politica nemmeno l'on. Moro, il candidato più votato d'Italia, toccò vette così alte. Al pubblico piacciono le personalità vivaci, ma i suoi grandi beniamini hanno di solito i contorni più sfumati dell'uomo comune.

Senza grande fatica Dorelli vi si è adeguato. Ha modi da maestro di tango argentino; volto grazioso e sguardo d'acqua, talvolta pare tenero ed indifeso come un disegno di Walt Disney. Ancora poco attore, presentatore garbato, è cantante melodico-confidenziale. Sussurrando « I love in Portofino », ai non giovanissimi porta via abilmente l'applauso con l'aiuto di una piccola smorfia da malandrino. Con facilità poteva diventare uno « strappa-lacrime: il suo primo successo, a Sanremo nel '58 con « Volare » di Modugno, fu rinforzato da una concomitante tragedia familiare. Ma, dignitoso, ha respinto il facile pietismo. Predilige la fama di conquistatore, ha amori noti e in genere fortunati. Fattosi ardito, ora non esita di fronte alla bellezza lucida ed imperiosa di Catherine Spaak. Anche se nel gioco, al posto dei fiammiferi forse questa volta c'è la bomba.

(Disegno di Chicco)

Tutti i programmi dal 5 al 10 novembre

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 5 al 10 novembre

Faccia d'angelo con Sordi

Gabriella Farinon « Faccia d'angelo » (qui a destra con la Caselli) ha abbandonato alla tv il ruolo dell'annunciatrice per dedicarsi alla prosa. L'ex « signorina buonasera » ha pure sostenuto nei giorni scorsi un provino cinematografico accanto ad Alberto Sordi per un'eventuale partecipazione al film Amore mio aiutami.

Canzoni di Prévert

Il servizio degli studi milanesi Incontri d'amore è dedicato alle canzoni e alla poesia di Jacques Prévert. Collaboratore dei migliori registi francesi e autore di maliconici versi, Prévert è considerato uno dei più spontanei cantori del l'amore e del mito di Parigi.

Jannacci [illegible]

Enzo Jannacci avrebbe dovuto presentare a « Canzonissima » la sua canzone Ho visto un re ma è stato censurato. Nei versi s'invitano i poveri a moderare le loro sofferenze perchè potenti ed ecclesiastici potrebbero addolorarsene troppo.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE: « Il pianeta Terra »
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— La gara di ballo
— Al golf con l'orso
Le avventure di Foo-Foo
— Il cappello nuovo
— In montagna
13,30-14 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
« I capelli della padrona » di Neva Balada
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Nel cuore dei continenti
b) Ragazzi all'erta
Avventure nella foresta canadese - La vecchia miniera. Telefilm, regia di Don Haldane.
18,45 LA FEDE OGGI
Posta di Padre Mariano
19,15 SAPERE:
« Puglia » (I puntata)
19,45 CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — VENTI ANNI DI TEATRO AMERICANO
a cura di Federico Zardi
« Lo zoo di vetro », dramma di Tennessee Williams, con Paolo Graziosi, Sarah Ferrati, Anna Maria Guarnieri, Giorgio Ardisson
22,35 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
0,24-5 ELEZIONI PRESIDENTE USA

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
Presenta Enza Sampò
22,15 VEDETTES D'EUROPA: Asloine
Presenta Mascia Cantoni

IL MEGLIO DI STASERA

- « VENT'ANNI DI TEATRO AMERICANO» presenta (alle 21 sul Primo Canale) un importante commediografo contemporaneo: Tennessee Williams, che proprio con Zoo di vetro ebbe la prima notorietà nel dopoguerra ed è noto soprattutto per gli spregiudicati allestimenti dei suoi drammi da parte del regista Elia Kazan.
- ZOO DI VETRO è una storia ambientata nel Sud decadente. Laura, fragile e sensibile, per sfuggire alla dura volontà della madre con cui vive sola, si rifugia nella solitudine popolata solo da uno zoo con animali di vetro. Un giorno si presenta un ex compagno di scuola, Jim O'Connor, e la ragazza crede di amarlo. Ma all'improvviso si scopre che è già fidanzato e Laura si rinchiude nella sua malinconia, abbandonata anche dallo sfiduciato fratello Tom.

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE:
« I popoli primitivi » di Folco Quilici
13 — INCONTRI [illegible] NORD
(Quarta puntata)
13,30-14 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« La principessa e il guardiano dei porci » di Nicholas Stuart Gray, con Santo Calogero, Agostino De Berti, Piergiorgio Bussi ed Annamaria Lisi
18,45 DOVE NASCE IL TEVERE
19,15 SAPERE: « Edison »
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — « RAPIMENTO IN BARBAGIA » di E. Sanna
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (VI)
« Come in uno specchio », film, con Harriet Andersson, Gunnar Björnstrand, Max von Sydow, Lars Passgard. Regista: Ingmar Bergman
22,45 ALI SELVATICHE
Documentario di Patrick Carey e John Taylor. Otto scienziati studiano le migrazioni dei volatili e il loro comportamento

IL MEGLIO DI STASERA

- INGMAR BERGMAN è ancora al centro della serie « Maestri del cinema » (2° Programma, ore 21,15). E' in programma « Come in uno specchio », una delle più disperate opere della sua filmografia.
- LA TRAMA: Karin, reduce da una clinica psichiatrica, vive col marito (il medico Martin), il fratello Minus e il padre (lo scrittore David). Karin crede di parlare con Dio e la sua esistenza difficile turberà il fratello e produrrà una crisi nell'animo del padre e del marito. Protagonista è Harriet Andersson che lavora con Bergman fin da Sorrisi di una notte d'estate. Il film (che si ispira ad una frase di San Paolo) [illegible] cinque anni fa.

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE:
[illegible] e Società in [illegible]
13 — IL MONDO IN TRENO
« La [illegible] »
13,30-14 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
«Il ritorno degli animalti»
Il mare di gelato
Pupazzi di V. Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« Allegri vagabondi »
Film con Stan Laurel e Oliver Hardy
18,45 ORIZZONTI DELLA [illegible] E [illegible] TECNICA
[illegible] (replica)
19,15 SAPERE: « Piemonte »
19,45 [illegible]
[illegible] ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TRIBUNA POLITICA
con il Pli
22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE:
« Un caso già chiuso » con Gianni Santuccio e Ferruccio De Ceresa. Regia di Giacomo Colli
22,45 QUINDICI MINUTI CON Tony Dallara.
Presenta Flora Lillo
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA
Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta con Ombretta Colli e Giorgio Gaber.
22,15 ZOOM
Settimanale di attualità

Ombretta Colli anima con il marito Gaber lo show del giovedì

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Le grandi religioni
13 — SETTELEGHE
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
13,30-14 TELEGIORNALE
16,30 ROMA: IPPICA
Corsa tris di galoppo
17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati. Presenta Emanuela Fallini
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo
a cura di Padre Guida
b) Poly in Portogallo
« Gara con l'arco »
Telefilm con Corinne Armand, Michel Bouasian, Stéphane Di Napoli, Michel Naulet (5ª puntata)
18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
19,20 SAPERE: Socrate
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TV 7
Settimanale di attualità a cura di Brando Giordani
22 — EUROPA 1914-1918
« Il cinema e la prima Guerra Mondiale »
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 SHERLOCK [illegible]
[illegible] della paura »
[illegible] Conan Doyle (3ª ed ultima puntata) con Nando Gazzolo e Gianni Bonagura
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
Presenta Margherita Guzzinati

IL MEGLIO DI STASERA

- SHERLOCK HOLMES è ancora il protagonista nella terza puntata del romanzo di Sir Arthur Conan Doyle « La valle della paura » (adattamento televisivo di E. Anton). Il celebre detective è impersonato da Nando Gazzolo; stasera sul Secondo canale alle 21,15.
- LA TRAMA — Il caso Douglas si va ingrossando. Ora è scomparso il misterioso sicario che l'ha assassinato. Chi aveva interesse a provocarne la fine? Certamente Douglas si attendeva un attacco spietato ed era preparato ad accogliere il misterioso individuo. Ma Douglas è morto; senonchè interviene un fatto nuovo.

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
« Le ore dell'uomo »
13 — OGGI LE COMICHE
Il testimone di nozze
Regia di Gerard Bryant
13,30-14 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Presenta Febo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
con Don Franco Peradotto
19,45 TELEGIORNALE SPORT
[illegible] LAVORO E DELL'ECONOMIA
[illegible] TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Regia di Antonello Falqui
22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
23 — TELEGIORNALE
Edizione [illegible]

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 « UN'ORA CON TATI »
22,15 LUISA SANFELICE
7ª [illegible] ultima puntata (repl.)

[illegible] grande vedetta di « Canzonissima » (con Chiari e Panelli)

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo. Complesso diretto da Luciano Fineschi
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15 — RUGBY o BASKET
NAPOLI: IPPICA
Premio Freccia d'Europa
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Disneyland
Favole, documenti e immagini di Walt Disney. «Jocker, l'amico di Jim»
b) Boby e compagni
Un campo di cetrioli
18 — VARIETA'
19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
19,10 CALCIO: Cronaca di una partita (un tempo)
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — DA O'NEILL A MILLER
Vent'anni di teatro americano: « Morte di un commesso viaggiatore », di Arthur Miller (prima parte) con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Umberto Orsini, Antonio Casagrande, Roberto Bizzi, Mario Carotenuto, Mario Piso, Mila Vannucci
22,10 PROSSIMAMENTE
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE
Edizione [illegible] notte

SECONDO CANALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
« L'oro nascosto », telefilm con James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone ed Amanda Blake
22,30 SETTEVOCI
Giochi musicali. Presenta Pippo Baudo (II edizione)
23,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Daniela Ghibli, la nuova valletta di Pippo Baudo in « Settevoci »

TV SVIZZERA

MARTEDI'

18,15: Per i piccoli, « Minimondo » - 19,10: Telegiornale - 19,20: Corso di lingua tedesca - 19,50: Tempo dei giovani. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 1. « Il tempo libero » - 20,20: Telegiornale - 20,40: Le elezioni negli Stati Uniti. Servizio speciale - 21: Il regionale - 21,20: Monsieur 100.000 Volts. Spettacolo di Gilbert Bécaud. Quarta parte (a colori) -

MERCOLEDI'

6,45: Le elezioni negli Stati Uniti - 18: Il Saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli amici dell'uomo - 19,50: Il prisma. Problemi del lavoro. La cogestione - 20,20: Telegiornale - 20,40: Verdetto. « Il dilemma del padre » - 22: Le elezioni negli Stati Uniti. Risultati e commenti - 22,50: Jazz Club. Max Roach Quintett al Festival internazionale del jazz di Lugano '67 - 22,20: Telegiornale.

GIOVEDI'

17: Kinderstunde - 18,15: Per i piccoli «Minimondo» - 19,10: Telegiornale - 19,20: Il messaggio del re. Telefilm della serie « Ivanhoe » - 19,50: Juke-box internazionale - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,40: Specchio dei tempi. Il controllo delle nascite. Colloquio con il pubblico - 21,50: Viaggio a Berlino. Telefilm - 22,15: Telegiornale.

VENERDI'

18,15: Per i piccoli. «Minimondo» 20,20: Telegiornale - 20,40: 17 Polizia! La prevenzione della criminalità (a colori) - 20,45: Il Regionale - 21,05: Il mondo di Pirandello. 2ª puntata: « L'altra faccia della giustizia », dalle novelle « La cassa riposta », « La verità » e « La giara ». - 22,25: « The World of Charlie Drake ».

SABATO

14: Un'ora per voi - 16: Questioni nostre. 5ª trasmissione - 16,50: Kalo, l'avventura di una dinastia. Documentario - 17,55: Le due prigioniere. Telefilm - 18,20: Caccia al puma - 19,10: Telegiornale, 1ª edizione - 19,20: Ceylon, isola del paradiso. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Disegni animati (a colori) - 20,20: Telegiornale - 20,40: Sangue bianco.

DOMENICA

10: Culto evangelico - 13,15: Un'ora per voi - 18: Documentario - 17,05: Enciclopedia del mare - 17,55: Telegiornale, 1ª edizione - 18: Domenica sport - 19,10: Concerto - 19,45: La parola del Signore - 19,55: Sette giorni - 20,20: Telegiornale, ed. principale - 20,35: Lungometraggio - 22,20: La domenica sportiva - 23: Telegiornale, 3ª edizione.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Quelli del '99 - La grande Fiera)
18,45: Il cavaliere solitario, telefilm
19,15: Sapere: «Garibaldi»
19,45: Sport, Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Con me e con gli alpini, di Jahier
22,20: Quel lungo treno - Canti della Grande Guerra
23,20: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Le avventure di Arsenio Lupin, [illegible]
23 —: Prima visione

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Città americane - 21,30: Enciclopedia - 22,40: Le Silfidi - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Canto storie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - Posta di Padre Mariano - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Zoo di vetro - 22,35: Concerto della Banda dell'Esercito - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cardinalmente - 22,15: Antoine.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,45 Zibaldone italiano	14,[illegible] Canzonissima	16,30 Musiche di Petrassi
15,00 Giornale radio	14,05 Juke-box	16,45 Musiche di Mozart
15,10 Zibaldone italiano (II parte)	14,45 Tavolozza musicale	16,05 La rondine, musica di G. Puccini
15,45 Canzoni	15,00 Dischi	17,00 Musiche di Purcell
16,00 Sorella radio	15,15 Scienze	17,10 Conversazione
16,30 Piacevole e sottile: Ippica	15,30 Canzoni	17,20 Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido
17,00 Marce militari	15,37 Tre minuti	18,30 Musiche di Ravel
17,10 Cinquantenario della Vittoria	16,00 Canzoni	18,30 Musica leggera
17,45 Corso di inglese	16,20 Concerto	18,45 Piccolo pianeta
17,00 Per voi giovani. Molti dischi qualche notizia dal mondo dei giovani. Presenta R. Arbore	17,30 Novembre '18	19,15 Concerto serale
19,30 Musica per archi	18,00 Salone Int. dell'automobile	20,00 La Cid, di P. Corneille. Regia di C. Pavolini
19,30 Luna-park	18,05 Aperitivo in musica	22,00 Giornale del Terzo
20,00 Giornale radio	19,00 Dischi volanti	22,00 Rivista delle riviste
20,15 Dall'Isonzo al Piave	19,30 Radiosera	
21,[illegible] Concerto	19,50 Punto e virgola	
23,00 Giornale [illegible]	20,00 Il mondo dell'opera	
	21,00 Intervallo musicale	
	21,10 Il cantastorie	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il Gambero	
	22,40 Canzoni	
	23,00 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21,30 sul Nazionale va in onda un «Concerto celebrativo» della prima guerra mondiale. Vi figurano musicisti che, per varie ragioni, rappresentarono l'Italia musicale di quegli anni: Malipiero, Alfredo Casella e Ildebrando Pizzetti. Il repertorio è completato con la «Sinfonia del Carso» di Zafred.

STASERA ALLA TV

La guerra '15-18 (per il Primo) Film sul Secondo

1 «Con me e con gli alpini»
2 «Le [illegible] di Arsenio Lupin»

Serata tutta in grigio-verde sul Primo Canale, con programmi celebrativi del cinquantenario di Vittorio Veneto: concerti sinfonici e vocali [illegible] uno sceneggiato [illegible] traspone sul [illegible] personaggi, vicende e sentimenti di combattenti della Grande guerra ricavati da un piccolo libro, tra i più belli ed ispirati della letteratura postbellica italiana. Alternativa cinematografica sul Secondo con [illegible] divertente film francese che è una spigliatissima [illegible] media [illegible] guardie e ladri.

* *

Alle 21 sul Nazionale apre i programmi dedicati al IV Novembre un brano musicale grondante [illegible] memorie romantiche e risorgimentali: la sinfonia dall'o[illegible] «I Vespri siciliani» nell'esecuzione dell'orchestra del teatro «Verdi» di Trieste, diretta [illegible] [illegible] piero De Fabritiis.

* *

Al sobrio preludio patriottico tiene dietro, alle 21,15, nerbo [illegible] trasmissioni, l'adattamento televisivo di alcune significative pagine del taccuino [illegible] guerra Con [illegible] e con [illegible] alpini dello scrittore piemontese Piero Jahier, recentemente scomparso, il più schivo ed appartato [illegible] nostri letterati, (proveniva dal gruppo fiorentino [illegible] riciata La voce che diresse anche per breve tempo) per una sua chiusa ritrosia [illegible] montanaro [illegible] una rigorosa intransigenza valdese. Sono note lirico - autobiografiche, frammenti di una partecipa[illegible] [illegible] e sofferta alle quotidiane pene dei [illegible] [illegible] dati, molti dei quali votati [illegible] sacrificio supremo, scarne, aspre, antidannunziane, lonta[illegible] dai miti eroici e dalle rebounce guerriere.

Il racconto [illegible] apre [illegible] l'arrivo del non più giovane [illegible] totenente Jahier, [illegible] 1884, 30° distretto militare [illegible] Pinerolo; in [illegible] [illegible] prima nomina in un battaglione alpino di marcia.

* *

Completa la [illegible] [illegible] ricorativa Quel lungo treno che andava [illegible] [illegible] [illegible] rapsodia di canti della trincea interpretata dal coro milanese della Rai-tv e da alcune voci famose [illegible] teatro lirico.

* *

Sul Secondo, unico spettacolo della serata sarà alle ore 21,15 il film Le avventure di Arsenio Lupin, trasmissione cinematografica, in chiave maliziosamente ironica, delle incredibili gesta [illegible] ladro gentiluomo [illegible] parte di uno dei migliori registi francesi, Jacques Becker (1906-1956). Nei mille travestimenti del protagonista è il grande seduttore Robert Lamoureux, circondato da uno stuolo di belle attrici: Liselotte Pulver, Huguette Hue, la nostra Sandra Milo, Mireille Ozy, Margaret Rung ed altre. La parte dell'ispettore Dufour, il grande e sempre sconfitto nemico di Lupin è sostenuta da Georges Chamarat. d. g.

Durante il Telegiornale

La «Campana di Rovereto» suona [illegible] 20,30 [illegible] tv

Stasera, alle 20,30, [illegible] Primo Canale tv, nella ricor[illegible] za del 4 Novembre, la «Campana [illegible] Caduti» di Rovereto [illegible] [illegible] i suoi rintocchi, com'è già avvenuto sabato sera [illegible] radio.

Giorni addietro, un lettore de «La Stampa» [illegible] rivolto, attraverso «Specchio dei tempi», la proposta [illegible] fare apparire sui teleschermi la bronzea «Maria Dolens». L'appello è stato accolto.

DAL [illegible] NOVEMBRE [illegible] PALAZZO DELLO SPORT DI TORINO IL PIU' [illegible] SPETTACOLO DEL MONDO

Sono giunte oggi nel porto di Genova le due navi che trasportano il famoso CIRCO AMERICANO

Dopo una trionfale [illegible] di oltre 4 anni nelle principali città dei 5 continenti, il favoloso Circo Americano, uno dei maggiori che [illegible] attualmente nel [illegible], è [illegible] rivato oggi nel porto [illegible] [illegible] [illegible] a bordo di due navi complete «Canguro Bianco» provenienti da Barcellona. Questo famoso [illegible] ritorna in Italia per effettuare [illegible] la [illegible] nuova produzione 1969 un ciclo di rappresentazioni nel nostro paese che avrà inizio il prossimo 15 novembre al Palazzo dello Sport di Torino.

Tre numeri di trapezio volante contemporanei, 20 saltatori, [illegible] giocolieri, oltre 140 cavalli, 25 elefanti, vibranti scene con la galoppata degli indiani «cheyennes», originalissimi clowns come lo statunitense Hugh Forgie, centinaia di persone nella fantastica e sfolgorante parata [illegible] «Cristoforo [illegible]», artisti del cinema americano fra i quali [illegible] [illegible] bel[illegible] cowgirl Eva Miller, il [illegible] domatore Paul Noel, «mayorettes» [illegible] Boston e dalla Jamaica: questo è solo un brevissimo riassunto del copioso elenco delle attrazioni che compongono il colossale [illegible] appositamente selezionato per [illegible] tournée italiana '69.

Il [illegible] Americano, riconosciuto come il più grande spettacolo del mondo, fa onore alla [illegible] giusta e meritata fa[illegible] dedicando al pubblico italiano una autentica [illegible] festazione [illegible] eccezionali dimensioni e [illegible] della quale sarà, [illegible] pochi giorni, testimone d'eccezione, il pubblico torinese.

Un particolare [illegible] [illegible] parata rievocante la scoperta dell'America

SPORT

Qualche segno positivo nel pari col Napoli

Torino in ripresa (ma cauta)

A due passi dalla vittoria

Combin scaglia il pallone verso la [illegible] (fuori bersaglio) precedendo Panzanato che interviene di slancio (Moisio)

Lo zero a zero tra Torino e Napoli deve essere considerato come il risultato più giusto, anche se Chiappella ha recriminato molto pensando al palo colpito da Altafini ed alle occasioni mancate da Salvi e da Bianchi. Ma anche i granata sono andati vicini al goal con Combin e con Facchin, per cui il pareggio, in definitiva, può esser accettato da tutti.

Il Napoli cercava a Torino il suo primo successo [illegible] campionato, ma [illegible] volta la [illegible] linea d'attacco ha mancato clamorosamente la prova, pur se non bisogna dimenticare la assenza di Nielsen e anche quella di Sivori. La [illegible]dra granata, da parte sua, doveva riscattarsi dalla infelice prova [illegible] Verona, e voleva conquistare quella vittoria che insegue [illegible]te dopo l'uno a zero inflitto al Pisa nella prima giornata del torneo. Il Torino non è riuscito nel suo intento, ma la gara ha mostrato comunque una [illegible]uadra in cauta ripresa.

Moschino annulla Juliano

Moschino, ancora una volta, è stato l'ineguagliabile «regista» del Torino e al suo confronto Juliano ha combinato ben poco per [illegible] Napoli. La manovra della squadra partenopea ha risentito però solo parzialmente del ridotto apporto di Juliano, in quanto Montefusco ha sopravvanzato nettamente il giovane Crivelli, mentre Agroppi riusciva soltanto a controllare a turno Sala o Altafini senza essere in grado, tuttavia, di prendere il sopravvento.

Il Torino ha attaccato con il [illegible] modulo tattico che si avvale [illegible] Combin e Facchin, [illegible] Carelli impegnato, come sempre, anche nel lavoro di copertura. Dopo l'infortunio lamentato dall'ala destra, (una seria distorsione alla caviglia) lo stesso compito è stato svolto da Corni. Il Napoli nel primo tempo ha cercato caparbiamente il goal lanciando [illegible] avanti Sala, [illegible] e Canè, ai quali era pronto a subentrare Altafini, che spaziava un po' più indietro.

Vieri ed Infortuna

Combin [illegible] segna

[illegible] Moschino già si è detto: anche ieri [illegible] il migliore del Torino. Bene si son battuti anche Poletti, il solito Puja ed il generoso Combin, caparbiamente alla ricerca del goal che lo rilanci in campionato. [illegible] fase di ripresa sono pure Fossati, pericoloso ieri in parecchie puntate offensive, e, finalmente, anche Agroppi. Cereser, al rientro dopo il periodo d'assenza susseguente [illegible] un infortunio ha compiuto un solo errore, quando ha involontariamente lanciato a [illegible] un appoggio sbagliato [illegible] Vieri. La squadra, dopo il «crollo» di domenica scorsa a Verona sembra avviarsi verso la ripresa. L'innesto di Catalano dovrebbe ridarle sicurezza a centrocampo, [illegible]dosico potrebbe non far rimpiangere l'infortunato Carelli nelle prossime partite.

Del Napoli si possono ricordare la verve [illegible] Salvi e di Sala, [illegible] però proprio al momento della conclusione, il gran lavoro di Altafini, pagato poi nettamente nella ripresa, Juliano è stato messo in ombra da un grande Moschino.

Paolo Patruno

DOMENICA IN GRANATA

CATALANO

Il rilancio a trent'anni

Catalano, nuovo acquisto granata, ieri allo Stadio Comunale

Biagio Catalano torna a giocare in serie A a trent'anni. Il neo granata non lo sperava [illegible]. Retrocesso con il Mantova in B, al termine della stagione '67-68, ceduto l'estate scorsa al Padova, il barese era ormai rassegnato a concludere la carriera fra i «cadetti». L'operazione di mercato subita da Ferrini, gli ha aperto nuove possibilità. Il Torino l'ha acquistato — pagandolo una sessantina di milioni — per affidargli il ruolo del triestino, finché il titolare non sarà in grado di riprendere il suo posto. Tutto questo non sembra preoccupare Catalano, cosciente [illegible] nuove responsabilità.

Ieri s'è presentato a Torino. Negli spogliatoi dello Stadio comunale è stato accolto da Fabbri e dai dirigenti, quindi dai nuovi compagni. Alcuni li conosce bene: Puja, Vieri e Poletti sono stati [illegible] lui nella Nazionale [illegible], quando il c. t. degli azzurri era Fabbri.

Catalano è un personaggio semplice. Non fa promesse; «Spero [illegible] renderml [illegible] squadra — dice — e di ripagare la fiducia e la stima che il signor Fabbri ha avuto in me». *Non gli manca certo l'esperienza. E' nato a Bari il 1° dicembre 1938; pesa 70 chilogrammi ed è alto m 1,75. E' sposato. Cresciuto calcisticamente nel [illegible] ha militato nel sodalizio biancorosso per [illegible] anni, disputando complessivamente [illegible] partite in A, 80 in B e 3 in C. Ha lasciato il Bari nella stagione '65-66 per passare alla Sampdoria; l'anno dopo s'è trasferito al Mantova. Due presenze in Nazionale B e due nella «Interleghe». Questa, in sintesi, la [illegible] carriera.*

Oggi si sottoporrà alla [illegible] di controllo; poi inizierà gli allenamenti [illegible] ordini [illegible]. Se le sue condizioni risulteranno soddisfacenti (ha effettuato tutte le prime quattro gare del torneo di [illegible] con il Padova) Fabbri potrebbe lanciarlo domenica prossima a Palermo. Sarà comunque in campo sicuramente sette giorni dopo [illegible] «derby» con [illegible] Juventus.

Bruno Bernardi

I novanta minuti della domenica

Cagliari 3 — Boninsegna 25' (I t.), Boninsegna 20' (II t.), Autorete Calosi 24' (II t.)
L. R. Vicenza 0

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera; Boninsegna, Greatti, Riva. (Secondo portiere Reginato, numero [illegible] Tomasini).
L. R. VICENZA: Bardin; Volpato, Rossetti; Tumburus, Gerantini, Calosi; Fontana, Ciccolo, Vitali, Bisson, Ciccolo. (Secondo portiere: Ciacchini; num. 13: Romanzini).
Arbitro: Cantinari, [illegible]

Fiorentina 1 — Maraschi 14' (II t.)
Bologna [illegible] — Mujesan [illegible]' (I t.), Savoldi 40' (I t.), Turra 37' (II t.)

FIORENTINA: Superchi; Mancini, Mancin (Esposito dal 37'); Pirovano, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. [illegible]: Bandoni).
BOLOGNA: Vavassori; Roversi, [illegible]ditoni; Gregori, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, [illegible]. (Secondo portiere: Adani; [illegible]: Battisodo).
Arbitro: Gonel, di Trieste.

Milan 1 — Fogli 28' (II t.)
Inter 0

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Prati (Fogli dal 65'), Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Vecchi).
INTER: Girardi; Burgnich, Facchetti; Suarez, Poli, Celia; Domenghini, Mazzola, Spadetto (Jair dal 45'), Bertini, Corso. [illegible] portiere: Lattuada).
Arbitro: Angonese, di Mestre.

Palermo 0
Verona 0

PALERMO: Ferretti; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri, Pellizzaro, Landoni, Troja, Rola, Ferrari (Ferruccesi dal 37'). (Secondo portiere: Geotti).
VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti (Vanello dal 73'), Batistoni, Savoia, Maddè, Maz[illegible], Traspedini, Bonatti, Bui. (Secondo [illegible]tiere: Piccoli).
Arbitro: Branzoni, di Pavia.

Pisa 1 — Mascalaito 32' (II t.)
Atalanta 0

PISA: Annibale; Gasparroni, Lenzi; Barontini (Mascalaito dal 54'), Federici, Gonfiantini; Manservisi, Gasparini, Piaceri, Joan, Cosma. (Secondo portiere: Braviglieri).
ATALANTA: Grassi; Poppi, Nodari; Pelagalli, Dotti, Bartuglia; Nastasio (Novellini dal 40'), Milan, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. (Secondo portiere: Mandovani).
Arbitro: Gonella, di Torino.

Roma 1 — Sirena 34' (I t.)
Sampdoria 0

ROMA: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Santarini, Losi; Salvori, Peirò, Taccola, Cappellini, Cordova. (Secondo portiere: Ginulfi; numero 13: D'Amato).
SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Negrisolo (dal 57' Delfino), Morini, Vincenzi, Morelli, Novelli, Cristin, Frustalupi, Francesconi. (Secondo portiere: Martinelli).
Arbitro: Giunti, di Firenze.

Torino 0
Napoli 0

TORINO: Vieri (Sabajo dall'88'); Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli (Corni dal 40'), Crivelli, Combin, Moschino, Facchin.
NAPOLI: Zoff; Panzanato, Bianchi; Stenti, Guarneri, Montefusco; Salvi, Juliano, Sala, Altafini, Canè (Zurlini dal 72'). (Secondo portiere: Cuman).
Arbitro: Motta, di Monza.

Varese 0
Juventus [illegible] — Zigoni 37' (I t.), Anastasi 45' (II t.)

[illegible]: Carmignani; Borghi, Maroso (Ferrario dal 30'); Sogliano, Rimbano, Niccoli; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Della Giovanna, Renna. (Secondo portiere: De Pezzo).
JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Roveta, Bercellino, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere: Bert; numero 13: Baccu).
Arbitro: D'Agostini, di Roma.

Samp sconfitta a Roma

Questo è il goal con il quale la Roma ha battuto la Sampdoria. Nella foto, il portiere blucerchiato e il centravanti romanista Taccola osservano il pallone già in rete. Battara nel primo tempo era stato battuto altre due volte, ma l'arbitro in entrambe le occasioni aveva annullato [illegible] squadra [illegible] Helenio Herrera (Telefoto)

Boninsegna [illegible] Riva

5 RETI: Riva e Boninsegna (Cagliari).
4 RETI: Anastasi (Juventus) e Maraschi (Fiorentina).
2 RETI: Clerici (Atalanta); Taccola (Roma); Sormani e Prati (Milan); Maddè (Verona); Mazzola e Domenghini (Inter).
1 [illegible]: Nastasio e Incerti (Atalanta); Bulgarelli, Cresci, Mujesan, Savoldi e Turra (Bologna); Brugnera e Greatti (Cagliari); Amarildo e De Sisti (Fiorentina); Corso, Facchetti, Spadetto (Inter); Del Sol, Bercellino e Zigoni (Juventus); Rivera, Lodetti e Fogli (Milan); Tumburus e Pell (L. R. Vicenza); Pellizzaro e Furino (Palermo); Mondonico e Facchin (Torino); Salvori, Santarini e Sirena (Roma); Piaceri, Joan e Mascalaito (Pisa); Salvi, Francesconi, Vinci e Frustalupi (Sampdoria); Leonardi e Renna (Varese); Traspedini, Bui e Mazzanti (Verona).

IERI: 12 GOALS

1° TEMPO

Casa	Fuori	Totale
3	3	6

2° [illegible]

Casa	Fuori	Totale
4	2	6

Rigori: [illegible] - Autoreti: 1

[illegible] INGLESE

Milan + 1; Juventus zero; Cagliari e Inter — 1; Roma, Fiorentina, Bologna, Verona e Palermo — 2; Lanerossi e Torino — 3; Napoli e Sampdoria — 4; Atalanta e Varese — 5.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Milan	9	5	3	0	0	1	1	0	7	2
2. Cagliari	7	5	2	1	0	1	0	1	13	6
3. Juventus	7	5	1	1	0	1	2	0	7	4
4. Inter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0	1	1	1	7	3
5. Roma	6	5	1	1	1	1	1	0	5	4
6. Fiorentina	6	5	1	1	1	1	1	0	6	6
7. Bologna	5	5	1	1	0	1	0	2	5	4
8. Verona	5	5	1	0	1	0	3	0	6	5
9. Lanerossi	5	5	2	0	1	0	1	1	2	4
10. Palermo	5	5	0	2	0	1	1	1	2	4
11. Torino	5	5	1	2	0	0	1	1	2	4
12. Napoli	4	5	0	2	1	0	2	0	2	5
13. Sampdoria	3	5	0	1	1	1	0	2	4	4
14. Pisa	3	5	1	1	1	0	0	2	4	6
15. Atalanta	2	5	0	2	0	0	0	3	4	7
16. Varese	2	5	0	0	2	0	2	1	2	10

TOTOCALCIO

[illegible] Le quote

1	Cagliari-Lanerossi	3-0
2	Fiorentina-Bologna	1-3
1	Milan-Inter	1-0
x	Palermo-Verona	0-0
1	Pisa-Atalanta	1-0
1	Roma-Sampdoria	1-0
x	Torino-Napoli	0-0
2	Varese-Juventus	0-2
x	Genoa-Lecco	2-2
1	Reggina-Bari	1-0
1	Ternana-Lazio	2-0
1	Piacenza-Venezia	3-0
2	Barletta-Casertana	1-2

13 [illegible] I vincitori sono 10 (3 in Piemonte)

12 Lire 718.400 I vincitori sono 487 (42 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Milan; Bologna-Napoli; Inter-Roma; Juventus-Cagliari; Lanerossi-Fiorentina; Palermo-Torino; Sampdoria-Varese; Verona-Pisa; Bari-Brescia; Como-Catanzaro; Lazio-Padova; Vene[illegible] Patria; M[illegible]-Scezia

Il monte premi è di Lire 699.786.524

La scheda Totip

Colonna: 12 - 22 - 2X - 12 - 12 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	—
Con 11 punti	49	4	L. 242.288
Con 10 punti	561	[illegible]	L. 20.792

Risultati del[illegible] corse valide per la scheda Totip — 1ª [illegible]: 1) Madistour gr. 1; 2) Uptolino [illegible]. 2 - 2ª corsa: 1) Bocinlo gr. 2; 2) Telawa gr. 2 - 3ª corsa: 1) Oslavia gr. 2; 2) Gilbert gr. X - 4ª corsa: 1) Uggenio gr. 1; 2) Burruni gr. 2 - 5ª corsa: 1) Romolo gr. 1; 2) Amiso gr. 2 - 6ª corsa: 1) Stafford gr. X; 2) Fervore [illegible]. 2.

Le altre SERIE

SERIE [illegible]

RISULTATI: Brescia-Livorno 0-0; Catania-Mantova 1-1; Como-Foggia 1-1; Genoa-Lecco 2-2; Modena-Cesena 0-0; Padova-Perugia 0-0; Reggiana-Monza 2-2; Reggina-Bari 1-0; Spal-Catanzaro 2-1; Ternana-Lazio 2-0.

DOMENICA PROSSIMA: Bari-Brescia; Catania-Ternana; Cesena-Genoa; Como-Catanzaro; Foggia-Mantova; Lecco-Padova; Livorno-Spal; Monza-Modena; Perugia-Reggina; Reggia[illegible]

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Alessandria-Asti Macobi 1-0; Biellese-Triestina: rinviata; Monfalcone-Novara 1-1; Piacenza-Venezia 3-0; Pro Patria-Marzotto 1-0; Savona-Verbania 1-0; Solbiatese-Rapallo 3-0; Sottomarina-Treviso 0-1; Trevigliese-Cremonese 1-0; Udinese-Legnano 3-0.

CLASSIFICA: Novara e Pro Patria p. 12; Triestina 11; Udinese, Piacenza e Solbiatese 10; Venezia, Alessandria e Savona 9; Treviso e Trevigliese 8; Cremonese e Monfalcone 7; Legnano e Asti Macobi 6; Biellese, Rapallo, Marzotto e Verbania 5; Sottomarina 4. Biellese e Triestina hanno disputato una partita in meno

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Foggia	7	5	2	1	0	0	2	0	4	1
2. Reggina	7	5	3	0	0	0	1	1	6	3
3. Li[illegible]	7	5	1	1	0	1	2	0	6	4
4. Ba[illegible]	6	5	2	0	0	0	2	1	4	3
5. Catania	6	5	0	2	0	1	2	0	4	3
6. Ternana	6	5	2	1	0	0	1	1	5	4
7. Como	6	5	1	2	0	1	0	1	7	7
8. Genoa	6	5	2	1	0	0	1	1	8	6
9. Lazio	5	5	2	0	0	0	1	2	10	7
10. Spal	5	5	2	0	1	0	1	1	[illegible]	4
11. Catanzaro	5	5	0	2	0	1	1	1	4	4
12. Perugia	5	5	1	1	0	0	2	1	2	2
13. Brescia	4	5	1	1	0	0	1	2	2	2
14. Mant[illegible]	[illegible]	5	1	1	0	0	1	2	5	5
15. Cesena	[illegible]	[illegible]	0	2	1	0	2	0	3	4
16. Lecco	[illegible]	[illegible]	1	1	1	0	1	1	7	8
17. Reggiana	4	5	1	1	0	0	1	2	3	5
18. Padova	4	5	1	2	0	0	0	2	3	6
19. Monza	3	5	0	2	0	0	1	2	3	6
20. Modena	2	5	0	2	1	0	0	2	1	6

Coprifuoco in tutta la Giordania dall'alba di stamane

Combattimenti nelle strade di Amman i terroristi vogliono deporre Hussein

L'esercito, fedele al giovane sovrano, ha occupato i punti nevralgici della capitale e tiene testa ai «commandos» arabi che tentano di giungere a palazzo reale - La radio ha sospeso le trasmissioni alle 10 mentre continuavano gli scontri e le vie erano lacerate dal suono delle sirene e dai colpi d'arma da fuoco - Il tentativo di colpo di Stato originato da un discorso del monarca giordano nel quale, giovedì scorso, sollecitava una composizione politica del problema israeliano

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Amman, la capitale della Giordania, si è svegliata stamane al rumore dei carri armati che pattugliavano le strade sparando in aria e dal prolungato urlo delle sirene. La radio, contemporaneamente, annunciava la proclamazione del coprifuoco in tutto il Paese. Sparatorie sono state udite in diverse parti della città. Alle 10,03 locali (9,03 italiane) Radio Amman ha improvvisamente cessato le regolari trasmissioni, senza dare alcuna spiegazione. Sembra trattarsi di una prova di forza tra l'esercito, fedele a re Hussein, e i «commandos» palestinesi, composti di profughi arabi, che rimproverano al governo giordano il suo possibilismo di fronte a Israele.

Gli scontri nelle strade sono continuati per tutta la mattinata. Per ora non pare che Hussein abbia avuto la peggio. I beduini, che si muovono con mezzi corazzati, hanno occupato i punti nevralgici della capitale e fanno fronte agli assalti dei «commandos» che tentano di arrivare a palazzo reale.

Le prime notizie sono contraddittorie e incomplete; ma gli ambienti diplomatici accreditano la versione, che, per ora, il sovrano e l'esercito controllino la situazione. Il tentativo insurrezionale non è stato comunque ancora soffocato.

La popolazione allarmata, già prima della proclamazione del coprifuoco, aveva evitato di muoversi. Le scuole sono rimaste chiuse, le saracinesche dei negozi sono abbassate, le strade deserte.

Già due giorni fa si ebbe uno scontro tra reparti beduini e «commandos» arabi di fronte alla sede dell'ambasciata americana, dopo che una folla esasperata dalla propaganda estremista aveva fatto irruzione nell'edificio diplomatico dove si era impadronita della bandiera statunitense facendola a pezzi.

Da diverso tempo, ormai, re Hussein era sottoposto a forti pressioni da parte delle organizzazioni terroristiche operanti nel territorio giordano. Questi gruppi hanno sempre respinto la possibilità di un accordo politico con Israele. Loro dichiarato scopo rimane infatti la semplice e pura «liberazione» di tutta la Palestina e il rifiuto a riconoscere il «focolare» ebraico. Il fermento sarebbe stato provocato dal discorso che Hussein pronunciò giovedì scorso. L'accenno alla opportunità di una composizione politica della vertenza con Israele non è piaciuto alle organizzazioni dei profughi palestinesi che chiedono la riconquista di tutta la Palestina.

La posizione di Hussein, tra tutti i capi di Stato arabi è sempre stata la più difficile. Scampato per miracolo dalla raffica di mitra che nel 1951 tolse la vita a suo nonno Abdullah, da allora ha subito sette attentati e ha dovuto sfidare più volte la morte per salvare la corona dalle congiure nasseriane.

Il giovane sovrano, che ora ha 33 anni, si trovò diciassettenne a capo di una nazione che, economicamente dipendeva dagli Stati Uniti e che, attraverso la dinastia, manteneva stretti legami con l'Inghilterra. Lui stesso aveva studiato in Gran Bretagna dove aveva sposato la graziosa inglesina Toni Gardiner che gli ha dato due figli (esclusi però dalla successione al trono per le origini europee della madre). Gli si rimproverava di essere un tiepido assertore della causa araba; ma il suo esercito l'anno scorso resistè molto meglio di quello egiziano alla pressione delle armi israeliane.

E, dopo la guerra dei sei giorni, fu proprio il giovane sovrano a compiere un giro dei principali Paesi interessati al conflitto: ebbe colloqui con Wilson, con Johnson; e persino a Mosca fu ricevuto come un amico e come il capo arabo che avrebbe potuto sciogliere i nodi dell'ingarbugliata situazione medio-orientale. **n. s.**

Re Hussein durante un recente discorso alla radio di Amman

Nobile discorso del Capo dello Stato

Da Trieste Saragat lancia un monito contro le guerre

«I conflitti tra i popoli non sono una fatalità ineluttabile» - Dobbiamo difendere la pace facendo l'Europa e favorendo una forza unica al servizio dell'Onu

Nostro servizio particolare

Trieste, lunedì sera.

La città giuliana rivive oggi, nel ricordo delle giornate che cinquanta anni fa la ricongiunsero all'Italia, uno dei momenti più toccanti della sua storia. Stamane il tricolore sventola da tutti i balconi e nelle strade la gente sembra ritrovare il senso più genuino di quegli avvenimenti esaltanti, anche per la presenza del capo dello Stato che conclude qui il suo pellegrinaggio nei luoghi della grande guerra.

Saragat, giunto ieri sera a Trieste, dopo la visita a Trento e a Vittorio Veneto, stamane ha iniziato la sua giornata pronunciando un nobile discorso al teatro Verdi, gremito di personalità e di pubblico. Il presidente della Repubblica, dopo avere detto che Trieste, traguardo di una lunga attesa, occupa «un posto inconfondibile nel cuore degli italiani» e che «nessuna città, da parte di tutto un popolo, fu più amata», ha preso occasione dalla celebrazione odierna per un monito contro la guerra e per rilanciare la speranza della pace.

«E' stato detto con l'esperienza di millenni di storia — *ha soggiunto il presidente Saragat* — che la guerra è legge eterna del mondo. Se ciò fosse ancora vero nell'èra in cui viviamo — l'èra dell'energia atomica — ciò vorrebbe dire che il mondo è condannato alla distruzione. Ecco perché ci ribelliamo con orrore a tutti gli atti di violazione della legge internazionale, che ci fanno retrocedere sulla via della distensione e della pace. Ecco perché, pur tra difficoltà e triboli, si sta formando una nuova morale internazionale al cui trionfo l'istinto profondo dei popoli sente che è legata la comune sopravvivenza. Il senso vero della storia del nostro tempo è il sorgere sempre più vigoroso della consapevolezza che la guerra non è una fatalità ineluttabile, ma il risultato degli errori degli uomini, errori che l'affermazione di una nuova coscienza internazionale deve scongiurare nel modo più assoluto».

Ma come preservare la pace? Le forze armate — ha continuato Saragat — fiancheggiate dagli alleati del Patto Atlantico rendono possibile la permanenza dell'equilibrio internazionale sul quale si basa la coesistenza. Ma al di là di questo, Saragat ha indicato l'unità dell'Europa nella libertà e un'unica forza al servizio delle Nazioni Unite che assicuri ai popoli l'indipendenza e la pace.

«E' in base a questi principi — *ha concluso il Capo dello Stato* — che dobbiamo orientarci per giudicare gli avvenimenti culminati con la vittoria del 4 novembre 1918. Il popolo italiano seppe allora esprimere le più alte virtù umane, col valore dei suoi soldati, col suo proprio coraggio, la sua forza d'animo, il suo spirito di sacrificio. La nostra celebrazione sia dunque volta all'esaltazione di questo, all'ammirazione per questo. Onoreremo così nel modo più degno la memoria dei caduti; esprimeremo così la nostra gratitudine agli ex combattenti e a tutti coloro che in quegli anni soffrirono per l'Italia. A loro accomuniamo, nel nostro sentimento, tutti coloro che, con sacrificio di affetti o di memorie, per non rinunziare all'Italia, hanno lasciato il luogo natio. **r. s.**

E' annegato in mare dopo avere atteso un'ora i soccorritori

VARAZZE, lunedì sera.

Uno studente di 19 anni, Arturo Somalla, abitante a Milano in via Cavalieri 6, è annegato ieri pomeriggio in mare, dopo essere stato ghermito da un'onda mentre si trovava sulla scogliera di Portigliolo, presso Varazze.

Il giovane, che era in compagnia di tre amici, è rimasto in acqua per più di un'ora in attesa dei soccorsi dato che le condizioni del mare impedivano ad alcuni volenterosi di tuffarsi. Quando sono giunte le motolance dei vigili del fuoco, lo sventurato era ormai scomparso tra i flutti.

La puntata del romanzo «Robert Schumann, passioni e musica» è rinviata all'edizione di domani.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

La piccola hawaiana Halakahiki, ereditiera di centomila dollari, ha una sola parente: una zia che vive in America. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori sequestra la zia autentica e presenta al suo posto un'altra donna, truccata in modo da farla passare per la zia hawaiana.

ORA DOBBIAMO ANDARE, PICCOLA. LA ZIA NON STA BENE
TUTTO A POSTO, CAPO. RIENTRIAMO

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

23 — (continua)

Un'arma di seduzione

L'arte di sorridere

Il sorriso è un mezzo di persuasione irresistibile. Oltre a denotare freschezza d'età rivela anche una perfetta serenità di spirito. Tuttavia, non è facile sapere sorridere naturalmente, in forma smagliante e con fascino. Trattandosi d'una arma in seduzione (in particolare femminile) occorre saperla affinare con la massima cura. Prima di tutto è indispensabile preoccuparsi di avere denti smaglianti, poi è importante conoscere i segreti del trucco delle labbra. Quest'anno il «maquillage» suggerisce un tono di rosso vivido e nello stesso tempo trasparente.

Denti perfetti

In genere noi donne ci preoccupiamo solo di dare agli occhi, per valorizzarli un trucco vistoso. La nuova moda, che suggerisce di marcare le labbra con rossetti dai colori accesi, ci obbligherà d'ora in poi a considerare con più cura tutto ciò che riguarda la bocca. I denti, soprattutto. La maggior parte della gente pensa di fare tutto il necessario per conservarli sani, lavandoli dopo i pasti e al mattino. Ma ciò non basta. Occorre andare regolarmente dal dentista almeno due volte l'anno per un'accurata revisione e la relativa cura, secondo le prescrizioni mediche. Estremamente importante è di abituare i bambini a recarsi dal dentista (purtroppo non è facile persuaderli perché gli stessi adulti, e sono molti, lo temono).

Saperli curare

Chi ha una dentatura sana e forte non deve servirsene come di una chiave inglese per svitare i tappi dei dentifrici o quelli delle boccette di smalto per le unghie che resistono alle pressioni delle dita. Più grave ancora usare i denti come schiaccianoci. Le bevande troppo calde o troppo fredde sono dannose per lo smalto. Non dimentichiamo che l'alimentazione ha rapporti diretti con la salute e la bellezza dei denti: il nutrimento deve essere equilibrato, non troppo pesante e piccante. I cibi crudi, frutta e verdure che obbligano a masticare, oltre a pulire i denti, servono a massaggiare le gengive provocando il rinnovamento della saliva. La mela, frutto di stagione, è uno degli alimenti che più giova alla ginnastica della bocca ed alla brillantezza dei denti.

Denti smaglianti in una bella bocca sorridente: ecco il segreto della seduzione

La forma della bocca si può modificare con il trucco

OGGI FESTEGGIAMO

S. Carlo Borromeo, patrono della Savoia, di Milano, di Arona e del clero; S. Amanzio.

OGGI, lunedì 4 novembre, il Sole è sorto alle 6,43 e tramonta alle 16,43. La Luna si trova nel 13° giorno.

Il piatto del giorno

Cardo ripieno

Tagliate a pezzi lunghi circa dieci centimetri un cardo bianco grosso precedentemente pulito, fatelo lessare e poi scolatelo. A parte, preparate un ripieno con della carne cotta tritata, delle uova, del parmigiano grattugiato, aglio e prezzemolo tritati, sale e pepe. Appaiate i pezzi di cardo inframmezzandoli con il composto e premendo per farli aderire bene. Infarinateli e fateli dorare in burro imbiondito.

I piccoli «tic» delle labbra

Le manie, i «tic» (quali il malvezzo di mordere le matite o tirare in avanti i denti con il pollice) possono deformare la mascella e compromettere il sorriso. Meglio fare della ginnastica: la bocca è un muscolo e su questo abbiamo un certo potere, per cui è bene abituarlo a regolari esercizi, cioè le smorfie. Proprio quelle che fanno i bambini (tranne che cacciar fuori la lingua): arricciare le labbra, allargare la bocca spostando le labbra da un lato e dall'altro, in modo che i muscoli vengano ben stirati.

La forma della bocca si può modificare, ma con discrezione, disegnandone il contorno con l'apposita matita prima di applicare il rossetto. Durante i mesi freddi le labbra tendono a screpolarsi. E' perciò consigliabile applicare, di quando in quando, alla sera un sottile strato di burro-cacao. Per un maquillage perfetto delle labbra, occorre togliere sempre il rossetto prima di rinnovarlo durante la giornata. Alla sera prima di andare a letto non deve esistere alcuna traccia di colorante: questo tende infatti a scivolare nelle pieghe delle labbra e [illegible] quindi le sottili rughe.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

MOSTRE D'ARTE A TORINO

La «Bufera imminente» capolavoro di Fontanesi

La grande tela esposta alla galleria Fogliato insieme con dipinti di Avondo, Delleani ed altri maestri dell'800 italiano

Al centro della nuova rassegna di «Pittori dell'800», ordinata dai fratelli Fogliato (via Mazzini 8) si pone quest'anno la grande tela della «Bufera imminente», uno dei capolavori di Antonio Fontanesi che la dipinse a Torino (sul finire del primo quinquennio del suo magistero all'Accademia Albertina), per esporla alla mostra della Promotrice del 1874.

Il quadro è tutto in quel cielo immenso che drammaticamente incombe sulla vasta scena campestre animata soltanto dalla presenza di due mucche spaurite e da qualche albero e pochi arbusti nei quali gli elementi sembrano pronti a scatenarsi: ed è tale la potenza che l'artista è riuscito ad ispirare attraverso la sua immagine che si può veramente dire, con Marziano Bernardi, come qui — e in pochi altri casi — si tocchi «il culmine dell'arte fontanesiana, almeno quale si rivela nei quadri di simile dimensioni».

Merita però ricercare l'ampia scheda, precisa ed informata, che a questo dipinto è stata dedicata anche di recente dal Bernardi, nella lussuosa monografia su Antonio Fontanesi da poco uscita dalle officine milanesi di Amilcare Pizzi per ricordare le vicende di quest'opera illustre acquistata nel 1874 dal Duca di Genova (per 1300 lire) e passata in seguito per tutte le più importanti esposizioni fontanesiane, prima di riapparire in pubblico dal Fogliato accanto ad altre opere minori del Maestro reggiano.

Minori, ma non meno schiette quando si tratti del giovanile Meriggio, del Tramonto e del Nudo, dipinto, questo, con una sorta di vibrazione luministica in cui la materia quasi si disfa.

Il posto d'onore della mostra sembra sia stato però riservato dal Fogliato alla sala dei loro «Delleani» che rispecchia assai bene quel che il mercato può offrire del maestro biellese, autore di «tavolette» superbe, ma più d'ogni altro esposto, per la sua stessa straordinaria fecondità, alle schedature d'ala non senza complicazioni, poi, quando si sia dovuto distinguere tra serie non soltanto mediocri e la produzione di una vasta schiera di allievi di cui stranamente si è visto di mano in mano diminuire la consistenza.

Accanto ai due maggiori maestri, non mancano alcuni suggestivi esempi di Avondo, Reycend, ma anche di Depetris, Tavernier, Cavalleri, Cosola, artisti dotati di indubbie qualità, che con i Boldini, i Michetti e Fragiacomo offrono al visitatore una più ampia scelta di motivi e figure su cui soffermarsi con indubbio interesse. **an. dra.**

NELLE ALTRE GALLERIE

Nato a Saigon nel 1924, René Laubies ha girato mezzo mondo, dal Vietnam agli Stati Uniti, da Parigi a Nizza ad Haiti e dalla Grecia all'Iran. I dipinti e i disegni ad inchiostro di china ora esposti alla galleria «Luna 2» (via Maria Vittoria n. 18), sono immagini in cui con grande sensibilità il pennello sembra lasciare un gorgo d'aria o di luce, facendo altresì affiorare una nuova, sorridente terra dal vasto mare che la circonda. Sono pagine lievi, ma piene di segreto fascino: possono sembrare quasi casuali, ma rivelano poi il sapiente intarsio di un artista dotato d'uno squisito temperamento lirico.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non agevolati dalla [illegible] della Luna con Marte al mattino che provoca discussioni e contrasti. La serata invece è [illegible]. *Sentimenti:* i rapporti affettivi subiscono un clima restrittivo e paralizzante. Noia. *Salute:* dopo le 19,30 ritorna l'equilibrio psicofisico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Venere, in segno di Terra, è di buon auspicio perché sintonizza con la vostra costellazione posta sotto il suo dominio. Intese fruttuose. *Sentimenti:* le aspirazioni dei sessi opposti sono destinate a realizzarsi felicemente. *Salute:* normale, escluso qualsiasi timore di contagi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Nettuno, in armonia con Mercurio, assicura l'alto soddisfacimento di progetti specie se riguardano il settore artistico. *Sentimenti:* durante un viaggio, parecchi faranno un incontro emozionale e decisivo. *Salute:* l'elevato tono dello spirito garantisce il benessere totale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* si prospettano vantaggiosi, a condizione che si seguano le ispirazioni, ottima guida per giungere alla meta prestabilita. Progressi. *Sentimenti:* è il momento adatto per scrivere quella lettera d'amore sempre rinviata. *Salute:* se non peccate di gola, siete in ottime condizioni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* evitate di dare l'avvio ad imprese importanti perché gli astri sono avversi (semiquadratura dei Luminari e Sole in urto con [illegible]). *Sentimenti:* le relazioni sociali in genere [illegible]. Dissapori anche in casa. *Salute:* sorvegliate l'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* occorre procedere con cautela perché il vostro cielo non è completamente sgombro di nubi minacciose. Al pomeriggio complicazioni. *Sentimenti:* soggetti a perturbazioni improvvise e sconvolgenti. *Salute:* crisi [illegible], estrema tensione [illegible], pessimismo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* si concluderanno in serata su basi solide e sicure, grazie all'intervento di Saturno e tramite la Luna. Bene la professione. *Sentimenti:* da un incontro, all'apparenza insignificante, può nascere il vero amore. *Salute:* i pronostici sono tranquillanti.

SCORPIONE (24 ott. - 21 nov.) *Affari:* mostrandovi un po' accondiscendenti e remissivi otterrete ugualmente e meglio ciò che desiderate. Non agite in modo disordinato. *Sentimenti:* Nettuno ammorbidisce la congenita impulsività verso chi vi ama. Gioia. *Salute:* con i nervi distesi non avete nulla da temere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non fate alcun conto sulla fortuna, perché oggi appare decisamente contraria. Fidatevi unicamente della vostra abilità. *Sentimenti:* vita coniugale agitata. Basta [illegible] nonnulla per dare fuoco alle polveri. *Salute:* pasti leggeri perché la digestione è difficoltosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* anche se iniziate le trattative in mattinata, soltanto verso la fine della giornata potrete chiudere con un bilancio attivo. *Sentimenti:* Venere è ospite del Segno il che significa che il cuore è ben felice. *Salute:* andrà migliorando con il volgere delle ore. Stabilità.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* soltanto verso mezzogiorno si possono verificare improvvisi rovesci e rivolgimenti che costringono a mutare il programma. *Sentimenti:* se non vi controllate correte il rischio di spezzare un'antica unione. *Salute:* [illegible] del neurovegetativo che si attenuano in serata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* da mezzogiorno in poi gli astri sono benigni e quindi approfittate per spingere avanti i vostri progetti. Affermazioni artistiche. *Sentimenti:* saprete trovare le dolci calde parole che sgelano il cuore più gelido. *Salute:* gli epatici [illegible] strettamente il regime dietetico.

Il medico della famiglia

Interruzione del flusso sanguigno - Occhi teneri - Alienazione mentale - Pressione e mal d'orecchi - Mangiate tranquillamente - La funzione dell'insulina

Lettera dei genitori di C. G.:

«Nostro figlio ha un "ristagno" alla caviglia e al piede destro. Vorremmo sapere se il ragazzo si trascinerà questo inconveniente per tutta la vita».

— Pensiamo e speriamo di no. Il loro figliolo è afflitto da un rallentamento del flusso di sangue, o di linfa, nelle zone indicate. La risposta precisa al quesito che sta a cuore dipende dall'accertamento delle cause del ristagno. Riteniamo che uno specialista possa fornirla dopo opportuni esami.

* *

Un lettore ci scrive:

«Le mie pupille sono tenere al tatto. Ho inoltre la sensazione che qualcosa di ruvido si strofini contro di esse. Potete suggerirmi una causa di questo disturbo?».

— E' possibile che si tratti di infiammazione delle membrane o di palpebre granulose. Ma per scoprire la causa precisa è necessario un esame specialistico.

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se l'alienazione mentale può essere guarita».

— Un'alta percentuale di pazienti migliora con le moderne terapie. Esitiamo ad usare la parola guarigione perché qualche sviluppo imprevisto e imprevedibile può talvolta causare ricadute.

* *

Una lettrice domanda:

«C'è modo di impedire o arrestare il mal d'orecchi dovuto essere sceso dall'aereo?».

— Provi a masticare gomma, deglutire saliva, sbadigliare, tendere il collo o scendere più lentamente dal velivolo. Se questi espedienti non servissero, consulti uno specialista in malattie dell'orecchio.

* *

Un lettore domanda:

«Qual è la prima condizione per digerire bene?».

— Mangiare tranquillamente. Troppa gente consuma i pasti con l'orologio alla mano o rimuginando le preoccupazioni della giornata. Ne consegue una pessima digestione, disagio fisico, stanchezza mentale, diminuzione della capacità lavorativa. Non per niente, i più moderni complessi industriali americani hanno creato mense aziendali confortevoli e invitano i dipendenti a consumare i pasti con tutta tranquillità.

* *

Un lettore domanda:

«Qual è la funzione dell'insulina nel diabete?».

— Nel diabete il pancreas non produce più abbastanza insulina: ne consegue che i carboidrati ingeriti non vengono metabolizzati come si deve, ma lasciano il corpo tramite le orine. Le iniezioni e le compresse di insulina tendono appunto a colmare questa lacuna.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Pensione alle domestiche

D. — Domestiche, ormai vicine al compimento dei 55 anni, ti preghiamo di dirci se, dopo 30 anni di servizio, la pensione ci sarà liquidata in base alla nuova legge, oppure in dipendenza dei soli contributi che ci risulteranno accreditati.

Giovanna, Caterina, Teresa, Agnese ed altre - Torino

R. — *La pensione alle domestiche viene liquidata in rapporto alla retribuzione corrispondente al contributo ad esse accreditabile nell'assicurazione invalidità e vecchiaia. Ma si tratta — come è noto — di un contributo molto basso e comunque ben lontano da quello corrispondente alla retribuzione effettiva di queste lavoratrici che potranno avere più eque prospettive pensionistiche soltanto dalla radicale riforma dell'assicurazione di categoria prevista, d'altronde, dalla legge delega n. 903 del 1965, attuata per ora solo in parte.*

D. — In base alle leggi n. 96, 1317 e 284, rispettivamente del 1955, 1956 e 1961, ho inviato istanza alla Commissione perseguitati politici e razziali di Roma, per poter fruire dei benefici previsti dalle leggi sopra citate. Mi comunicarono che alla mia domanda era stato dato il n. 18.501 e, dopo tre o quattro mesi, fui invitato dalla tenenza dei Carabinieri a completare un modulo per precisare dati, fatti e luoghi citati nella mia richiesta.

Cosa interessa a me che la pratica abbia il numero 18.501? Avevo chiesto una pensione per i danni subiti a seguito delle leggi razziali. Ormai ho 72 anni e se aspettano ancora un po' a riconoscermi ciò che mi compete me lo manderanno a Staglieno? L. D. - Genova

R. — *Purtroppo, quel numero sta a indicare che 18.500 domande sono pervenute prima della sua alla Commissione perseguitati politici e razziali. E' quindi facile prevedere che, proprio perché le richieste sono molte, la loro definizione sarà piuttosto laboriosa, anche se ci risulta che parecchie di esse sono già state smaltite ed altre in via di conclusione.*

o. p.

L'avvocato di fiducia

Mutuo e finanziamento

Qual è la differenza tra mutuo e finanziamento?
(Uno studente, Novara)

Il contratto di mutuo in senso proprio è un contratto reale ed unilaterale e con obbligazioni da una sola parte: esso si perfeziona soltanto con la consegna, da parte del mutuante al mutuatario, di determinate quantità di danaro o di altre cose fungibili, sorgendo da quel momento, a carico del mutuatario, l'obbligazione di restituire, nei termini e nei modi previsti, altrettante cose della stessa specie e qualità, con l'aggiunta eventuale dell'obbligazione parallela di prestare gli interessi, ove si tratti di mutuo feneratizio.

Diverso dal contratto di mutuo è quello cosiddetto di finanziamento, caratterizzato dall'obbligo di un soggetto di fornire capitali a ripetizione, in base ad un rapporto fondamentale di carattere consensuale ed obbligatorio. Tale figura di contratto importa la promessa fondamentale, accettata, di successivi mutui in danaro con un corrispettivo, che può essere un tasso di interesse o una partecipazione agli utili delle operazioni finanziarie.

Mentre il mutuo si esaurisce in quella prestazione di consegna, da cui nascono obbligazioni contrattuali a carico del solo mutuatario, il finanziamento costituisce un contratto di carattere obbligatorio e consensuale, preparatorio dei futuri mutui che, al pari dei contratti preliminari di mutuo, può essere unilaterale e con obbligazioni da una sola parte, ove sussista soltanto la promessa accettata, cioè l'obbligo di dare a mutuo, rimanendo libero il finanziante di riceversi le somme, e può anche essere bilaterale, o a prestazioni corrisposte e reciproche, ove alla promessa da parte del finanziante corrisponda l'obbligo del finanziato di ricevere il finanziamento nei modi e nei termini previsti.

avv. prof. Alberto Montel

TORINO (galoppo, ore 14,15)

1. - Premio M. Locatelli (L. 1 milione, m. 3800 siepi), gentlemen.
1. Dinghy 74½; 2. Bosforo 71; 3. Germain 73; 4. Virtuoso 66.

2. - Premio Salone dell'Automobile (L. 1.300.000, m. 1600).
1. Silver Tower 56½; 2. Fontanira 51½; 3. Geri 56½; 4. Rockstone 55; Duran 57.

4. - Premio Cast. di Verres (L. 1.350.000, m. 3100 steeple).
2. Parsia 72½; 3. Noana 72½; 4. Tonallo 51½; 5. Sior Emilio 68½; 6. Negriera 66; 7. Tarnopoli 63; 8. Barbacario 62; 9. Melodie d'Amour 62.

6. - Premio Beltole (L. 1 milione 100.000, m. 2100).
2. Tuza 57½; 3. Navarre 51½; 4. Adieu Sagesse 55; 5. Dmowski 62.

I favoriti: 1. Germain-Dinghy; 2. Rockstone-Duran; 3. Tilborgh-Jurur; 4. Sior Emilio-Persia; 5. Margalan-Assenzio; 6. Adieu Sagesse-Tuza; 7. Strikit-Hiroyto.

* *

BOLOGNA (trotto, ore 14,30) — Premio della Villetta (L. 13 milioni): a m. 2100: 1. Po; 2. Sailer; 3. Sacripante; 4. Barbablù; 5. Tibrizio; 6. Bornadet H.; 7. [illegible]; a m. 2120: 8. Roquerpine; 9. [illegible] Swette; 10. Quentin Hanover.

FIRENZE (trotto, ore 14,30) — Premio Val di Chiana (L. 1 milione [illegible]): a m. 2080: 1. Belan; 2. Siccolone; 3. Echo; 4. Parker; 5. Globerit; a m. 2400: 6. Berliche; 7. Diplomatic Debbie.

ULTIME NOTIZIE

La tragedia del Piemonte

Una vettura sommersa da piante e rottami trascinati dall'acqua a Valle Mosso (Moisio)

Ancora una drammatica immagine della devastazione a Valle Mosso (foto Moisio)

A Guarene due anziani coniugi abbandonano la loro casa invasa dal fango

In tutto il mondo l'attesa per l'elezione

L'America tra qualche ora voterà per la Casa Bianca

Previsioni incerte fino all'ultimo - Il Presidente parla a Houston a fianco del candidato democratico Humphrey, attualmente suo vice - Nixon si offre di recarsi, se eletto, a Saigon o a Parigi per convincere i sudvietnamiti riluttanti dell'opportunità di trattare la pace - Si vota anche per il rinnovo della Camera (totale), del Senato (parziale) e per la scelta di 21 governatori

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Domani negli Stati Uniti si vota per l'elezione del Presidente e del Vice presidente, per il rinnovo totale della Camera e parziale del Senato, per l'elezione di 21 governatori di Stato e per decine di migliaia di cariche statali, provinciali e comunali.

A 24 ore dalla consultazione elettorale, gli ultimi sondaggi d'opinione Gallup e Harris, effettuati probabilmente qualche giorno fa, danno il candidato repubblicano Richard Nixon sempre in testa, mentre il democratico Hubert Humphrey sta riducendo sempre più il margine di distacco. A sua volta, una indagine condotta dall'*Associated Press* prima della cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord vede Nixon in testa in 24 Stati, con 216 voti elettorali. Humphrey sarebbe sicuramente in testa in Stati che contano per 31 voti elettorali mentre il candidato del terzo partito George Wallace per 39. Ma venti Stati con 262 voti elettorali sono incerti ed Humphrey sta guadagnando terreno nella maggior parte di essi.

Le previsioni, dunque, sono fino all'ultimo incerte. Ma un fatto è sicuro: Humphrey sta beneficiando da qualche giorno di una situazione favorevole, alla quale contribuiscono soprattutto grosse catene di giornali, quasi unanimi a sostenerlo. Inoltre ieri, per la prima volta, il presidente Johnson ha parlato a fianco a fianco del candidato democratico Humphrey per dargli il suo appoggio. In un discorso all'Astrodromo di Houston (Texas), alla presenza di 60 mila persone, Johnson ha detto rivolto alla folla: «*Per il bene della nostra unione americana questo uomo... deve divenire il trentasettesimo Presidente degli Stati Uniti*».

Il Presidente ha detto ancora: «*In questa elezione, un uomo che rappresenta la fede nell'unione dell'America — un'America progressiva e unita — aspira alla carica presidenziale. Questo uomo un amico ed un collaboratore per vent'anni è un costruttore. Ha consacrato tutta la sua vita a non diffondere sospetti e paura fra il popolo, ma la fiducia nella sua capacità di vivere unito... Prego e credo che coglierete la via dell'unione*».

Vi è divisione — ha continuato Johnson — anche sulla frustrante guerra nel Vietnam «*sebbene io abbia fatto tutto quello che ho potuto per cercare di ridurla, rinunciando fra l'altro alla corsa presidenziale*». Egli ha inoltre espresso la speranza che sia i «falchi» che le «colombe» appoggino gli attuali sforzi di pace.

Lo stesso Humphrey, in un'intervista alla televisione, ha parlato del Vietnam. Riferendosi alla minaccia del governo di Saigon, di non partecipare ai negoziati di pace (che avranno inizio mercoledì a Parigi) per non sedere accanto ai rappresentanti del Vietcong, il che minaccia il successo dell'iniziativa americana, egli ha espresso la convinzione che infine Saigon parteciperà ai negoziati.

A sua volta Nixon, ha trattato l'argomento dei negoziati di pace in un'intervista televisiva. Egli si è offerto di recarsi a Parigi o a Saigon per trattare con i sudvietnamiti riluttanti, nel caso sia eletto Presidente.

«*Il presidente Johnson e il presidente eletto Nixon* — egli ha detto — *potrebbero riuscire a convincere Saigon che Hanoi non intende guadagnare sul tavolo dei negoziati quello che non può conquistare sul campo di battaglia. Permettetemi però di chiarire una cosa. Non faccio questa proposta a scopi elettorali*».

Nixon ha soggiunto che i colloqui di Parigi dovrebbero andare avanti nonostante la riluttanza del governo sudvietnamita di inviare una delegazione al tavolo dei negoziati.

(Ass. Press-United Press)

Giunti a Parigi i vietcong per le trattative di pace

PARIGI, lunedì sera.

La delegazione del Fronte di Liberazione Nazionale (vietcong) è giunta oggi a Parigi a bordo di un aereo di linea sovietico, per prender parte alle trattative di pace. All'arrivo i delegati sono stati salutati da un gruppo di vietnamiti, dall'ambasciatore sovietico Zorin, dal capo della delegazione del Vietnam del Nord alle trattative di Parigi, Xuan Thuy.

La delegazione è capeggiata dalla signora Nguyen Thi Binh, membro del Comitato centrale del Fronte.

La signora Thi Binh ha rilasciato una dichiarazione per affermare che il Vietcong continuerà a combattere nel Vietnam del Sud fino a che gli Stati Uniti «non avranno rinunciato ai loro disegni aggressivi» e continueranno a sostenere l'amministrazione fantoccio di Saigon. Ella ha affermato che «la popolazione del Vietnam del Sud desidera ardentemente la pace, ma questa pace non può essere dissociata dalla indipendenza e dalla libertà».

(Associated Press)

In auto con la fidanzata ucciso da un rapinatore

A Roma - Lo sconosciuto ha sparato quattro rivoltellate ed è fuggito con una «600» - La vittima era riuscita a colpirlo con pugni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un'altra coppia di innamorati è stata aggredita, probabilmente dallo stesso maniaco-rapinatore che sparò pochi giorni fa contro una ragazza a Ciampino e assalì una coppia a Primavalle. Un giovane di 24 anni è stato ucciso con quattro colpi di pistola.

La vittima è Romolo Montanari che si era appartato in una via di periferia, sulla sua «850 coupé», con la fidanzata Alessandra Trulli, di venti anni. All'improvviso un individuo con il capo coperto da un cappuccio ha infranto col calcio della pistola il finestrino dell'auto ed ha puntato l'arma alla tempia del Montanari, intimandogli di consegnargli soldi e oggetti di valore.

Il giovane, dopo aver frugato nelle tasche della giacca e nella borsetta della fidanzata, gli ha consegnato poche migliaia di lire. Il rapinatore, contrariato, ha sparato un colpo in aria ed ha esclamato: «Guarda che non è una pistola di plastica e ti avverto che se non mi dai tutto ti faccio fare una brutta fine».

Allora il Montanari è sceso dall'auto e si è sfilato la giacca, facendo finta di cercare il portafogli. Poi, con un gesto improvviso, ha buttato la giacca sulla pistola del rapinatore e gli ha sferrato un pugno. Ma l'incappucciato è riuscito a spararGli contro quattro colpi tutti andati a segno, uno dei quali è penetrato ad un centimetro dal cuore.

Il bandito è fuggito a piedi, sparendo presto nell'oscurità. La giovane Alessandra Trulli, ripresasi rapidamente dallo «choc», ha chiesto aiuto ad una macchina di passaggio. Il Montanari è morto in ospedale, dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Nel corso della battuta organizzata nella zona dell'aggressione la polizia ha trovato una «600» che potrebbe essere quella dell'incappucciato, e cinque bossoli di pistola calibro 22. F. S.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Onde alte otto metri impediscono i soccorsi

Una petroliera in fiamme alla deriva in Atlantico

Continuano le ricerche dei marinai dispersi a nord-ovest della Spagna dove una nave si è spaccata in due venerdì

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Un «cutter» della guardia costiera americana avanza a grande fatica nell'Atlantico in burrasca, cercando di raggiungere la petroliera norvegese «Einefjell», devastata dal fuoco al largo della Groenlandia.

La «Einefjell», che il «cutter» della guardia costiera «Absecon» spera di raggiungere in giornata (il vento e le onde di otto metri rendono però lenta e difficile l'avanzata dell'unità americana) stazza 11.600 tonnellate e attende aiuto, in un punto situato circa 700 chilometri al largo di Cape Farewell. Si tiene in contatto con la nave polacca «Uran», attrezzata per la lavorazione del pesce, che è sul posto.

Anche la radio di bordo della «Einefjell» è guasta e le comunicazioni vengono tenute con il sistema ottico.

Dice il portavoce della guardia costiera americana che le difficoltà linguistiche impediscono una adeguata nozione di quanto è accaduto e delle cause dell'incendio. L'«Uran» ha cercato invano di lanciare un cavo alla «Einefjell», che è stata invasa dal fuoco mentre da Fredrikstad, in Norvegia, si dirigeva a Botwood in Terranova.

Intanto nelle acque tempestose dell'Oceano, a Nord-Ovest della Spagna, proseguono i soccorsi all'equipaggio della petroliera «Spyros Lemos», spaccatasi in due venerdì scorso. Dieci uomini della nave cisterna sono stati tratti in salvo da un sommergibile britannico, e la gente di mare parla di «miracolo sull'Atlantico». Non si ha invece notizia di altri 16 naufraghi.

(Ansa-U.p.i.)

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Maria Rosa Passoni nata Varesio

Ne danno costernati l'annuncio il marito Enrico, la figlia Maria Luisa con il marito Ettore Ariaud e la figlia Patrizia, il figlio Gianluigi, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo al Cimitero Generale di Torino lunedì 4 novembre alle ore 11.
Genova Quinto, via Ghiglini 3. Torino, corso Raffaello 6.
— 3 novembre 1968.

Caterina Ariaud Ciorarla prende viva parte al dolore della Famiglia Passoni.

Prendono parte al dolore della famiglia Passoni Ariaud per la dipartita della Signora

Maria Rosa Passoni nata Varesio

gli amici: Aldo Elsa Messina, Luciano Mariangela Rivoira, Erasmo Emilia Martinelli, Lino Magda Romualdo.
— Torino, 3 novembre 1968.

Rosanna [illegible] e Carlo Rivoira sono affettuosamente vicini a Patrizia per la scomparsa dell'amatissima nonna MARIA ROSA.
— Torino, 3 novembre 1968.

Eugenia Messina e le famiglie Giacoglio, Paglini, Filippi profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Passoni Ariaud.

La famiglia Bachi - Rolla partecipa al dolore degli amici Passoni - Ariaud per la scomparsa della carissima

Rosina Passoni

— Torino, 3 novembre 1968.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Surra

Desolati lo annunciano la cognata Emilia, i nipoti Guido ed Anna e bimbi Paolo e Marco, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 8,45 all'Ospedale Molinette (via Santena), quindi la cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1968.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Acutis

Ne danno il triste annuncio papà, mamma, fratello, cognata, nipotino e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione Strada Revigliasco, 131. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 3 novembre 1968.

E' mancata

Giulia Scala ved. Paisio

Addolorati la annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5, ore 10,15, Istituto Riposo Vecchiaia.
— Torino, 3 novembre 1968.

Nel cinquantesimo anniversario della Vittoria fratelli e sorelle con immutato rimpianto ricordano il loro caduto per la patria

Ugo Milano

Capitano degli Arditi
3 medaglie al valore
— Torino, 4 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giorgio Massocco

Impresario edile

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica Dadone; i figli Mariuccia col marito Dionigi Fulchari e la figlia Virginia ed Enrica, Giovenale con la moglie Rita Vainoli e le figlie Patrizia e Cristina; i fratelli: Antonio, Luigi, Gabriele; la cognata Paola Risso; i nipoti: Rina, Sergio, Luisa e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 4 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— S. Lorenzo di Fossano, 3-11-'68.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Massocco partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la Famiglia Massocco per la dipartita del

Cav. Giorgio Massocco

Titolare della Ditta
— S. Lorenzo di Fossano, 3-11-'68.

Virginia Fulchari con il figlio Giuseppe e famiglia partecipa vivamente all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Cav. Giorgio Massocco

— Vicoforte, 3 novembre 1968.

Cristianamente ha raggiunto in cielo la sorella Enrichetta

Ida Stefanoni

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Ada, Edvige, Carola, il fratello Pierino (Buenos Aires), cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia della Crocetta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cassini 21.
— 3 novembre 1968.

Emilio Corio, Ambrogio Corio con la consorte Rosina e figlie Laura e Magda, affettuosamente vicini a Carola e Jean, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di:

Ida Stefanoni

— Torino, 3 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Anna Margherita Sarboraria nata Baietto

anni 69

Lo annunciano il figlio e figlia con le rispettive famiglie. I funerali giorno 5 ore 8,45 da via Vistrorio 69. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1968.

Titolare, Dirigenti e Maestranze della ditta Tecnid si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Pietro Pastorino

— Torino, 3 novembre 1968.

1959 1968

Anna Radice n. Sorra

Nella triste ricorrenza, il marito e la figlia la ricordano.
— Torino, 4 novembre 1968.

E' mancato ai suoi Cari

Giovanni Fornas

anni 57

L'annunciano: la moglie Rina Cumino; i figli: Alberto e consorte Wanda Bertone; Guido; mamma, sorella, fratelli, suoceri, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 15 Cascina S. Lorenzo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 3 novembre 1968.

La famiglia Michele Bertone partecipa con cordoglio al dolore della figlia, genero e famiglia per la scomparsa del Papà GIOVANNI.

I nipoti Agostino Palmas con la moglie Rita, Alberto con la moglie Ivana, Giuseppina con il marito Gian Carlo Giorcelli piangono il carissimo zio GIOVANNI.

Prendono parte al dolore i cugini e famiglie: Luigi Dentis, Luigi Quaglino, Andrea Baracco, Mario Dentis, Paola Dentis, Giuseppe Tarroos.

La famiglia Vaschetto - Gurline - Carena annunciano con dolore la perdita del cugino

Giovanni Fornas

— Torino, 3 novembre 1968.

Dott. Alessandro Fornas e Zia Rina annunciano con dolore la perdita del cugino

Giovanni Fornas

— Torino, 3 novembre 1968.

Vittorio, Luisa e Emiliano Garino si uniscono al dolore della famiglia Fornas per l'immatura scomparsa del Carissimo

Giovanni Fornas

— Leinì, 3 novembre 1968.

La Famiglia Michele Caudana si unisce al dolore della famiglia Fornas.

L'Avvocato Ennio Masserano partecipa al dolore della famiglia Fornas.

Giovanni Gennaro prende parte al dolore della famiglia Fornas.

Carlo Bellosio e famigliari si associano al dolore della famiglia Fornas.

Antonio e Cav. Giuseppe Lega e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Fornas.

La ditta Comar di Caselle partecipa al cordoglio della famiglia Fornas per la perdita del PAPA'.

Francesca Martillo e famiglia prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Caro amico

Giovanni Fornas

— Caselle T.se, 3 novembre 1968.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppina e Giuseppe Caviglialto
Giuseppe Camerano
Pina e Dino Chiabotto
Felice Verderone
Giuseppe Verderone
Costantino Chiabotto
Cav. Giuseppe Chiabotto
Alessandro Chiabotto
Anna e Aldo Bianchi
Giuseppe Bruna
Faustino Chiabotto
Giuseppe Tarasco
Giuseppe Gola
Angelo Gosa
Dino Gola
Francesco Garino
Modesto e Luigi Chiabotto
Mario Sciutto
Renato Bianco
Francesco Bertone
Giovanni Bertone
Carlo Pignata
Guido Vaschetto
Ernesto Marchio
Severo Chiabotto
Francesco Gollo
Piero Leone
Giovanni e Bartolomeo Torazza
Marcello Ferrero
Pierino Tosto
Vittorio Recili
Giovan Battista Garino
Dina e Nino Carando
Dr. Giorgio Michele Zocca
Giuseppe Rasgna
Giacomo Odetti
con le rispettive famiglie.

La Soc. Coop. Latte di Caselle partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del Signor

Giovanni Fornas

Socio e Consigliere
— Caselle T.se, 3 novembre 1968.

Il Consorzio Caselino partecipa al dolore della Famiglia Fornas per l'immatura scomparsa del Consigliere

Giovanni Fornas

— Leinì, 3 novembre 1968.

Le famiglie:
Domenico Palmas
Francesco Coggiola
Giorgio e Gina Palmas
Tommaso Arlotto
Agostino Arlotto
si uniscono al dolore della cognata Rina per la perdita del caro Fratello GIOVANNI.

Partecipano al dolore della Famiglia i cugini Barale Giuseppe, Giovanni, [illegible] Domenico, Teresa, Rosalia, Cassina Lanfranco e famiglie.

Le famiglie Antonio e Francesco Roma partecipano al dolore dei familiari per il decesso del Signor

Giovanni Fornas

— Caselle Torinese, 4 nov. 1968.

E' mancato ai suoi cari il

CAV. UFF. RAG.

Luigi Rolando

Ispettore Principale F. S.

L'annunciano il figlio Mino colla moglie Sandra Serasino e figli Umberto e Federica, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 8,45 Ospedale Mauriziano. Devolvere eventuali offerte in fiori all'Opera Pia Convalescenti della Crocetta.
— Torino, 2 novembre 1968.

La S.E.A.T. - Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono - prende viva parte al grave lutto del Dott. Domenico Rolando, Dirigente della Società, per la scomparsa del Padre Signor

CAV. UFF. RAG.

Luigi Rolando

— Torino, 2 novembre 1968.

I fraterni amici Fioretta, Guarnia, Marocco, Tua, prendono commossa parte al dolore di Mino per la scomparsa del PADRE.

Ha risposto al richiamo di Dio

Fratel Edoardo

DELLE SCUOLE CRISTIANE
PROFESSOR COMMENDATOR

Carlo Milanese

Annunciano la morte Superiori, Confratelli, Sorelle, Nipoti, Cognati. Funerali oggi ore 14,30 Istituto La Salle; la Salma sarà tumulata a Lu Monferrato.
— Torino, 4 novembre 1968.

Fratelli ed ex Allievi dell'Istituto «La Salle» ricordando il Fratello e Direttore si uniscono al commosso cordoglio con preghiere di suffragio per l'anima di

Fratel Edoardo Milanese

Direttore dell'Istituto negli anni 1934-1937
— Torino, 4 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Albina Trinchero ved. Allemand

La piangono le figlie: Elsa col marito Antonio Carlo; Egle col marito Giuseppe Conz; nipoti Dina Tullio; sorella Margherita Primina; parenti tutti. Funerali martedì ore 10 Villaggio Aurora Rivalta di Torino.
— Torino, 3 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Flora Cuppo ved. Quarantotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gino, Lydia, Nereo e Livia.
Torino, Portland (USA), Mestre.
— Torino, 4 novembre 1968.

Cinquantenario Vittoria
Onore al valoroso

Tenente Emilio Arpiani

74° Fanteria - decorato

caduto a Pertica 24 giugno 1915. Le sorelle Lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 4 novembre 1968.

Nel 25° anniversario della sua scomparsa

Giuseppe Icardi

è ricordato con immutato affetto dalla famiglia del figlio Franco Piero Gianni.
— Torino, 28 ottobre 1968.

Il grande cuore di

Giorgio Servente

ha cessato di battere. Lo annunciano angosciati ma sorretti dalla grande Fede la sua adorata moglie, la carissima mamma, i figli: Piergiorgio con la moglie Ughetta e la piccola Carlotta, Federica con il marito Giorgio De Gasperi e il piccolo Stefano, Edoardo; i fratelli Guicho (Brasile), Mario e Maria Teresa (Argentina) con le loro famiglie. La sepoltura avrà luogo martedì 5 alle 10,15 al Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Non fiori, ma SS. Messe in suffragio.
— Torino, 3 novembre 1968.

I cognati Ugo e Nucci Milani, Tina Gallo e figli Marilena, Pinin, Gianna e Marialuisa, Gian e Gilla Boccuola e figli Ugo e Gigi, Giovanni e Fucha (Argentina), Mimmo (Venezuela) partecipano con immenso dolore la scomparsa del caro GIORGIO.

Condomini e inquilini di c. M. D'Azeglio 21 partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giorgio Servente

— Torino, 3 novembre 1968.

Felice, Antonio e Mima Desrosia, uniti nel dolore alla Famiglia Servente, rimpiangono sinceramente il carissimo amico GIORGIO.
— Torino, 3 novembre 1968.

La famiglia Caudano partecipa al dolore della fam. Servente.

La famiglia Brolneaghi partecipa accorata alla perdita del caro GIORGIO.

Giannino e Franca Milani col piccolo Ettore partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'Amico Carissimo GIORGIO.

Il Personale tutto della Arti Grafiche Dr. Ugo Milani partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Giorgio Servente

— Torino, 3 novembre 1968.

I Dirigenti e gli Impiegati dello Studio Milani prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Giorgio Servente

— Torino, 3 novembre 1968.

Nino e Tilde Bertone, Daniele e Paola, piangono l'indimenticabile fraterno generoso amico

Rag. Giorgio Servente

uniti nell'immenso dolore a tutti i Suoi cari.
— Torino, 3 novembre 1968.

Marco e Giovanna Marini con Alberto e Guido, stretti intorno a Concetta, Pier, Ludovica ed Edo, piangono con infinita tristezza l'amico fraterno

Giorgio Servente

— Torino, 3 novembre 1968.

Rosetta e Maria Pia Marini hanno perduto un caro amico

Rag. Giorgio Servente

sentono tutto il dolore di Concetta e dei suoi cari.
— Torino, 3 novembre 1968.

Nanda De Gasperi, Carla e Roberto Vanson, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Servente

— Torino, 4 novembre 1968.

La famiglia Longo e Migliotti partecipano addolorati al lutto degli amici Servente.

Sono vicini a Edo nel grande dolore per la perdita del PAPA' gli amici:
Renato Bertrandi
Carlo Carena
Maria Cristina Damiano
Paola d'Ormea
Cristina Droetto
Maria Ferroglio
Carlo Macinai
Carla Milanese
Sergio Nardi
Angelica Natta Soleri
Paola Pellerej
Titti Romero
Gianfranco Tamburrino
Luca e Paolo Tamellini
Angelo Torre
Paola Tosa
Lela e Gloria Turbiglio
Silvana Turbiglio
Giorgio e Carla Villanova.

Rita e Attilio Majnoni affranti per la perdita del loro amico

Giorgio Servente

partecipano all'infinito dolore della famiglia.
— Torino, 3 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA CAV.

Michele Valinotti

Affranti partecipano la moglie Erminia Zenolini, le figlie: Rita, Cristina col marito Mario Coggiola e figlio Bruno; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 5 alle 10,15 nella Parrocchia di S. Remigio (Via Pisacane), indi la salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1968.

Cognata e nipoti Zenolini si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita del caro MICHELE.

Franca Marzio e famiglia prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del padrino ed amico

Geom. Michele Valinotti

— Torino, 3 novembre 1968.

Partecipano al cordoglio per la perdita del cugino

Geom. Michele Valinotti

Matteo Valinotto e famiglia
Felice Valinotto e famiglia
Michele Valinotto e famiglia
Famiglia Bedogni.
— Torino, 3 novembre 1968.

Le famiglie Domenico, Michelina e Angelo Valinotto partecipano al dolore per la perdita del cugino

Geom. Michele Valinotti

— Torino, 3 novembre 1968.

Giacomo e Luigi Doise, Carlo Bellino e le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei cugini Valinotti e Coggiola per la repentina scomparsa del

Geom. Michele Valinotti

— Torino, 3 novembre 1968.

Giovanni e Rina Peretti e Jolanda Passera affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. GEOM.

Michele Valinotti

— Torino, 4 novembre 1968.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia si associano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

GEOMETRA CAV.

Michele Valinotti

che ha ricoperto per molti anni la carica di Consigliere del Collegio.
— Torino, 3 novembre 1968.

Il Presidente ed i Membri della Commissione censuaria comunale di Torino prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

GEOMETRA CAV.

Michele Valinotti

valente ed apprezzato Membro della Commissione.
— Torino, 3 novembre 1968.

Geom. Vincenzo Quaglia e famiglia prendono viva parte al lutto.

Partecipano al lutto della famiglia Coggiola:
Laura Bonnardel
Michele Cerutti
Fiore Cucumele
Marcella Fino
Franco Forno
Marco Grossiniere
Mauro Marchiato
Laura Menaldo.

6-11-1961 6-11-1968

Senatore Giovanni Sartori

Nel rimpianto sempre più vivo della Sua dolorosa dipartita, la famiglia ringrazia quanti ricorderanno nelle preghiere Lui caro e grande Anima. SS. Messe ore 7-7,30-8 Parrocchia S. Antonino il 6 novembre.
— Bra, 3 novembre 1968.